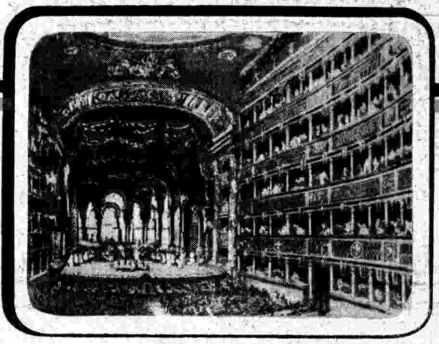
Anno XVII - N. 4 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 19 - 25 Gennaio 1941-XIX

radiocorriere

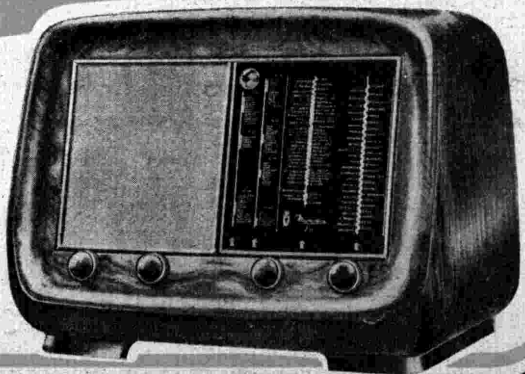
SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70



L'atmosfera dei grandi teatri vi è fedelmente resa con l'apparecchio

SV52

Magnadyne



CINQUE VALVOLE
SELETTIVITÀ VARIABILE - OCCHIO MAGICO
DISPOSITIVO «DUOTONALE»
ALTA SENSIBILITÀ - ALTA FEDELTÀ

LIRE 1575 Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbonam. alle radioaudiz.

L'abbonamento alla radio deve essere rinnovato entro il mese di Gennaio

● *Tutti gli abbonati alle radioaudizioni debbono versare il canone per il rinnovo dell'abbonamento entro il 31 Gennaio 1941.*

● *Si ricorda a tale scopo che precise disposizioni di Legge comminano delle soprattasse a carico di coloro che per inavvertenza o per qualsiasi motivo dovessero omettere di versare il canone entro tale data.*

● *Inoltre, come è noto, a carico degli abbonati non in regola col pagamento del canone, può essere elevata dalle Autorità competenti contravvenzione punibile con ammenda da L. 50 a L. 500.*

● *I versamenti (L. 81 più L. 1,65 tassa entrata, oppure L. 42,50 più L. 0,85 tassa entrata nel caso di abbonamento semestrale) debbono essere fatti presso qualsiasi Ufficio Postale o Sede dell'Eiar a mezzo dell'apposito bollettino di versamento in conto corrente postale contenuto nel libretto personale d'iscrizione alle radioaudizioni.*

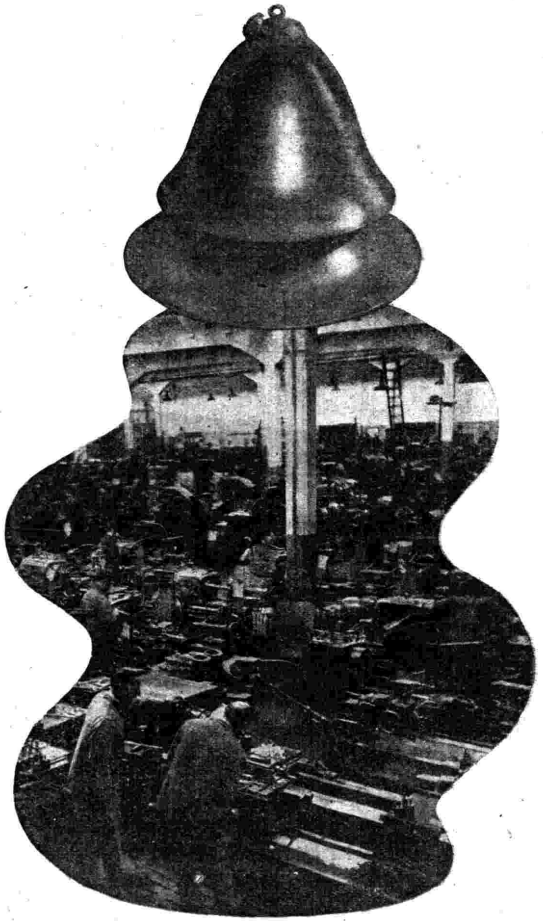
● *Chi avesse smarrito il libretto o non l'avesse a disposizione per pagare l'abbonamento alle radioaudizioni, dovrà rivolgersi immediatamente all'Ufficio del Registro competente per territorio per la propria abituale residenza.*

TELEFUNKEN MILANO

IMPIANTI DI DIFFUSIONE SONORA

TELEFUNKEN

IN PIAZZE SCUOLE DOPOLAVORI
STABILIMENTI CHIESE UFFICI



SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

29, VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29

UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA - PADOVA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE

Anno XVII - N. 4 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 19 - 25 Gennaio 1941-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

Senza tregua

CHE la guerra sia dura ed aspra nessuno contesta, ed è con profonda commozione che il popolo italiano ha letto gli elenchi delle perdite, del resto non eccessivamente gravi, sopportate dalle nostre Forze Armate su tutti i fronti nel decorso mese di dicembre, ma è proprio dalla lettura di questi elenchi di gloriosi olocausti che esso attinge la fermissima volontà di continuare la lotta sino alla vittoria totale, decisiva, che sarà il radioso premio degli sforzi sostenuti, dei sacrifici compiuti.

I Bollettini della decorsa decade non fanno che registrare brillanti episodi della instancabile attività aereo-navale: due incrociatori e una nave ausiliaria bombardati davanti alle coste somale; un sommergibile speronato e affondato da una torpediniera; un piroscafo e un incrociatore ausiliario colati a picco nell'Atlantico; una nave da battaglia colpita dai bombardieri; tre sommergibili nemici e quattro piroscafi affondati nell'Atlantico e nel Mediterraneo; Salonicco e Malta ripetutamente bombardate; le posizioni costiere greche insistentemente sottoposte a violenti ed efficaci cannoneggiamenti delle nostre navi; una portaerei centrata due volte da aerosiluranti e un'altra portaerei e un incrociatore colpiti con bombe di grosso calibro nel Canale di Sicilia; un incrociatore affondato da due nostre torpediniere che hanno provocato l'incendio a bordo di due cacciatorpediniere nemici; una grossa unità nemica silurata da un nostro aereo; un sommergibile distrutto dalla guerresca collaborazione, tutta moderna, di un mas con un aereo. Questo il riassunto di soli nove Bollettini (dal n. 213 al 221), senza contare l'efficacissima cooperazione data dall'aviazione sui fronti di battaglia, in Albania e in Cirenaica, con continui bombardamenti, spezzonamenti e mitragliamenti di posizioni nemiche, di mezzi motorizzati, di truppa, di velivoli al suolo: senza contare l'abbattimento di numerosi apparecchi avversari i quali nei duelli coi nostri hanno quasi sempre la peggio. Alle brillanti operazioni compiute dall'Ala fascista vanno poi aggiunti i non meno brillanti successi riportati, nelle loro prime esibizioni - mediterranee dagli aviatori del Corpo Aereo Tedesco che, in cameratesca unione con i nostri, hanno colpito duramente una portaerei, un incrociatore pesante ed un cacciatorpediniere.

Sul fronte libico: Una squadriglia di caccia, di ritorno da un'azione contro il nemico, sorvola a bassa quota una colonna delle nostre eroiche truppe del deserto.

Nel deserto, sul fronte libico, senza alcuna difesa naturale, le nostre truppe oppongono fiera resistenza al nemico. I mitraglieri continuano imperterriti, mentre una bomba esplode a meno di trenta metri.

Gli esempi citati stanno a dimostrare che su tutti i cieli e in tutti i mari dove si combatte, ali e navi d'Italia esercitano un severo controllo, una stretta vigilanza, sempre pronte ad intervenire, a rintuzzare le iniziative nemiche ed a punire duramente qualunque audace tentativo avversario.

Se l'Adriatico è deserto di navi anglo-greche, lo stesso non può dirsi per il Mediterraneo dove i nostri piroscafi, i nostri trasporti continuano a navigare protetti dall'avanguardia alata e scortati dalle squadriglie delle siluranti. La flotta inglese che nei primi sei mesi di guerra ha subito perdite tutt'altro che lievi, è continuamente sottoposta ad un logoramento del quale non si vede la fine; un logoramento destinato a peggiorare di giorno in giorno, di settimana in settimana. Bombe e siluri incidono sul potenziale del nemico ed ogni qualvolta questo si è presentato in forze a sostenere il duello con il cannone, ha sempre avuto la peggio nonostante la sua netta superiorità in navi da battaglia ed in incrociatori pesanti.

L'episodio di Bardia non ha mutato le posizioni dei combattenti le quali sono fatalmente segnate: bombardata senza tregua, l'Inghilterra vive sotto l'incubo di un'invasione nemica che questa volta non potrebbe essere scongiurata; vive stretta alla gola dal controblocco che con i continui crescenti paurosi affondamenti di piroscafi, dimostra la sua inesorabile efficacia destinata, presto o tardi non importa, ad affamare e disarmare il nemico che vede consumarsi le sue riserve metropolitane di viveri e di rifornimenti e crollare sotto le bombe la sua struttura industriale.

Formidabile di coesione spirituale, morale e materiale, l'Asse continua la sua guerra, che è guerra di poveri, che è guerra di giustizia, di revisione e di liberazione e, sicuro dei suoi Capi e della sua buona causa, si prepara a portare al nemico, sia nell'isola plutocratica che nell'impero esosamente sfruttato, i colpi decisivi che daranno a noi la vittoria e all'Europa una nuova storia, una nuova distribuzione di quelle ricchezze naturali che formano l'intollerabile monopolio del popolo che oggi incomincia a sentire le conseguenze del razionamento.

LE TAPPE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO

LA SECONDA BATTAGLIA DEL TEMBIEN

Il Luogotenente Generale Alessandro Biscaccianti ha ricordato per radio, nel ciclo rievocativo delle battaglie legionarie per la conquista dell'Impero, la seconda battaglia del Tembien. Pubblichiamo il testo quasi integrale della interessante rievocazione.

La seconda battaglia del Tembien (27-28 e 29 febbraio 1936-XIV) nei suoi scopi, nel suo svolgimento e specialmente nei sentimenti che in quei giorni animarono i combattenti che ad essa parteciparono, non è che lo sviluppo, militarmente logico e necessario, della prima battaglia del Tembien.

Fin dal 24 gennaio infatti, giorno nel quale venne, con l'arrivo del IX Btg. Eritreo, spezzato il cerchio di ferro e di fuoco che dalla sera del 21 le orde di Ras Cassa e Ras Sejum avevano stretto attorno al sistema difensivo del passo presidiato dai Legionari della 180ª Legione e del 1° Gruppo Batt. CC. NN. d'Eritrea, la seconda battaglia del Tembien ha, nella preparazione, il suo inizio.

Con la gola ancora arsa e le labbra tumefatte per la sete sofferta nei quattro giorni di lotta durante i quali, e ciò è bene ancora e sempre ricordare per esaltare, nel giusto valore, la forza di resistenza e lo spirito che animò in quei giorni i difensori, venne da me distribuita una sola razione di 1/4 di litro di acqua a testa, i legionari, noncuranti delle dure fatiche e delle notti insonni nella lotta sostenuta, iniziano, senza un giorno completo di riposo, il gravoso lavoro necessario per la preparazione delle posizioni che dovevano costituire poi le basi di partenza tattiche e logistiche per la prossima azione offensiva. In appena venti giorni, i legionari fanno della base di Abbi Addi un ampio campo trincerato in grado di stroncare, come avvenne a Passo Uarieu, ogni velleità nemica, ampliano e perfezionano il sistema difensivo di quest'ultimo colla costruzione di nuove opere, e costruiscono strade fin oltre le linee avanzate, facendo spesso della notte giorno e rinunciando a quel riposo che, per le lotte sostenute, i disagi sostenuti, il clima, è pur tanto necessario.

Con i rinforzi giunti e malgrado le gravi perdite subite durante la prima battaglia del Tembien, le forze di Ras Cassa e di Ras Sejum, che ci fronteggiano, possono calcolarsi a circa 30.000 uomini dislocati fra l'Uork Amba - Debra Amba - Abbi Addi - Melfà. E per quanto la scarsezza di vettovaglie si sia già fatta sentire, pur tuttavia la efficenza delle armate può dirsi buona, specie per lo spirito guerriero che anima i combattenti. Situazione però che non potrebbe prolungarsi a lungo.

E Ras Cassa, certo di una nostra non lontana ripresa offensiva che egli teme specie dopo la minaccia a tergo delineatasi con l'avvenuta occupazione, da parte del 3° Corpo d'Armata, delle posizioni di Passo Taraghè - Amba Damariel - Addi Farris, è più che mai deciso di attaccare le truppe del Corpo d'Armata Eritreo dislocate nella zona di Passo Uarieu, per tentare di aprirsi un varco e riunirsi a Ras Jmmiru nello Scirè, costituendo così una armata forte di circa 50.000 uomini.

Ma è costretto a subire nuovamente la nostra iniziativa.

La battaglia si sviluppa nelle sue linee salienti, con una manovra di accerchiamento da nord (C. d'A. Eritreo) e da sud (3° C. d'A.) che permette di attaccare sulle posizioni occupate le forze di Ras Cassa e di Ras Sejum, annientarle, disperderle.

Manovra di grande difficoltà nel suo svolgimento per le particolari caratteristiche del terreno: aspro, privo di strade, alle volte boscose, dai picchi rocciosi e dai ripidi pendii, con numerose caverne ed interposti canaloni, posizioni quindi facili da difendere e difficile da conquistare.

Ma nulla potrà fermare i legionari.

Con la dislocazione raggiunta dal 3° Corpo d'Armata nella zona: Passo Taraghè - Addi Farris, la manovra di accerchiamento è imbastita, e non rimane che attuarla per chiudere il cerchio.

Ciò avvenne nella giornata del 29 febbraio sulla linea del torrente Tonquà, ad ovest di Abbi Addi, dopo tre giorni di lotta.

Operavano:

da Sud: Il 3° Corpo d'Armata composto della Divisione « 23 Marzo » e della 1ª Divisione Eritrea;

da Nord: Il Corpo d'Armata Eritreo composto della Divisione « 28 Ottobre », della 2ª Divisione Eritrea e da Battaglioni di alpini, granatieri e CC. NN. e gruppi di artiglieria.

Qui lo rievoco, molto brevemente e certo con non adeguata parola, l'azione svolta dal Corpo d'Armata Eritreo e in particolar modo *dalla « 28 Ottobre » e dalla 180ª Legione* al comando della quale lo ebbi l'onore e la gioia di partecipare alla dura e vittoriosa battaglia. Questa ebbe tre fasi:

1ª *giornata* (27 *febbraio*): Conquista del Uork Amba e delle pendici sud e nord;

2ª *giornata* (28 *febbraio*): Marcia verso sud ed occupazione dei roccioni Daran dell'Ambra - Debra Amba costituenti il caposaldo della difesa nemica di Abbi Addi;

3ª *giornata* (29 *febbraio*): Marcia ed occupadi Abbi Addi e congiungimento col 3° Corpo d'Armata.

Assunta, per parte dei vari reparti, nella giornata del 26, la dislocazione disposta dal Comando del Corpo d'Armata Eritreo, nelle prime ore del 27 ha inizio la grande battaglia. Alle ore 3 il capomanipolo Polo a Nord, il tenente degli alpini Reatto a Sud, iniziano la scalata del Uork Amba.

Gli alpini saranno poi raggiunti alle ore 7 dal capominipolo Reale con un manipolo del 1° Battaglione CC. NN. d'Eritrea.

Il C. M. Polo, con i suoi Legionari rocciatori, è all'alba con leggendario ardimento, nei pressi del torrione nord, che attacca annientando il presidio dopo violenta rapida lotta corpo a corpo, e, nella posizione conquistata, respinge nella giornata i violenti ripetuti contrattacchi sferrati dal nemico.

Il ten. Reatto, con i suoi magnifici alpini, è, poco dopo l'inizio della scalata, fermato da una fortissima resistenza di numerosi nuclei nemici appostati nell'insidioso terreno, attaccato di fronte e sul fianco sinistro. Gli alpini si battono da leoni; l'ufficiale, come io stesso ebbi la possibilità di ammirare, da un ripiano del ripido costone, in piedi, bersaglia con le bombe a mano i nuclei nemici che dal basso gli impediscono, col fuoco, di procedere oltre, verso la cima, finchè, colpito a morte, cade riverso per non più rialzarsi. Ma egli è e rimarrà nel ricordo ancora in piedi nel gesto eroico.

Alle prime luci dell'alba, la 114ª Legione muove per la conquista delle pendici nord dell'Uork Amba; più in basso, sulla sua destra, opera il gruppo di battaglioni (CC. NN. ed eritrei) del colonnello Buttà, mentre contemporaneamente alpini, camicie nere ed eritrei attaccano le forze abissine dislocate sulle pendici sud del Uork Amba. La lotta, per le ingenti forze nemiche ed il loro spirito combattivo, è durissima e continua per la intera giornata. Alpini, camicie nere, artiglieri, eritrei, fusi in una unica volontà: vincere, in fraterna cooperazione e cameratesca gara, superbi nello slancio dell'assalto, saldi nella difesa delle posizioni conquistate, dànno, con generoso tributo di sangue, superbe prove d'italico valore.

« Pugnale fra i denti, bombe nelle mani ed un sovrano disprezzo nei cuori », è il comandamento che li guida. A sera il nemico è vinto e sulle posizioni conquistate sventola, illuminato dalla luce rossastra del sole che scompare, il tricolore d'Italia: i gagliardetti della Rivoluzione fanno ad esso corona.

Nella notte i reparti muovono per assumere lo schieramento ordinato. Alle 12,30 del 28 ha inizio il movimento sugli obiettivi stabiliti: Roccioni Daran fortemente presidiati dal nemico. Sono in primo scaglione, al comando del generale Somma, la 180ª Legione al mio comando e battaglioni di alpini, granatieri, eritrei. La mia 180ª Legione è di avanguardia col compito della sicurezza del fianco sinistro dello schieramento e dell'occupazione dei roccioni bassi. I miei legionari ne sono felici. Sul Belès breve sosta. Ripresa la marcia, il nemico tenta di opporsi col fuoco di armi pesanti che si fa sempre più intenso, ciò che non arresta il nostro movimento. Improvvisamente la 1ª e la 3ª compagnia del 180° battaglione, da me appositamente fatte schierare sul fianco sinistro, sono violentemente attaccate da masse urlanti, ma l'improvviso e ben aggiustato tiro di tutte le armi fa sulle file nemiche vuoti paurosi. L'attacco è così prontamente stroncato.

La 2ª compagnia, da me diretta contro il primo roccione (chiamato il panettone), ne sale intanto il ripido pendio e raggiunge poco dopo, malgrado la violenta reazione avversaria, la cima.

Subito dopo il 174° battaglione attacca le posizioni nemiche del secondo, terzo e quarto roccione che conquista con magnifico slancio catturando anche prigionieri. Alle 17 il labaro della Legione sventola sull'alto del secondo roccione ove è il posto di comando. Un battaglione alpini attacca e conquista l'ultimo roccione, chiamato alto.

Il mattino del 29 la colonna punta su Abbi Addi, che nel pomeriggio è occupata. Preso così contatto con il III Corpo d'Armata, il cerchio è chiuso. Delle armate di Ras Cassa e di Ras Sejum non rimane che il ricordo. Delusi nella viva speranza di poter ancora combattere e vincere, la « 28 Ottobre » rimane invece nel già irrequieto Tembien quale saldo e sicuro presidio. Ed in quelle terre assolate i legionari, posata la fida arma, impugnano le armi del lavoro costruendo ridotte, strade, ponti, chiese, mercati.

E come ieri nell'Africa lontana e nella Spagna tormentata, come nella grande guerra e come già nei secoli, così oggi su ogni fronte, nella terra, sui mari, nei cieli, l'animo del combattente italiano si erge, al servizio della Patria, del suo Re, del suo Duce, pronto ad ogni lotta, sereno nel duro sacrificio perchè cosciente della sua forza e del suo diritto, certo della sua vittoria.

Luogoten. Gener. ALESSANDRO BISCACCIANTI.

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col
FOSFOIODARSIN
"SIMONI"
Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi
Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il
Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova
(Decr. Pref. Padova 2062-1)

Alternative che temprano gli spiriti

L'INGHILTERRA ha sempre vinto le sue guerre con tre armi principali: l'azione della flotta, il blocco economico, lo sfruttamento dei dissidi esistenti fra i suoi rivali. Qualche volta, anzi spesso, se tali dissidi non esistevano, essa ha fatto in modo di provocarli. E di questo non ci scandalizzeremo, perchè il vecchio sistema è sempre buono e chi sa adoperarlo bene, merita ammirazione. Non la merita invece quando, dopo aver tentato in modo evidente e direi quasi sfacciato di farne uso, non riesce a nulla, ma nonostante tutto si ostina nei suoi disperati tentativi, manifestando così la sua incapacità di trovare qualcosa di nuovo e la sua mancanza d'immaginazione e di risorse intellettuali.

Nel caso che ci sta a cuore, abbiamo visto e vediamo che una delle risorse alle quali l'Inghilterra sperava di poter ricorrere con risultati sicuri era appunto quella della rivalità tedesco-russa. Su questa carta i diplomatici inglesi hanno puntato a fondo; hanno perduto una volta, due volte, tre volte, ma hanno sempre ricominciato. E da una parte si spiega, perchè il mantenere aperto il dissidio fra Russia e Germania era anche una delle principali condizioni per rendere efficace la seconda delle armi proprie della strategia politica inglese alle quali accennavo sopra; quella cioè del blocco economico dei suoi avversari. Perchè questa delicata e umanitaria operazione di soffocamento agisca, bisogna che il paziente si trovi come in una camera chiusa senza comunicazioni con l'esterno. Per esempio, una Germania serrata fra il Reno e la Vistola come nell'ultima grande guerra e circondata da Potenze tutte nemiche, avrebbe avuto certamente il respiro abbastanza difficoltoso. Ma quando sul fianco le si apre quella po' po' di finestra che si chiama Russia, il blocco perde praticamente quasi ogni valore. Dico quasi, perchè su questo punto, come su tutti gli altri, è bene avere idee chiare e non facili illusioni. Il problema dei rifornimenti esiste, per la Germania, e perciò anche per l'Italia le cui sorti sono così strettamente legate a quelle dell'Alleata; esiste anche dopo il pieno accordo commerciale con la Russia, firmato in questi giorni, perchè non basta stabilire un accordo commerciale; bisogna risolvere tante difficoltà pratiche di trasporti, di costi, di scambi che in tempo di guerra sono ben altrimenti gravi che in tempo di pace. Tuttavia, quando c'è la buona volontà reciproca di aiutarsi vicendevolmente, fra due grandi Paesi, uno dei quali ricco di materie prime come la Russia e l'altro potentemente industrializzato come la Germania, certamente il più è fatto. Ed è fatto alle spalle dell'Inghilterra, la quale fino all'ultimo momento si è illusa di poter impedire questo accordo, che se non rende del tutto inutile la sua politica di blocco economico, per lo meno la neutralizza per il novanta per cento e comunque esclude che le Potenze dell'Asse possano essere prese per fame: fame di commestibili e fame di materie prime e di cose necessarie per la guerra.

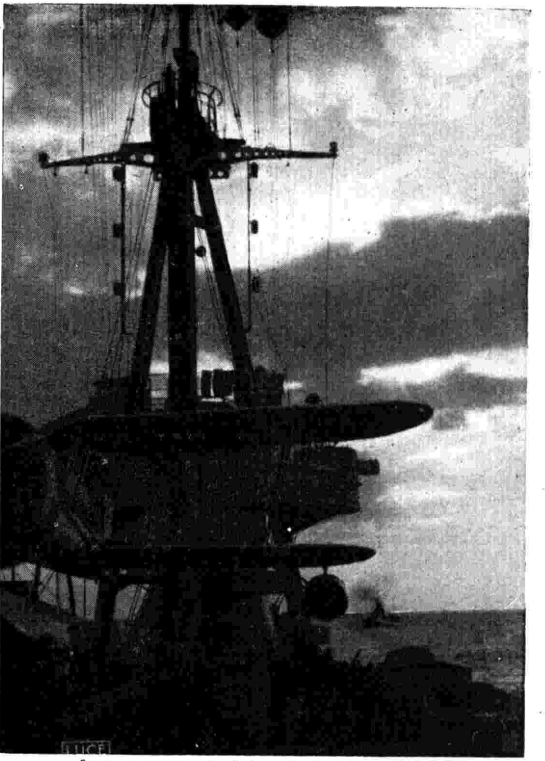
Questo conviene sottolineare per dire tutta l'importanza del nuovo accordo commerciale tedesco-russo. Il quale accordo ha anche, è inutile avvertirlo, una notevole importanza politica e morale. Esso significa che il Governo russo, pure non uscendo dalla sua neutralità, vede in sostanza con simpatia la causa delle Potenze totalitarie. Cosa in fondo abbastanza naturale, perchè anche la Russia sovietica, pur su diversissime basi e con altra ideologia, è uno Stato totalitario e sostanzialmente antiliberale e antidemocratico. Come dunque poteva supporre la classe politica inglese, che da Mosca si seguisse un indirizzo che potesse portare al trionfo dei Paesi liberali, democratici e capitalistici? Per quanto si dica, e giustamente, che la politica interna non va confusa con quella estera, vi sono tuttavia dei limiti di coerenza che difficilmente si possono rinnegare.

E così per l'ennesima volta la diplomazia inglese ha ricevuto scacco matto, e si è vista sfuggire l'arma del blocco economico dei suoi nemici, o almeno se la vede ridotta ai minimi termini, e si è vista sfuggire l'altra arma, cioè il dissidio fra i suoi rivali, perchè Germania e Russia filano, per ora almeno, il perfetto amore. Che cosa resta agli Inglesi? La terza arma, cioè il loro predominio navale. Non è piccola cosa; diciamo anzi francamente che è una cosa grossa, un'arma efficace. Guai se fino da principio — ma non era verosimile — anche questo strumento secolare della potenza britannica si fosse spezzato nelle mani dell'Inghilterra! Tutto il resto del grandioso ma fragile edificio, insidiato da tante parti sarebbe precipitato da un pezzo. Invece resiste, appunto perchè la Marina inglese è ancora forte. Ma vediamo un poco, questa sua forza è assoluta o relativa, va crescendo o va diminuendo? E l'importanza del fattore navale nel quadro generale della guerra è sempre quella di un tempo?

E' chiaro che se finora la stessa Inghilterra non ha conosciuto l'invasione, lo si deve alla presenza di una forza navale considerevole nelle acque territoriali inglesi. Ma queste forze navali non sono state ancora messe direttamente alla prova; e per giudicarne l'efficienza, bisognerà aspettare che i Tedeschi sferrino, con mezzi che ancora non conosciamo, il loro attacco diretto all'isola. Quanto al Mediterraneo, dove l'Inghilterra ha concentrato quasi due terzi delle sue navi da guerra, è fuori di dubbio che senza questa effettiva superiorità navale essa non avrebbe potuto muovere un convoglio, nè conservare le sue posizioni, nè eseguire quell'adunata di forze terrestri in Egitto che le ha procurato i successi sul confine cirenaico. Ma basta seguire i nostri bollettini per avere la certezza che questa superiorità navale inglese non è assoluta e non è indisturbata, e che sopra tutto non sarà eterna. La nostra Marina, pure in condizioni difficili, ha saputo in parecchie occasioni dare una lezione di prudenza alla flotta nemica, e le gesta dei nostri aviatori, ai quali ora si sono aggiunti i camerati germanici, riducono di molto i margini di sicurezza della Marina avversaria. I recenti comunicati ne forniscono la prova eloquente, ed altre ne verranno in seguito.

Non mancano dunque indizi, nel campo politico come in quello economico e militare, perchè possiamo sperare che la situazione, per un momento spostatasi in nostro danno, possa ristabilirsi a nostro vantaggio. Attraverso simili alternative, proprie di tutte le guerre, si tempra lo spirito di un popolo e si acquistano quei diritti alla vittoria finale che un successo troppo facile e troppo rapido non darebbe.

ALDO VALORI.

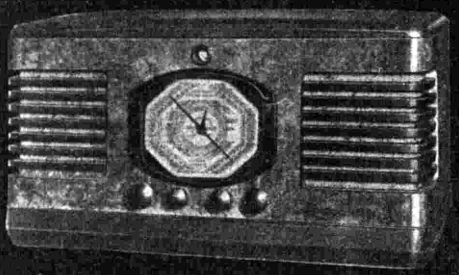


Sopra una nostra nave da battaglia in crociera di guerra.

I resti dell'aeroplano inglese abbattuto da un nostro caccia nel cielo di Catania.

Un apparecchio del Corpo Aereo Tedesco coi suoi piloti presso una delle nostre basi. (*Fotografia* Luce).

ONDE CORTISSIME - CORTE - MEDIE



PHONOLA Radio

Soprammobile supereterodina a 5 valvole. Ricezione di 3 gamme d'onda: cortissime, corte, medie. Sintogramma esagonale. Occhio magico. Regolazione automatica di volume multipla e ritardata. Media frequenza in ultraferrosite. Valvole rosse. Altoparlante di nuova concezione (Voce Phonola). Antenna automatica. Potenza di uscita 4 Watt modulati indistorti. Mobile di gran lusso.

mod. 539

lire 1650
IN CONTANTI
TASSE RAD. COMPR.
ESCLUSO ABB. EIAR

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO

L'abbonamento alla radio deve essere rinnovato entro il mese di Gennaio

Tutti gli abbonati alle radioaudizioni debbono versare il canone per il rinnovo dell'abbonamento entro il

31 Gennaio 1941

Si ricorda a tale scopo che precise disposizioni di Legge comminano delle soprattasse a carico di coloro che per inavvertenza o per qualsiasi motivo dovessero omettere di versare il canone entro tale data. Inoltre, come è noto, a carico degli abbonati non in regola col pagamento del canone, può essere elevata dalle Autorità competenti contravvenzione punibile con ammenda da L. 50 a L. 500. I versamenti (L. 81 più L. 1,65 tassa entrata, oppure L. 42,50 più L. 0,85 tassa entrata nel caso di abbonamento semestrale) debbono essere fatti presso qualsiasi Ufficio Postale o Sede dell'Eiar a mezzo dell'apposito bollettino di versamento in conto corrente postale contenuto nel libretto personale d'iscrizione alle radioaudizioni. Chi avesse smarrito il libretto o non l'avesse a disposizione per pagare l'abbonamento alle radioaudizioni, dovrà rivolgersi immediatamente all'Ufficio del Registro competente per territorio per la propria abituale residenza.

LE ILLUSTRAZIONI DEL CICLO BEETHOVENIANO

LA «TERZA» E L'«OTTAVA» SINFONIA

Si è soliti dire che l'anno 1803 segni, con la sinfonia Eroica, la data di nascita della vera personalità beethoveniana, e il suo definitivo affrancarsi dall'influenza di Haydn e di Mozart. L'autore stesso sembrò avvalorare quest'opinione quando, dopo la composizione delle tre Sonate per pianoforte dell'op. 31, e cioè appunto nel 1803, ebbe a dichiarare a un amico: «Non sono contento dei lavori composti fino ad oggi; d'ora in poi prenderò una via nuova». Sarà lecito tuttavia ricordare che, prima dell'Eroica, Beethoven aveva già composto, a tacer d'altro, le due prime sinfonie, tre dei cinque concerti per pianoforte e orchestra, nove delle dieci sonate per violino, e venti delle trentadue sonate per pianoforte; e che, se parlare in primo piano di Haydn e Mozart a proposito della più gran parte di questi lavori è difficile, per alcuni di essi è senz'altro impossibile. Converrà dunque, per lo meno, fare qualche riserva e precisazione.

E anzitutto, in che consistono questo affrancamento da Haydn e da Mozart, questo «prendere una via nuova», questa insoddisfazione del passato? Fatti del genere, come tutti sanno, sono ravvisabili per definizione in ogni artista e in ogni opera d'arte; ma in Beethoven prendono proporzioni tanto visibili e grandiose, da mettersi, si direbbe, al centro della storia della musica, sino a mutarne per sempre volto e significato: e obbligano a una attenzione particolare.

Nella musica di Mozart, questo supremo riassunto dei modi e delle poetiche del Settecento, un impegno direttamente e integralmente umano è ancora assente. Essa è, prima che ogni altra cosa, musica: e umana può dirsi solo perchè dà a piene mani, e nel metallo più raro, quello che il cuore umano ha sempre chiesto, genericamente, alla musica: canto, danza, armonie. Così alto è tuttavia il mistero dell'arabesco mozartiano, che nell'apparente indifferenza dei suoi musicalissimi dialoghi rompe a un certo punto, nella crisi di uno sviluppo, nell'acme di un'idea melodica, nello scoppio improvviso di una modulazione, l'illuminarsi di una rivelazione arcana, d'uno stupore cosmico. E così ricco e duttile è il suo linguaggio che quest'arabesco può riuscire persino a inseguire, nelle opere liriche, interi mondi di personaggi e di casi umani, e fiancheggiarli fin nei più minuti particolari. Ma difficilmente si potrà parlare di una partecipazione diretta; è piuttosto, la musica di quelle opere, un commento alla vita degli uomini fatto da un'angelica distanza, da una sede di sovrumana e inquietante innocenza: con un sorriso che forse è supremamente scettico, e forse divinamente benevolo.

Nel ribaltamento di questa posizione è, anzitutto, il senso del messaggio beethoveniano. Svanita ogni musicale trascendenza, le umane passioni sono da lui attaccate di fronte, direttamente: e precisamente nella storia della loro conquista progressiva è la storia del suo stile, tutta la vicenda della sua musica. Sono, in principio, solo generici richiami a un dinamismo nuovo e inquieto, abbandoni alla ripetizione ostinata di certi disegni e armonie, come a scuoterli fino in fondo, per cavarne uno slancio che in qualche modo li accenda e li travolga; del che il Beethoven giovane potè trovare l'appiglio e l'esempio, più che nei suoi connazionali, negli italiani Clementi e Cherubini. Ma presto, nel periodo che va all'incirca dal 1800 al 1803, questi richiami perdono il loro valore di parentesi e di entusiasmi occasionali per assidersi sempre più nel cuore della composizione, per diventare, finalmente, il primo motore dell'ispirazione. Nascono così le Tre sonate per violino dedicate all'imperatore Alessandro, la Sonata a Kreutzer, il Terzo concerto per pianoforte e orchestra, la Sonata detta del «Chiaro di luna» e quella detta «Pastorale», le tre Sonate dell'op. 31; ossia un solido complesso di lavori ormai beethoveniani fin dalle radici della loro impostazione.

E nasce, tra il 1803 e il 1804, la sinfonia Eroica. Il suo primo titolo era, come si sa, «Sinfonia Grande, intitolata Bonaparte»; ma quando l'amico Ries portò la notizia che Napoleone s'era fatto imperatore, l'immagine del liberatore si cambiò per Beethoven in quella del tiranno. E la copertina fu strappata per dar luogo, più tardi, a un nuovo titolo: «Sinfonia Eroica composta per festeggiare il Sovvenire di un grand'Uomo».

Non bisogna lasciarsi trarre in inganno da quell'aggettivo «Eroica». Eroismo suol significare in musica, per una tradizione immemorabile, il richiamo a clangori di trombe, a trionfali celebrazioni, a inni e marce. Con questa tradizione quadra, fino a un certo segno, persino un Sigfrido: semidio invulnerabile e sovrumano, che può restare abbattuto solo dalla frode, in una provvisoria rivincita di forze demoniache. Ma proprio Riccardo Wagner ebbe ad osservare come l'eroe della Terza sinfonia non conosca solo quella particolare forma di eroismo che è l'eroismo guerriero, ma sia soltanto, e più semplicemente, un uomo: un uomo forte e grande, la cui natura, egli scrisse, «può unire la mollezza più sentimentale al vigore più energico». E lo stesso episodio della dedica strappata sta a significare il riconoscimento definitivo del fatto che il personaggio beethoveniano superava di gran lunga il modello, la sua prima occasione; e che s'intendeva celebrare in lui non già quell'uomo guerriero e conquistatore, ma, più largamente, la memoria, il sovvenire di un grand'uomo.

E' questa, comunque, la prima volta che Beethoven appone un'annotazione extra musicale a un suo lavoro: e un'annotazione tra le più importanti e circostanziate; giacchè, anche in seguito, l'altezza stessa della sua musica resterà sempre intimamente repugnante a precisazioni più particolareggiate e meschine: a descrizioni di chiari di luna o a destini che battono alla porta. Quel titolo segna, in realtà, un impegno nuovo e un'ambizione più alta che quella dei lavori precedenti: la volontà di riunire i moti e i fremiti più diversi di quei lavori sotto un segno unitario, sotto una concezione più ampia che li comprenda tutti e li schiarisca a vicenda, mettendoli a confronto. E, soprattutto, ne approfondisca il senso.

L'impulso vitale che giaceva involuto in quei lavori era ancora, relativamente all'Eroica, e nonostante l'estrema chiarezza formale, qualche cosa d'indistinto e d'indecifrabile. Veniva fatto di chiedersi, come al pastore leopardiano, a che quegli impeti e quegli abbandoni, a che quelle violenze. L'occhio umano cerca istintivamente di dare un senso al fomite d'inquietudine che sembra nascondersi nei moti della natura, nella terra generatrice, nei flutti. E appunto a una nuova nascosta energia della natura, a una oscura e schopenhaueriana «volontà» pareva somigliare l'impulso primo di quelle espressioni beethoveniane.

S'assiste ora, nell'Eroica, al miracolo: i flutti si compongono in figure, in un linguaggio, in una coerente storia umana. L'arabesco non commenta più, come nel Settecento, nè riflette nè illumina, ma si rompe e dissolve per sempre nell'umana parola. Del vecchio sviluppo sinfonico inteso come divagazione e ornato di alcune idee in un'armoniosa composizione non è più traccia. Tutto è ormai nient'altro che il maschio procedere di un discorso, di una dialettica, di una narrazione serrata, in cui i temi si disciolgono in una metamorfosi continua. Si pensi, per fare un solo esempio, al tema fondamentale del primo tempo: il quale subisce le vicende che tutti conoscono; e all'inizio non è che il grazioso motivo della mozartiana ouverture di Bastien e Bastienne.

E' qui, appunto, il senso e la grandezza del messaggio beethoveniano: un messaggio destinato a diffondersi con l'ineluttabilità stessa di quello, quasi contemporaneo, della rivoluzione dell'89. E come quello a lasciar per sempre, e magari solo come implicito richiamo, qualche cosa d'indistruttibile nella musica successiva: una consapevolezza nuova, la coscienza della dolorosa intrusione dell'uomo nella natura e nelle celesti armonie. Qualche cosa da cui neppure i più lontani dal beethovenismo seppero prescindere; nemmeno i fatati paesaggi weberiani, nemmeno la spensierata orgia ritmica rossiniana. L'innocenza era finita per sempre, anche pei musici; anche loro avevano colto, oramai, dall'albero del bene e del male.

Da quel giorno in poi, l'avvio è dato; e Beethoven potrà lanciarsi nelle esperienze più varie e più ardue, saldo del possesso di questa esperienza fondamentale, vissuta fino in fondo. E si veda ancora come, anche in questo debutto, la schiettezza del contenuto escluda d'avanzo ogni retorica, per quanto si amplifichino o si complichino, per la loro stessa violenza, i dati iniziali. Questa sinfonia è piena di vento e di tempesta, d'un soffio che pare a ogni passo voler sommergere panicamente ogni cosa: eppure, ai punti cardinali d'un così vasto e agitato paesaggio, agiscono sempre dei fermi richiami umani. E il più spesso, sono richiami sommessi, quasi umili, che riescono a dominare il fragore del quadro solo in virtù della straordinaria intimità e verità di cui sono fatti. Pensate alla frase conclusiva del primo tempo, quella che conduce alla perorazione; amplissima, ma affidata agli strumentini, soli contro tutta l'orchestra, e quasi sussurrata all'orecchio, con la forza di un'allegrezza troppo grande per poter essere gridata. O ancora, all'«andante» che chiude l'ultimo tempo: un calmo appello, quasi, a domestiche tenerezze. Si resta stupiti di come il succo di tanta lotta non sia che questo. Eppure è questo, indubitabilmente; e il senso della tragedia se ne purifica, invece di restarne diminuito.

Di tutt'altre forme e spiriti è l'Ottava sinfonia. Composta nel 1812, nasce alla fine del periodo centrale della produzione beethoveniana, alle soglie del così detto «terzo stile». E dopo tanti travagli, pare un momento di riposo, una nostalgia di vecchie forme semplici e care. Così lo schema del primo tempo è, rigorosamente, quello settecentesco, con uno sviluppo piuttosto breve e chiaramente separato dall'esposizione. In luogo di un impegnativo «adagio» o «andante», il secondo tempo è costituito da un «allegretto scherzando» d'una labilità che tocca quasi la parodia: e nel terzo tempo, caso unico in tutte le nove sinfonie, il beethoveniano scherzo è sostituito dal classico minuetto. Quanto al «finale», di forma più libera, mira evidentemente a risuscitare gli spiriti del vecchio rondò.

Questo ritorno a impostazioni che parevano oramai travolte per sempre sembrò, ai contemporanei, un segno di debolezza: e l'Ottava fu presto classificata come un curioso episodio di provvisoria stanchezza inventiva, sostenuto soltanto da un'eccezionale abilità di orchestrazione. Solo il gusto di Berlioz riuscì, più tardi, a riscoprire i valori di questo prodigioso capolavoro; i quali ancora più evidenti appaiono a noi oggi, illuminati dalle grandi esperienze del sinfonismo tedesco di tutto il secolo.

Questa sinfonia non ha uno scherzo, perchè è tutta, in realtà, un grandioso scherzo in quattro tempi; uno scherzo sulle antiche forme, e uno scherzo sui modi stessi del proprio stile. Per una volta tanto, Beethoven si concede il lusso di non rompere i vecchi schemi, e bada solo a riempirli d'una brahmsiana densità strumentale, e d'una sostanza melodica così intensa che par traboccare a ogni passo dalla guaina che la contiene, e con facilità irrisoria può tener luogo, all'occorrenza, di ogni invenzione costruttiva. Si pensi, per tutti, al secondo tema del finale: un tema breve, e che non dà luogo a sviluppi: eppure basta con la sola presenza a inebriare di sè tutto l'ultimo tempo.

Beethoven ha sentito oramai che il periodo dei suoi grandi affreschi, dei suoi grandi poemi e romanzi, almeno sotto un certo aspetto, è finito. E con l'Ottava sinfonia, soprattutto con quel finale in cui è la rievocazione dei più brillanti finali di Mozart e di Haydn, una rievocazione illuminata da una superiore nostalgia e sostenuta da un'acre violenza nuovissima, vuol dare un ultimo addio ai suoi musicali amori giovanili. Ma lo fa in un linguaggio ormai così gravido delle sue personali esperienze, che vi si può ascoltare, perfino, il presentimento di quel che verrà poi. E l'Ottava può ben valere come la sorridente introduzione a quel mondo di libertà vertiginose, di macerati lirismi, di nietzschiane leggerezze e di proustiane scoperte che dovrà essere il terzo stile beethoveniano: quel terzo stile a cui sono affidati, forse, gli accenti estremi della storia della musica.

LELE D'AMICO.

Evi Maltagliati e Luigi Cimara interpreti di «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello, che verrà trasmessa martedì 21 gennaio.

le cronache

Il cons. naz. Polverelli

Sottosegretario alla Cultura Popolare

Con decreto in data 11 gennaio è stato nominato Sottosegretario al Ministero della Cultura Popolare il consigliere nazionale Gaetano Polverelli.

Squadrista tra i fondatori del Fascio di Roma, il nuovo Sottosegretario di Stato alla Cultura Popolare conta al suo attivo un magnifico passato di combattente e di fascista. Dopo aver partecipato alla prima riunione del Consiglio Nazionale dei Fasci di Combattimento e aver contribuito nel 1921 alla organizzazione della prima grande adunata fascista nell'Urbe, Gaetano Polverelli prese parte alla Marcia su Roma e nel 1923 venne nominato Segretario politico del Fascio della Capitale. Entrato alla Camera dei Deputati nel 1924, appartenendovi fino alla 29ª legislatura, venne poi nominato componente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, alla quale appartiene come rappresentante dei giornalisti. Il Duce lo nominò, il 19 dicembre del 1931, Capo del suo Ufficio Stampa, carica che egli occupò fino al 1° agosto del 1933. Dal 1932 Gaetano Polverelli presiede l'Istituto Nazionale di Previdenza dei giornalisti. Allo scoppio della guerra, come tenente dei Bersaglieri, partecipò volontariamente alle operazioni sul Fronte Occidentale dove si guadagnò la medaglia di bronzo al valor militare. Giornalista di razza, profondo studioso di questioni internazionali, Gaetano Polverelli, caro a tutto il giornalismo italiano, porta nel nuovo Segretariato il contributo della sua precedente esperienza, della sua solida preparazione, della sua fervida passione alla quale si accompagna un rigido senso di responsabilità ed un'assoluta fedeltà alle superiori direttive e alle supreme idealità rivoluzionarie.

Al nuovo Sottosegretario, chiamato in un'ora storica della Patria dalla fiducia del Duce a collaborare col Ministro Pavolini in un posto di così alta responsabilità, giunga l'espressione della nostra fervida solidarietà fascista.

Gli avvenimenti militari più importanti della settimana scorsa sono culminati dal nuovo aspetto assunto dalla lotta aero-navale contro la flotta inglese nel Mediterraneo che è stata a più riprese duramente provata. Ad essi si riferì anzitutto il Bollettino n. 218 del Quartier Generale delle Forze Armate il quale rendeva noto che nel Canale di Sicilia formazioni navali nemiche erano state sottoposte a intensi, successivi attacchi di nostri reparti aero-siluranti e picchiatelli. In particolare due aero-siluranti colpirono con siluri una nave portaerei britannica; una seconda di tre picchiatelli danneggiò gravemente un incrociatore con due bombe di grosso calibro e un'altra squadriglia di picchiatelli attaccò e colpì una nave portaerei. Contemporaneamente per la prima volta, le unità del Corpo aereo tedesco, recentemente trasferitesi in Italia, in fraterna e stretta collaborazione con le nostre unità parteciparono all'attacco delle stesse formazioni navali britanniche riuscendo a colpire una delle navi portaerei con bombe grosse e medie, e inoltre a colpire un cacciatorpediniere.

Il successivo Bollettino segnalava poi che le unità del Corpo aereo tedesco avevano continuato a svolgere la loro attività offensiva e che due importanti gruppi di navi britanniche erano state attaccate: un incrociatore tipo Birmingham era stato sicuramente colpito con una bomba di grosso calibro. All'alba del giorno 10 una sezione di nostre torpediniere, in crociera nel canale di Sicilia, avvistava un'importante formazione navale nemica composta di numerose unità di superficie. Le nostre due siluranti attaccavano con decisione il centro dello schieramento colpendo con due siluri un incrociatore successivamente avvistato in procinto di affondare. Seguiva un aspro combattimento tra i cacciatorpedinieri nemici appoggiati da incrociatori, e le nostre unità siluranti che eseguivano un'intensa azione di fuoco durante la quale su due cacciatorpedinieri nemici colpiti si sviluppavano visibili incendi. Il giorno dopo il Bollettino segnalava che nel Mediterraneo orientale un nostro velivolo aveva silurato una grossa unità aversaria e specificava che la nave da battaglia colpita in un precedente attacco apparteneva al tipo Malaya. Sono inoltre da ricordare altri brillanti successi contro la flotta nemica e principalmente l'affondamento del piroscafo armato « Shakespeare » dopo un aspro combattimento, l'affondamento nell'Atlantico del piroscafo greco Anastasia, il siluramento di due piroscafi navigarti in convoglio, l'affondamento di due sommergibili nemici da parte di nostre siluranti e l'affondamento di un sommergibile da parte di un aereo e di un mas.

Di molte di queste azioni il « Giornale radio » dell'*Eiar* ha tempestivamente trasmesso cronache particolareggiate e i racconti di protagonisti delle eroiche gesta. L'Ammiragliato inglese si è deciso a confessare solo in ritardo e in minima parte i gravissimi danni inflitti alle sue navi dalla vigile opera dell'aviazione dell'Asse e della Marina italiana, falsando, come di consueto, la realtà per cercare di diminuire la profonda impressione ovunque suscitata da queste battaglie a ripetizione contro la flotta più potente del mondo.

Mentre l'Arma aerea ha continuato a svolgere la sua efficace attività su tutti i fronti, in Cirenaica, la lotta delle truppe terrestri si è localizzata nei due settori di Tobruk e di Giarabub; e in Albania, in azioni di pattuglie di limitata importanza.

Tra gli avvenimenti politici più significativi di cui il « Giornale radio » ha dato notizia sono da menzionare i nuovi accordi per l'aumento degli scambi commerciali tra la Germania e la Russia, i quali hanno altresì posto termine alle dicerie sull'atteggiamento sovietico messe in giro dalla propaganda britannica, e il discorso del Primo Ministro bulgaro in merito all'atteggiamento del suo Paese.

VERDI COMMEMORATO NELLE SCUOLE NEL 40° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

In tutte le scuole, tanto in quelle elementari come in quelle di ordine medio e superiore, il giorno 27 gennaio sarà solennemente commemorato il quarantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi. Alla esaltazione che verrà fatta del grande compositore che ha dato i canti più sentiti e più popolari al Risorgimento nazionale seguirà l'esecuzione delle più belle pagine verdiane dai « I Lombardi alla prima crociata » al « Falstaff ».

Il direttore d'orchestra Rudolf Schulz Dornuburg, che combatte come capitano d'aviazione, e che aveva già combattuto durante la grande guerra, distinguendosi in voli contro la Francia, l'Inghilterra, la Polonia, ha avuto una licenza temporanea per collaborare ai nuovi lavori di sviluppo musicale della Radio tedesca. Profittando dell'occasione, ha diretto il cinquantesimo concerto di musica richiesta, diverse trasmissioni, nonchè un concerto dei filarmonici di Berlino.

La Radio del Reich ha a sua disposizione in Germania, e nei territori occupati, settantatrè trasmittenti. In seguito a ciò, le Autorità tedesche hanno pubblicato un elenco completo delle stazioni che possono essere captate senza incorrere nelle gravi sanzioni previste dalla legge.

La Radio argentina è stata recentemente riformata e svelitita. Sono state istituite diverse sezioni con incarichi speciali ed autonomia assoluta. Tutte le sezioni sono subordinate ad uno schema di funzionamento che permette di mantenere, con la maggiore indipendenza di azione, un ordine definito nell'ambito che compete a ciascuna. In argentina si considera questo sistema efficacissimo e le prove hanno convalidato la convinzione.

Commemorando l'anniversario della riconquista di Alcacer da parte delle truppe di Alfonso II di Portogallo, l'Orchestra sinfonica della Radio lusitana ha interpretato il poema sinfonico Alcacer di Rui Coelho, *sotto la direzione dell'autore. Sin dal 1191, Alcacer era sotto il dominio dei saraceni, in seguito all'invasione di Yacub, che fortificò il castello dalla parte di terra con forze poderose. La diplomazia e i prelati di Lisbona riuscirono ad ottenere che i Crociati, che si dirigevano verso la Terra Santa, passassero per il Portogallo. Ottenuto questo aiuto, le truppe di Alfonso II cercarono di forzare il castello dalla parte di terra. L'assedio durò oltre due mesi e mezzo, durante i quali i saraceni fecero prodigi di valore. Ma dopo tre giorni di formidabili combattimenti, nei quali perdettero la vita 15.000 arabi, le truppe di Alfonso furono vittoriose e Alcacer tornò sotto il dominio cristiano.*

Radio Losanna ha messo in onda Lo spirito del male *del celebre drammaturgo svizzero Renato Morax autore de « La notte di Quattro Tempi », « Tell », « La serva di Evolene », ecc. Con* Lo spirito del male *egli si dimostra un osservatore sagace dei costumi familiari. Il dramma che egli mette in iscena si svolge in una fattoria valdese, i cui abitanti — gli Aubert — fanno parte di una sètta religiosa. Un incendiario getta il turbamento nel villaggio e più particolarmente nella vita della famiglia Aubert. Questi sono gli elementi coi quali Morax ha scritto un lavoro estremamente vigoroso, sia per la forma, che per l'idea.*

Il poeta indiano Moradabadi, assai popolare, lo si credeva morto. Sui giornali — racconta la Radio tedesca — erano apparsi dei necrologi che riempivano delle colonne intere e la stazione trasmittente di Delhi aveva preparato un programma di un'ora in commemorazione di Moradabadi. Arrivò l'ora della trasmissione, ed era già stata annunciata agli ascoltatori la commemorazione, quando si aprì la porta dello studio e apparve il poeta « morto ». Mentre l'annunziatore e tutto il personale ammutolivano per la sorpresa e lo spavento, Moradabadi si collocò con la massima tranquillità davanti al microfono per smentire innanzi tutto la sua morte e per leggere quindi le sue ultime opere. E concluse la lettura con l'invito originalissimo di non limitarsi a leggere le sue opere, ma di correre a comprarle.

Rapitemi: *di Gastone Gaboro, che è stata battezzata « l'operetta cura contro la timidezza ». Edgardo, non volendo ricevere una sua amica provinciale, prega un suo amico, il timido Renato, di riceverla e di sbarazzarlo di lei in un modo qualsiasi. Renato non riesce, a causa della sua timidezza, a far la corte alla giovane provinciale, ma con Edgardo si vanta di averla conquistata. Ma ecco il telefono: la giovane amica annunzia che è costretta a rinviare la visita. Ma allora chi è la donna conquistata da Renato, e che si trova nella camera accanto? E' Simona, la sorella di Edgardo, che si era recata ad annunziare il suo fidanzamento. Renato, per sfuggire alla collera dell'amico, si « lascia rapire » e incappa in mille avventure tra l'incudine di Edgardo e il martello del principe Aga, fidanzato di Simona. Seguendo i saggi consigli di un albergatore, il poveretto riesce a vincere la sua timidezza ed a far brillare la verità. Tanto che Simona, entusiasmata, avendo rotto il suo fidanzamento, gli cade tra le braccia sospirando: « Rapitemi ». Questa la trama dell'operetta che è stata diffusa da Sottens.*

A pagina 31
una traccia delle prime quattro lezioni di lingua spagnola

attualità

PANORAMA RADIOFONICO DI ORVIETO

... « Orvieto, non ci sei mai stata? Figurati in cima a una roccia di tufo, sopra una valle malinconica, una città silenziosa tanto che pare disabitata; finestre chiuse: vicoli grigi dove cresce l'erba: un cappuccino che attraversa una piazza, un vescovo che scende da una carrozza fermata dinanzi ad un ospedale, tutta nera con un servo decrepito allo sportello; una torre in un cielo bianco; un orologio che suona le ore lentamente; d'un tratto, in fondo alla via, il miracolo: il Duomo! ».

Questo il quadro dannunziano di Orvieto. E tale è la silenziosa cittadina umbra. Una serena solitudine, che ora è melanconia fascinante ora dolcezza infinita, ammanta le sue vie, le sue piccole vie che ancora serbano una medioevalità vergine, le sue piazze ove Clemente VII in fuga da Roma sembra debba da un momento all'altro scendere da una carrozza tirata da veloci destrieri, o un capitano marciare con schiere d'armigeri!

E scendere giù al Pozzo di San Patrizio, guardare dalla balaustrata che s'affaccia sulla vallata del Paglia! Che pace! Sale su smorzato un rumore d'operosità, di lavoro, smorzato quasi a rispettare il silenzio della città; e il Paglia, che taglia argenteo un mare di verde, sgattaiola tra un gruppetto di colli a dolce declivio che fan da cornice al quadro! E giù nella valle la case sembran giocattoli di bimbi e il sole ci gioca su, le illumina, spolvera di robbio i tetti, par che un regista divino armonizzi tutto questo.

Orvieto al tramonto: un sole velato, che lacrima i suoi raggi, si fa scuro lentamente e una nebbiolina sottile che par seta ammanta la città, quasi un corteo di buone fate vi tirassero sopra un velo per nasconderla alle tenebre! Piazza del Popolo al tramonto: solitudine, forse ombre antiche che tornano a narrarsi storie antiche, il palazzo è solo, sembra fiero di questa sua solitudine, in un angolo bimbi inconsci di tanta maestà giuocano: « giro giro tondo, cavallo imperatondo... ».

Orvieto all'alba: il Duomo; ti sei appena svegliato e ti viene il dubbio di sognare ancora. Intorno erba fresca di brinata, case basse insignificanti, silenzio, sembra che il colpo di bacchetta di un mago abbia d'incanto fatto sorgere un miracolo in mezzo alla campagna, ed è questo che ancor più ti stupisce, ti prende, questa cornice modesta che è poi immodesta. Un orologio batte le ore lentamente, c'è una luce fresca che ravviva i colori dei mosaici, sbianca il diadema dei bassorilievi, gli dà un palpito di vita, staglia su le guglie ardite, verso il cielo, all'infinito. Il marmo perde la sua essenza, diventa spirito: un inno! E all'interno la Basilica nuda con quella sua teoria di colonne e pilastri dicromi che si allineano in una fuga che sembra non debba arrestarsi. Un frate suona all'organo Frescobaldi; le note lente, soavi si rincorrono tra le colonne con profondi suggestivi effetti di evanescenza. Una campanella! All'altare del SS. Corporale un sacerdote dice Messa, senti che le ginocchia ti si piegano, l'anima ti si libera, diventa nuova, e bisogna pregare, pregare. Ma tra le vecchie mura c'è un palpito di vita nuova, un coro di voci fresche e gentili fende melodiosamente il silenzio ma non lo disturba. Sono le allieve dell'Accademia d'Educazione Fisica. Una ondata di gioventù sana. E quale atmosfera migliore di questa di Orvieto per aprire un cuore di fanciulla alle cose più gentili e più sante della vita?

Questa Orvieto, con le sue strade, i suoi gioielli: il Duomo, il Palazzo del Popolo, il Pozzo di San Patrizio, i suoi sorrisi di gioventù felice. Le botteguce di ceramica, le cantine dove si beve l'Est Est Est, Orvieto silenziosa, Orvieto che al ricordo possente di ieri accoppia il palpito di oggi.

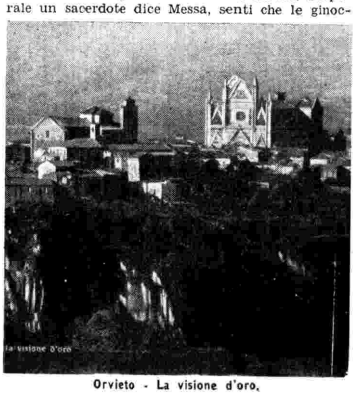
L'*Eiar* ha realizzato in questi giorni ad Orvieto un documentario della serie « Itinerari radiofonici ». Un panorama radiofonico della città che in interessanti sequenze sonore illustrerà efficacemente agli ascoltatori gli aspetti più interessanti di Orvieto.

Dall'Accademia di Orvieto - Un'inquadratura del documentario.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Durante la settimana decorsa, nei tre giorni di trasmissione dedicati a Radio Sociale, si sono presentati al microfono: il Quartetto Moreno, il cui programma divertente ed originale è stato presentato con brio e con garbo da Celso Maria Garatti; la Compagnia di Riviste dell'*Eiar*, che ha eseguito una divertente rivista; e, infine, la Banda della R. Guardia di Finanza. Il calore e la simpatia che circondano la trasmissione sono testimoniati dalle innumerevoli lettere che arrivano da ogni città e paesino d'Italia e dell'Impero. C'è chi chiede un pezzo d'opera, c'è chi chiede una canzone, c'è chi chiede un consiglio, e tutti Radio Sociale cerca di accontentare, per quanto naturalmente è concesso dalle esigenze radiofoniche. Anche il programma della scorsa settimana è stato fatto secondo questi intendimenti; e, come sempre, sono stati inviati molti auguri per nozze d'oro e nozze d'argento, sollecitati da nipoti e figli che hanno voluto fare, per mezzo di Radio Sociale, un omaggio ai loro cari.

Inoltre gli ascoltatori di questa trasmissione sono stati messi al corrente delle più recenti disposizioni di ordine sindacale.



Orvieto - La visione d'oro.

Orvieto - Interno del Duomo.

E.I.A.R.

CONCORSO SPOSI

Fra tutti i partecipanti al CONCORSO SPOSI verranno sorteggiati:

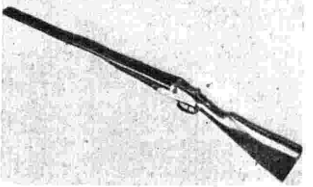
1 Primo Premio di L. 50.000 (in B. d. T.)

30 altri premi da scegliere fra oggetti del valore di circa Lire 5000 ciascuno di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica.

Premio N. 5

Enciclopedia Treccani in 37 volumi che costituisce una delle opere più monumentali della moderna letteratura italiana. Completa di ogni voce e compilata da collaboratori scelti fra i più grandi valori italiani in tutti i campi, essa rappresenta il fondamento della cultura che non deve mancare nel nido di una nuova famiglia italiana.

Premio N. 9



Fucile da caccia di gran marca - due canne in acciaio Polli Anticorro ambedue choke - tre chiusure - batterie con doppia stanghetta di sicurezza - estrattore e sicurezza automatica - legno di radica finissima - tempera di argento vecchio.

la prosa

COME TU MI VUOI

Tre atti di Luigi Pirandello - Interpretazione della Compagnia Maltagliati-Cimara-Migliari (Martedì 21 gennaio - Primo Programma, ore 20,30).

Come tu mi vuoi che verrà trasmessa martedì 21 per le stazioni del Primo Programma, nella applauditissima interpretazione della Compagnia di Evi Maltagliati, Luigi Cimara e Armando Migliari — replicata per decine e decine di sere a Roma e a Milano, suscitando la più incondizionata approvazione della critica e il più entusiastico consenso di pubblico — è una delle più vive e discusse opere teatrali del grande commediografo siciliano.

Rappresentata per la prima volta dieci anni or sono, non fu subito capita e valutata per quel che di nuovo e di inconsueto portava nella vasta opera di Luigi Pirandello. Non si vide da principio chiaramente ciò che nel lavoro, in apparenza non dissimile da numerosi altri drammi pirandelliani, causticamente corrosivi e profondamente amari, vi è di trepido, d'ansioso, di disperatamente ideale. Enrico Rocca ha scritto infatti in occasione della recente ripresa della commedia da parte della Compagnia Maltagliati-Cimara-Migliari: « Solo la realtà, mutevole nel tempo, fallace negli indizi, diversa a seconda di chi la vede, è l'irrealtà più infida. Il fatto concreto, marchiano è nulla. Solo a contare è la fede illuminata dall'amore. L'amore e la fede soltanto creano la realtà. Questo, e non il giuoco d'indizi incrociati su di un'identità sempre sfuggente è il concetto che, in *Come tu mi vuoi*, voleva esprimere Pirandello. E qualcosa, difatti, alla fine di questo lavoro che s'inizia con una magistrale scena drammatica, albeggia e mette ali ».

La trama del potente lavoro pirandelliano, divulgata da innumeri rappresentazioni e da un celebre film americano, è troppo nota perchè la si debba ancora una volta narrare. Ci limiteremo a dire che la nuova interpretazione dell'eroina pirandelliana, la povera Ignota travolta dalla burrasca della guerra, senza memoria di sè stessa, raccolta da un uomo che disperatamente la cerca, e che riconosce in lei la moglie scomparsa, ed è costretta per l'incomprensione degli uomini a fuggire di nuovo dal quieto porto ove ella aveva sperato di ritrovarsi e di rinascere, offertaci da Evi Maltagliati, ha dato al personaggio un caldo, appassionato e umanissimo rilievo, che lo renderà ancora più chiaro e più vicino al cuore degli ascoltatori.

LO SPOSO GIUNGERÀ DAL MARE

Un atto di Francesco Rosso (Domenica 19 gennaio - Secondo Programma, ore 21,15).

All'isola del Sole v'è una fanciulla, Gutta, che ha raggiunto l'età in cui si sogna l'amore — ed ella lo sogna a modo suo, principe azzurro, con i capelli splendenti come il sole e gli occhi turchini come il cielo, così come lo vide un giorno guardando il mare all'orizzonte — e per questo amore si strugge. Le compagne vogliono guarirla e pensano di conduria da una zingara che predice il futuro e guarisce dei mali misteriosi come quello che affligge Gutta. E la zingara suggerisce alla fanciulla di scrivere un biglietto in duplice copia che sia un appello ed un grido di attesa, e che dovrà essere lanciato al mare entro una bottiglia ben chiusa, ed al cielo affidato ad un colombo viaggiatore.

Gutta si attiene al suggerimento della zingara e... non diciamo di più. Poetica fantasia, questo atto di Francesco Rosso vuole una generale intonazione di candore e di ingenuità.

QUELLA DEL VARIETÀ

Un atto di Mario Puccini (Mercoledì 22 gennaio - Primo Programma, ore 21,50).

Si tratta, più che di una commedia vera e propria, di una gustosa scena dove si rievoca, con un'accorta gradazione che rivela nell'autore acutezza psicologica e garbo di scrittore, il modo come una brava famiglia borghese, a poco a poco, ammette e riconosce l'amore del primogenito Mario per una cantante di varietà, che in fin dei conti rivela di essere una ragazza di eccellenti principi.

Che poi il primo movente di simpatia del buon padre di Mario riguardo a Giulietta, possa essere il dono delle ciliege sotto spirito o la preparazione casalinga nel giorno del suo onomastico di una buona galantina, in cui la canterina eccelle forse più che nella danza, non fa che provare una volta di più da quali cause complesse può dipendere a questo mondo una buona azione.

SOLE PER DUE

Tre atti di Enrico Bassano - Prima trasmissione (Giovedì 23 gennaio - Secondo Programma, ore 21,15).

La servetta Zita è una lontana parente di Cenerentola. Ma è servetta sul serio, in una famiglia normalmente costituita. E' una brava domestica, che ha il suo moroso, nientemeno guardiano di belve allo Zoo. Uomo gallonato, che nella fantasia della ragazza può anche apparire — la domenica, fra bande e festoni — un personaggio altolocato, un parente lontano, di quei principi che le fiabe ci han mostrati ricchi di piume e d'arabeschi.

Romantichina del secolo d'acciaio, la fanciulla inesperta è andata un po' troppo facilmente sulle vie dell'amore, ed eccola all'inizio della commedia, alquanto preoccupata. Il suo padrone, giudice Federico Mab, poco padrone di casa perchè qui comanda la moglie, e dopo la moglie la prole, la fa visitare da un amico, il dottor Zeller: e questi comunica che la fanciulla è madre.

Questa storia, che potrebbe apparire banale, assume colori e calore particolari, perchè trasportata gentilmente nel mondo delle favole. I fatti sono veri, ma veduti attraverso un cristallo miracoloso. Alla favolistica è propenso il signor Federico. Egli sa che, comunicando alla sua famiglia nuda e cruda la verità della povera Zita, questa rischia di essere malamente espulsa dalla casa, con severe conseguenze. Zita è una mammina in erba e come tale deve essere protetta, difesa. Il giudice complotta con il dottore; inventano una curiosa avventura, l'amore di un principe zingaro. Abbelliscono il peccato, indorano la realtà. La fiaba regge per poco al contatto con la vita; ma quanto basta perchè ottenga l'effetto. Zita uscirà dalla casa, ma a braccetto con il prode custode di leoni. E avrà anche una dote: il rubino del dottore. La mammina in erba continuerà a servire, ma la creatura che aspetta ormai con gioia: suo figlio. Egli crescerà all'ombra dello Zoo e soltanto da grande gli racconteranno che « c'era una volta... ».

IL RE POVERO

Tre atti di Gino Rocca (Sabato 25 gennaio - Secondo Programma, ore 21).

La commedia è recente, di fresco successo nella interpretazione di Ruggeri e di pungente attualità per la materia che la informa, sebbene presentata a modo di fiaba con determinato luogo d'azione.

Il concetto informatore può riassumersi in questa esclamazione del re Halma, nell'atto secondo: « Da quando quell'uomo e quegli ingegneri d'America sono venuti a sbranare la terra ed hanno trovato una ricchezza che noi non sospettavamo, quasi tutto il regno sembrò cadere nelle loro mani. Hanno comperato tutto, porti e paesi, uomini e montagne... La proprietà è loro, voi dite. Ma la sovranità è mia. E mentre quello che essi detengono è un dono che sale dalla terra, la forza che mi appartiene è una luce che scende da Dio, in cui credo. Vedremo presto di chi sarà la vittoria ».

Lotta, dunque, fra le forze dello spirito appartenenti ai « poveri » e la forza brutale dell'oro, appartenente ai ricchi. Paesi, non uomini, ricchi. Non è chi non veda il riferimento alle battaglie autarchiche che i paesi poveri stanno combattendo contro i paesi provveduti. Ma, subito dopo essersi accostato alle contingenti realtà, la commedia riparte verso le regioni dello spirito e si ammanta di simbolismo. Il piccolo re Halma straccia il grosso assegno che dovrebbe ripagarlo del suo paese perduto e, rinunciando anche all'amore di Silvia, si ritira col suo bimbo fra i pescatori fedeli, suo ultimo esercito.

MARTEDÌ 21 GENNAIO - ORE 20,30

PRIMO PROGRAMMA

COME TU MI VUOI

Commedia in tre atti di LUIGI PIRANDELLO

NELL'INTERPRETAZIONE DELLA COMPAGNIA

MALTAGLIATI - CIMARA - MIGLIARI

"STORIA VERA DI UN PASTORELLO DI MUCCHE"

Giovedì 23, alle 16,40, l'Amico Lucio porterà al microfono un pastore tredicenne, Tune Sain, incontrato per caso fra i monti. Sarà un avvenimento memorabile per il ragazzo che, non avendo finora mai abbandonato il suo paesetto, vedrà così per la prima volta nella sua vita un treno, una città e le sue meraviglie, il mare... e da ultimo l'auditorio della stazione radio dove racconterà le sue impressioni.

IN ITALIA, IN ALBANIA, NELL'IMPERO E NELLE COLONIE

L'ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

COSTA:

Per gli abbonati alle radioaudizioni:		*Per i non abbonati alle radioaudizioni:*	
Per un anno	Lire 27	Per un anno	Lire 33
Per un semestre	Lire 15	Per un semestre	Lire 18
Per un trimestre	Lire 10		

Per le Sedi dell'O. N. B. e per i Soci della C. T. I. sconto 5 %

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Il c/c del «Radiocorriere» porta il numero 2/13500, e il versamento in c/c postale è il sistema più pratico e più economico

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Giuseppe Mulé col concorso del violoncellista Arturo Bonucci (Domenica 19 gennaio - Primo Programma, ore 20,30).

Giuseppe Mulé nato a Termini Imerese nel 1885, allievo del conservatorio di Palermo (scuola Zuelli) e nel 1922 direttore egli stesso di quel conservatorio e poi, nel 1925 di quello di S. Cecilia di Roma, non è soltanto il fecondo e interessante compositore che gli ascoltatori conoscono ma è anche un valoroso e sensibile direttore d'orchestra dedicatosi con pari competenza alla concertazione di composizioni italiane e straniere, antiche e contemporanee.

In questo Concerto egli dirige quello che è forse la più famosa opera di Luigi Boccherini e cioè il *Concerto in si bemolle maggiore* per violoncello e orchestra al quale collabora come solista Arturo Bonucci; costruita nella forma tradizionale e ligia ai canoni della classica combinazione dello strumento solista con l'orchestra, quest'opera si ascolta con vivo piacere per la chiarezza e linearità dei temi e delle melodie che confermano ancora una volta la freschezza delle ispirazioni e l'abilità di fatture delle composizioni del celebre musicista lucchese.

Il *Trittico botticelliano* di Ottorino Respighi è costituito da tre brani, « La primavera », « L'adorazione dei Magi » e « La nascita di Venere » nei quali il musicista si è di volta in volta giovato delle esperienze strumentali acquisite dalla lunga pratica sinfonica.

Il Concerto ha termine con due brani dello stesso Mulé, il *Tema con variazioni* per violoncello e orchestra, pagina interessante e di ardua complessità, e l'*Introduzione* di « Liolà » che è una delle opere più note dell'insigne maestro siciliano; l'*Introduzione* si basa sui motivi principali ed è costituita da due idee, di cui la prima è il tema del protagonista e la seconda svolge un disegno cantabile che appare nel quartetto del primo atto e persiste in tutto il lavoro; l'*Introduzione* conclude con una ripresa della prima idea, ma sviluppata in modo differente.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Carlo Schuricht (Mercoledì 22 gennaio - Primo Programma, ore 20,30).

Carlo Schuricht, nato a Danzica nel 1880, è assai stimato nella sua patria dove è molto conosciuto e, da qualche anno a questa parte, anche all'estero, dove si reca di frequente chiamato dalle più importanti società di concerti sinfonici. Il temperamento di questo direttore è chiaramente nordico ma non rifugge, nelle composizioni di carattere più particolarmente romantico, da una simpatica e gradevole tendenza all'espressione intensa e alla colorìtura.

La prima parte del Concerto è dedicata a due giovani compositori germanici, il Grobermann, del quale viene eseguito il *Poema skaldico* e il Berger che è rappresentato da un brioso e difficile *Capriccio* per soli archi, e si conclude con la nota « rapsodia su temi popolari », *Paesaggi toscani* di Vincenzo Tommasini.

La seconda parte del Concerto è invece totalmente occupata dalla *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* di Franz Schubert che, contrariamente a molte composizioni del grande viennese nelle quali constatiamo talvolta ripetizioni, sviluppi e prolissità inusitate, si presenta invece sotto una felice forma di proporzioni perfette ed è quindi un'opera sobria, concisa ed esauriente. Composta sullo schema tradizionale di quella nobile forma che è la « sinfonia », la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* si fa tuttavia notare per un piglio più disinvolto e per un'inespressa eppur reale tendenza ad evadere talvolta dal binario consueto per seguire liberamente la fantasia e l'ispirazione.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Ugo Tansini col concorso del pianista Arturo Benedetti Michelangeli (Venerdì 24 gennaio - Primo Programma, ore 20,50).

Il M° Ugo Tansini, concertatore ben noto agli ascoltatori che in molte esecuzioni sinfoniche e teatrali hanno avuto modo di apprezzarne la bacchetta pratica e sicura e la vasta competenza di musicista consumato, ha scelto un interessante programma che comprende il *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra di Beethoven, al quale prende parte come solista il pianista Arturo Benedetti Michelangeli, e, nella seconda parte, musiche di Porrino, Tommasini e Rossini.

Beethoven ha composto cinque concerti per pianoforte e orchestra oltre alla « Fantasia, op. 80 », per pianoforte, orchestra e coro; sono pochi, in confronto al numero di quelli che solevano essere scritti dai musicisti precedenti; lo stesso Mozart ne compose più di quaranta. Beethoven non era assillato da frequenti richieste di comporre rapidamente concerti per questa o quella circostanza, col principale intendimento di mettere in rilievo il virtuosismo di un esecutore o semplicemente di divertire. Il Maestro di Bonn non fa alcuna concessione ai gusti degli esecutori o degli uditori; egli sopprime tutto ciò che può avere carattere di superficialità e conferisce al « concerto » una fisionomia più nettamente sinfonica accentuando il contrasto dialettico fra lo strumento solista e l'orchestra. Bisogna inoltre considerare che il pianoforte al tempo di Beethoven ha notevolmente acquistate possibilità sonore ed è quindi più idoneo a rivaleggiare in colore e vivezza con la massa orchestrale.

Il *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore*, op. 73, porta nell'originale manoscritto la data del 1809, ma è stato terminato nel 1810 e dedicato all'arciduca Rodolfo d'Austria; è quindi contemporaneo del celebre « Harfenquartett, op. 74 », e della « Sonata per pianoforte, op. 81 », nota sotto il titolo di « L'addio, l'assenza, il ritorno »; si noti il particolare assai singolare che tutte e tre le composizioni sono impostate nella tonalità di mi bemolle maggiore. Il *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore* segue a poco più di un anno di distanza la « Sinfonia pastorale » e precede di un anno l'« Egmont » e di tre circa la « Settima »; la prima esecuzione pubblica di questo concerto ebbe luogo a Lipsia il 28 novembre 1811; a Vienna fu eseguito per la prima volta con Carlo Czerny.

Il primo tempo è maschio, vigoroso, esponente di quella sensibilità dell'aurora dell'Ottocento, epoca di grandi agitazioni e quindi di grandi aspirazioni, sensibilità che si rivela più o meno nella musica, tosto che si istituisce il confronto con quella settecentesca. Il tempo si inizia con alcuni forti accordi dell'orchestra disposti secondo la linea d'una successione classica di cadenza e collegati o meglio guidati dal pianoforte, i cui arpeggi, trilli, scale si innalzano, si gonfiano, si ripiegano in brevi sospiri melodici, poi riprendono a salire, si abbandonano, si affiosciano e ridiscendono alla risoluzione. A questo punto l'orchestra attacca allora il tema fondamentale che ha un ritmo energico e quadrato come una marcia; il tema principale ha la bellezza plastica e i contorni netti e precisi che siamo soliti ammirare in Beethoven. Inizialmente sono i violini che presentano questo tema che viene poi ripetuto dal clarinetto; dopo alcune pagine, il pianoforte solo introduce il tema notevolmente addolcito al quale segue, nell'orchestra, un secondo tema in tono minore anch'esso ritmico e notevolmente scandito ma adombrato da una lieve nostalgia, quasi una voce rapsodica lontana che più tardi i corni riprenderanno dolcemente in tonalità maggiore. Un'altra idea « in si minore » si affaccia ora fra leggere terzine del pianoforte e si afferma quasi subito nell'orchestra, in « si bemolle maggiore », scandita da un deciso « staccato » degli archi e dei legni con accenti di trombe; qui, e ancora più nella ripresa finale di questo passo in « mi bemolle maggiore », il piglio quasi militaresco è sorprendente e tale caratteristica fisionomia è stata sottolineata con insistenza dallo Schering che ha studiato a fondo la partitura. La ripresa e il ritorno degli elementi principali sono condotti secondo lo schema classico tradizionale ma vengono ricreati e rivissuti quale mezzo di espressione e di sensibilità nuova, anzi innovatrice, e sanzionano così ancora una volta il trionfo del genio sulla materia limitata e sulla forma storica determinata di cui egli ha dovuto giocoforza servirsi

Il secondo tempo « Adagio un poco mosso » fa vivo contrasto col primo. La sostanza espressiva di esso è un canto commosso che dapprima viene eseguito dagli archi in sordina, poi appare nel pianoforte con gli archi pizzicati e quindi è affidato al flauto sostenuto dal clarinetto e dal fagotto mentre gli archi vi si insinuano soffici e discreti, in contrattempo, e il pianoforte vi mormora soavemente attorno. Ritorna il primo tempo snodandosi con maggior venustà nella parte pianistica e nelle riprese orchestrali, per dileguarsi poi in un purissimo canto che lo strumento solista asseconda con grazia fiorita ed espressiva. Alla fine ecco apparire un altro disegno del pianoforte, disegno che sembrerebbe voler continuare ulteriormente la dolce conclusione se il cambiamento tonale improvviso dal quale sorge non gli attribuisse un carattere nuovo di sospensione, quasi di indecisione. Ma è un attimo, poi il tema prende repentinamente spirito e forza determinata balzando nel movimento di danza del « rondò », vivo e gioioso, per svolgersi in forma ritmicamente brillante piena di vivacità e di animazione strumentale.

Questo terzo tempo (Allegro) è un « rondò » pieno di brio con gustosissimi particolari pianistici. Il pianoforte nel « concerto » di Beethoven è scintillante e personalissimo e brilla come l'oro schietto; esso è trattato con una magistrale concezione del compito dello strumento e non vi troviamo mai nulla di convenzionale, nulla di quel parassitismo sonoro che ha ingombrato e guastato questa forma per parecchio tempo dopo la scomparsa del Maestro.

Ennio Porrino, accademico di S. Cecilia, titolare della cattedra di armonia e contrappunto presso il R. Conservatorio di S. Cecilia, ha frequentato gli studi classici, ma poi a diciassette anni ha iniziato lo studio della composizione sotto la guida dei maestri Mulé e Dobici diplomandosi nel 1932 a Roma. Ha frequentato inoltre per un triennio il Corso di perfezionamento tenuto da Ottorino Respighi, conseguendo il premio annuale per il miglior alunno. Ebbe due premi al Terzo Concorso Nazionale di canti per fanciulli indetto nel 1928 dal Governatorato di Roma; ha ottenuto il primo premio in un concorso bandito da « Il Giornale della domenica » con la lirica « Tracas » (1931); i suoi « Canti della schiavitù » per trio furono premiati ai Littoriali dell'anno XII e i « Canti di stagioni » per voci e orchestra a quelli dell'anno XIII; nel 1935 l'Accademia d'Italia gli assegnò un premio d'incoraggiamento e l'anno scorso ha vinto il concorso per la cattedra di alta composizione a Palermo. La produzione di Ennio Porrino è copiosa ed eclettica e comprende fra i suoi lavori più eseguiti il poema sinfonico « Sardegna », « La visione d'Ezechiele » (« Preludio, adagio e corale »), « Notturno e danza », « Tre canzoni italiane », « Sinfonia per una fiaba », « Tre cori sardi », musica da camera, musica per filmi e l'oratorio radiofonico composto in occasione della commemorazione della nascita di Guglielmo Marconi e intitolato « E un uomo vinse lo spazio... ». Per il teatro ha composto il balletto « Altair » su libretto di Emidio Mucci, due versioni coreografiche musicali del mito di « Proserpina » di cui una costituisce appunto parte di questo concerto e l'opera « Gli Orazi » che è particolarmente adatta a spettacoli di masse all'aperto.

In *Proserpina*, cantata per coro femminile e orchestra, Ennio Porrino si è ispirato al noto mito latino, analogo a quello ellenico di Persefone, simboleggiante il grano, che, sepolto sotto terra durante l'inverno, riappare in primavera. Attraverso i misteri eleusini il mito significò anche l'anima umana che, discesa dalla luce celeste, è destinata a nuovamente raggiungerla. Il poeta (Emidio Mucci) e il musicista però, senza allusioni trascendentali, hanno inteso soltanto rievocare la favolosa vicenda nella semplicità delle sue linee. Tra musica e poesia l'integrazione non è vincolata a rigorosità di commento; così, dopo la serena rappresentazione del paesaggio agreste, più che il ratto in se stesso è espresso l'attonito stupore che si diffonde alla scomparsa della fanciulla; così al dolore di Cerere si unisce quello della figlia rapita; così la festività per il ritorno di Proserpina si trasfonde nel risveglio primave-

rile della natura. E in questo momento conclusivo viene riecheggiato il tema dell'Epitaffio di Sicilo (1° secolo dopo Cristo) che è uno dei pochissimi frammenti musicali dell'antica Grecia. Gli esametri vengono detti dalla « voce recitante » situata nel coro; questo, composto di sole voci femminili, si unisce, sempre vocalizzando, alle voci dell'orchestra, quasi a rendere il senso primitivo del mito.

Serenate è il titolo del secondo notturno tratto da « Chiaro di luna », una delle partiture più raffinate e sensibili di Vincenzo Tommasini. Forse più vivo e vario del primo notturno « Chiese e rovine », *Serenate* è una pagina di elegante fattura e ricca di colorazioni gustose. Una teoria di piccole scene ben proporzionate, vividamente poste in luce dall'inquieto alternarsi delle figurazioni sinfoniche, ci passa dinnanzi. L'orchestra assume la voce che in certe notti estive è posseduta da ogni canto lontano, voce di mistero, di passione, di poesia.

Su libretto in tre atti del Berio, l'« Otello » venne composto da Rossini all'età di ventiquattro anni e rappresentato per la prima volta al « Teatro del Fondo » di Napoli il 4 dicembre 1816. Essa precede quindi di poco la più nota « Cenerentola » e la briosissima « Gazza ladra », ma non giunge forse all'altezza e soprattutto alla popolarità di queste opere. L'*Introduzione* ne è forse la pagina più significativa e in essa ritroviamo i caratteri inconfondibili dell'arte rossiniana, tutta permeata di freschezza, di spontaneità e di ricchissima musicalità.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Ugo Tansini (Domenica 19 gennaio - Secondo Programma, ore 13,15).

Questo breve ma interessante Concerto comprende musiche di Gluck, Castagnoli e Weber.

Di Gluck vengono eseguiti i *Balletti* tratti dalla seconda « suite » e trascritti per orchestra da Felice Mottl, il celebre direttore d'orchestra e compositore austriaco che si è pure dedicato con così profonda competenza alla rielaborazione orchestrale di musiche di Haendel, Mozart, Schubert e molti altri compositori classici; pure nella trascrizione fattane per l'esecuzione sinfonica, i *Balletti* non perdono nulla della forte e spiccata personalità gluckiana.

Dopo Gluck viene eseguito un *Preludio sinfonico* di Giovanni Castagnoli, musicista di Prato la cui produzione non è molto nota ma che ha pure al suo attivo un cospicuo manipolo di composizioni per orchestra e da camera; il concerto ha termine con il celebre *Invito alla danza*, op. 65, di Carlo Maria von Weber che viene eseguito nella trascrizione di Felice Weingartner.

DUE CONCERTI SINFONICI

dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretti dal M° Guglielmo Furtwängler. Trasmissioni dal Teatro Adriano (Mercoledì 22 gennaio, onda m. 221,1, ore 17 e venerdì 24 gennaio, onda m. 221,1, ore 17.

L'eccellente Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Guglielmo Furtwängler, concertatore di fama mondiale, effettua un giro artistico in Italia. Nell'intento di consentire agli ascoltatori l'udizione di cosi eccezionale avvenimento musicale, l'*Eiar* ritrasmette i due concerti che hanno luogo al Teatro Adriano. Nel primo concerto viene eseguita la monumentale *Introduzione* de « I maestri cantori di Norimberga » di Wagner, il mirabile *Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore* di Bach, e la *Prima sinfonia di Brahms*, mentre il secondo è dedicato, nella prima parte, a musiche di Beethoven e precisamente all'*Introduzione* di « Egmont » e alla *Sinfonia n. 7 in la maggiore*, op. 92, nella seconda parte il M° Furtwängler dirige il *Rondino giocoso per archi* di Berger, il popolare e smagliante *Don Giovanni* straussiano e l'*Introduzione* del « Tannhäuser » di Wagner.

MUSICA DA CAMERA

Martedì 21 gennaio alle ore 22,10 (ca) le Stazioni del Primo Programma irradiano un concerto della pianista ungherese Elisabetta Bacsàk che è stata invitata dall'*Eiar* ad effettuare un concerto scambio con la Magyar Telefonhirmondo Es. Radio Rt. di Budapest. Il programma che svolge è quanto mai interessante perchè comprende composizioni di due classici tradizionali del pianoforte, Mozart e Brahms e composizioni di due fra i più insigni musicisti magiari, Béla Bartók e Ernesto Dohnányi. Dell'enorme attività mozartiana, le « Sonate » per pianoforte non sono da considerarsi come la musica di minor conto, perchè, anche se la forma non è naturale, ampia come quella della sinfonia o delle celebri serenate, possiamo tuttavia avere una visione esatta del processo spirituale e tecnico del grande compositore di Salisburgo, attraverso il procedere di queste composizioni che in Mozart troviamo in numero piuttosto copioso; infatti diciassette ne scrisse e ognuna di esse ha una fisionomia e più di un aspetto notevole e singolare da osservare. La *Sonata in la minore*, alla quale il Köchel, nel suo minuzioso ed esattissimo catalogo, diede il n. 333, è forse uno dei più interessanti esempi di questa forma; nei tre tempi saldamente costrutti e armoniosamente equilibrati troviamo un Mozart nuovo, pur sempre ossequioso ai canoni tradizionali, ma forse più sensibile, più caldo, quasi conscio di un prossimo mutare delle forme e delle sensazioni, quasi anticipatore della grande corrente romantica che rivoluzionerà l'arte europea.

Alla classicità talvolta un poco accademica di Mozart fa contrasto il genuino romanticismo di Giovanni Brahms del quale la Bacsàk esegue l'*Intermezzo in mi bemolle maggiore* tratto dall'op. 117; gli « intermezzi » di Brahms sono brevi pagine nelle quali però la brevità e la concisione sono compensate dalla profonda eloquenza e dalla ricca introspezione spirituale del grande amburghese; l'*Intermezzo in mi bemolle maggiore* è uno dei più appassionati, pur nella contenutezza dello stile, e in esso ritroviamo talvolta un'aspirazione che potremmo dire « sinfonica » in quanto che Brahms ricerca con cura gli effetti scegliendo genialmente i registri più adatti a trasmettere la vibrazione artistica dal suo grande cuore a quello dell'ascoltatore.

Di Béla Bartók, l'estroso e intelligentissimo musicista di Nagy Szent Miklos viene eseguita la *Suite per pianoforte*, op. 14 composta nel 1918; in essa il musicista non è ancora giunto alle estreme conseguenze della sua concezione armonica formale, ma si compiace di trarre dalla viva voce del popolo gli elementi etnofonici che la sua arte ravviva, raffina e amalgama con perfetto senso delle proporzioni; questo sia detto perchè non si debba pensare ad un Bartók cantore di melodie semplici e lineari, ma piuttosto un Bartók che queste melodie ricrea facendole passare attraverso il crogiolo della propria raffinata sensibilità; la *Suite*, op. 14, è costituita da quattro movimenti di esecuzione piuttosto ardua che esige quindi da parte dell'artista una tecnica complessa, abbinata ad un'interpretazione vigile e precisa. L'interessante udizione termina con la *Toccata in do minore* di Dohnányi, quasi coetaneo di Bartók, ma ben lontano dal modo di scrivere di quest'ultimo, poichè mentre Bartók, come abbiamo detto, è un cerebrale che predilige lo stile composito e gli atteggiamenti intellettuali, Dohnányi, all'opposto, conserva nella sua musica i caratteri più gradevolmente immediati e comprensivi della grande corrente romantica e insiste di preferenza sui temi e sulle melodie semplici e nel tempo stesso appassionate.

Sabato 25 gennaio, alle ore 21,30, le Stazioni del Primo Programma mettono in onda un Concerto del Trio dei Filarmonici di Berlino, concerto scambio con la Reichsrundfunk. Sono in programma musiche di Locatelli, Filippo Emanuele Bach e Beethoven.

Pietro Locatelli, violinista e compositore, fu discepolo di Corelli a Roma, viaggiò a lungo come concertista e finì per stabilirsi ad Amsterdam. E' autore di « concerti grossi », di « sonate », di « trii » per complessi vari di strumenti ad arco e di opere di puro interesse tecnico come « L'arte del violino » e « L'arte di nuove modulazioni ». In questo Concerto viene eseguito il *Trio da camera in sol maggiore* per flauto, violino e pianoforte che, composto nel 1741 e stampato ad Amsterdam, venne scritto originalmente per due violini e basso e poi più tardi, nell'esecuzione da concerto, la parte del primo violino fu passata al flauto. In esso troviamo i caratteri più chiari e singolari dell'arte del musicista bergamasco che ai suoi tempi era molto apprezzato per il gusto, per la fantasia e per la ricchezza di trovate che egli includeva abbondantemente nelle sue composizioni; il *Trio da camera* è forse una delle musiche più adatte a conferirci un'idea esatta del suo stile e del suo gusto.

Di Filippo Emanuele Bach viene eseguito il *Duo per flauto e violino*, interessante opera nella quale il gioco contrappuntistico non impedisce un'esposizione chiara ed espressiva della linea melodica.

Il Concerto ha termine con la *Serenata in re* maggiore, op. 25, per flauto, violino e viola di Beethoven.

lirica

« LA FIAMMA » di Ottorino Respighi

La trama della vicenda è in breve riassunta. Basilio, esarca di Ravenna, per quanto già innanzi negli anni, ha voluto unirsi in seconde nozze con una fanciulla di umili natali ma bellissima, Silvana, una specie di Fedra bizantina. Il geloso esarca la tiene chiusa nel suo dorato palazzo in una triste schiavitù sotto la dura, implacabile sorveglianza di sua madre, la patrizia Eudossia. Chi sia veramente Silvana, nessuno sa; ma di lei si narra che nacque da una donna dotata di un terribile potere magico. Un giorno Silvana s'incontra con Donello, il figlio di primo letto dell'esarca. Del giovane, reduce da Bisanzio, ella s'invaghisce perdutamente e non esita una sera a fare la prova se essa pure non sia dotata — come sua madre — di magico potere. Ferma in questo audace proposito, la fanciulla evoca nella notte Donello, che le appare dinanzi e soggiogato dalle sue seduzioni rimane travolto in un gorgo di passione. L'esperimento magico è riuscito. Ormai i due giovani sono presi nella fiamma del peccato. Ma il loro intrigo è scoperto ed allora la fanciulla all'annunzio che stanno per separarla dall'uomo amato, rivela allo stesso esarca la sua folle passione si che il vecchio, colpito dall'orribile annunzio, ne muore di schianto. Silvana viene accusata d'omicidio. Trascinata dinanzi al tribunale santo nella basilica di San Vitale, si difende dell'accusa e sostiene di avere amato non per malefizio ma per impulso irresistibile di vita. Ma poi alla rivelazione che anche Donello dubita di lei e comincia egli pure a crederla colpevole, si sente invasa da una grande desolazione; non ha più la forza di pronunziare sopra le sante reliquie il giuramento che il vescovo esige e si abbatte al suolo mentre un urlo della folla condanna al rogo la peccatrice.

L'opera, che si trasmette dal « Verdi » di Trieste, concertata e diretta dal Maestro Giuseppe del Campo, ha ad interpreti: Anna Maria Anelli, Liana Avogadro, Lina Bonaventura Zinetti, Antonio Cassinelli, Olga De Franco, Nerina Ferrari, Elena Nicolai, Alda Noni, Antenore Reali, Franca Somigli, Alessandro Ziliani.

Gli abbonati alle radioaudizioni che avessero smarrito il libretto

dovranno farne immediata richiesta all'Ufficio del Registro competente per la località in cui risiedono, in modo da essere messi in grado di ricevere il nuovo libretto in tempo utile per poter rinnovare l'abbonamento entro **VENERDÌ 31 GENNAIO** evitando così di dover pagare la soprattassa prevista dalla legge per tutti indistintamente i ritardatari.

I TEATRI D'ITALIA

RIEVOCAZIONI DI GIUSEPPE ADAMI

LUNEDÌ 20 GENNAIO - ORE 20,30

IL «CARLO FELICE»

Quando, nel 1928, si celebrò il primo centenario del « Carlo Felice », il consiglio Comunale stabiliva di affidare la direzione del teatro ad una commissione di nove membri presieduta dal consigliere nazionale Corrado Marchi. E per solennizzare l'avvenimento fu scelto un programma di eccezione che comprendeva Il pirata *di Bellini, al quale si fece precedere la sinfonia di* Bianca e Fernando *del Bellini stesso, opera con la quale il teatro s'era aperto nell'aprile del 1828.*

« Serata memorabile — scrisse allora la Gazzetta di Genova *— che corrispose in pieno col suo spettacolo d'opera e di ballo alla bellezza e all'ornato di quel sontuoso locale ».*

L'opera fu appunto Bianca e Fernando, *il ballo* Gli adoratori del fuoco *del Calzerani, e il locale, ossia il teatro, era stato ideato e costruito dall'architetto genovese Carlo Barabino che aveva vinto il concorso contro il suo temibilissimo competitore di Milano, Ludovico Canonica.*

L'ingresso da Piazza De Ferrari.

Nella trasmissione genialmente ideata e sceneggiata da Giuseppe Adami, quella serata rivive attraverso un dialogo fra ballerine e ballerini di rango francese che furono gli esecutori acclamati di quella composizione coreografica. E procedendo attraverso le epoche — come appunto fa l'Adami in queste pittoresche trasmissioni — la storia del « Carlo Felice » si svolge e si completa. Fino dai primi anni Rossini vi appare con Il barbiere, *l'*Otello, L'assedio di Corinto, *Donizetti con* La regina di Golconda, *e Bellini con* I Puritani e I Cavalieri, *legati al ricordo di una colossale stonatura di quella che fu la prima* Elvira, *la soprano Novello, incidente che suscitò gran tumulto in teatro.*

Altro avvenimento storico, quando nel '48 si festeggiò la concessione dello Statuto fatta da Carlo Alberto, non tanto per la rappresentazione degli Orazi e Curiazi *di Mercadante, quanto per il solenne giuramento che proruppe dal cuore dei genovesi.*

Alla serata assisteva Vincenzo Gioberti, acclamatissimo. Nei teatri italiani lo spirito e l'ardore patriottico si fusero sempre con l'elemento artistico: col possente fiorire della musica nostra, fiorivano le aspirazioni e le rivendicazioni dell'Italia dominata.

*Un curioso episodio divertente fu quello che si svolse nel retroscena del « Carlo Felice », quando un esaltato maestro genovese, indignato del successo dell'*Aida, *lanciò a Verdi la più pazzesca sfida che si possa concepire: gareggiare in bravura e superarlo.*

Ed ancora riflessi patriottici quando nell'87 in onore della flotta spagnola, nel ballo Sieba *la prima danzatrice apparve vestita non da Walchiria, ma in un succinto costume di nastri gialli e rossi, i colori di Spagna.*

E di mano in mano che gli anni passano, passano anche sulle massime scene genovesi le opere più acclamate e i cantanti più celebri, e ne creano la storia, cui il Re Carlo Felice ha aperto il libro nei primi decenni dell'800.

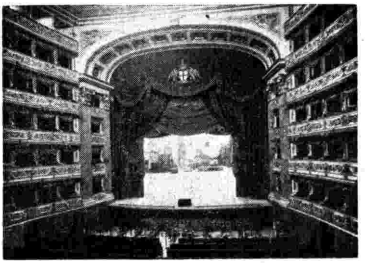
*Passano gli anni e il teatro ha bisogno di riforme radicali. L'occasione per compierle si presenta nel 1892. Ricorrendo il quarto centenario della scoperta dell'America, le feste colombiane raggiunsero al « Carlo Felice » la loro più significativa espressione. La stagione fu inaugurata la sera dell'8 settembre con l'*Otello *di Verdi e alla grande gala assistettero i Reali d'Italia col Principe Ereditario e il Consiglio dei Ministri al completo.*

Dalla sala al ridotto, dalle decorazioni ai nuovi impianti di luce e caloriferi, il teatro era tutto trasformato.

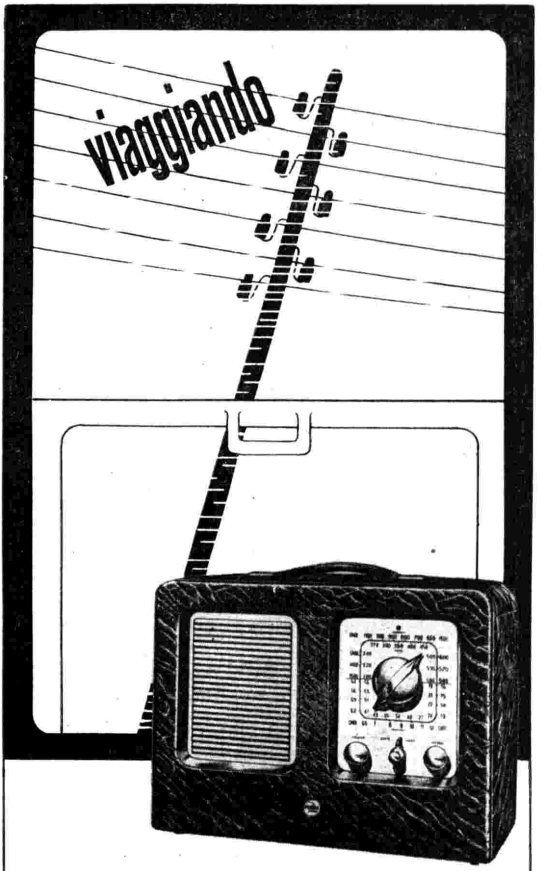
Ammirazione grande e una sola delusione: Verdi, che soleva passare a Genova molti mesi dell'anno, per non esser costretto a presenziare alla recita, dopo averne curate personalmente le prove, era partito per Sant'Agata.

Ma nell'anno successivo, con il Falstaff, *Genova gli decreta festeggiamenti memorabili.*

Così, il teatro, dopo oltre un secolo di vita, ora che è un Ente Autonomo, può guardare con senso di legittimo orgoglio al suo grande passato, legato non solo alle più fulgide tradizioni dell'arte lirica, ma pure alla patriottica partecipazione di Genova a tutte le memorande fasi del Risorgimento nazionale.



La sala e il palcoscenico.



NON DIMENTICATE MAI LA VALIGETTA PHONOLA

Apparecchio che risponde alle più moderne esigenze: è leggero e trasportabile, e può funzionare dovunque e in qualunque condizione: all'aperto, in treno, in auto, in aereo, in rifugio. Può essere alimentato con corrente alternata, con corrente contina 100/110 volt, oppure con le pile di cui l'apparecchio stesso è munito. L'involucro, a valigetta, è di pelli pregiate o di cuoio e tela, elegante e semplice di linea; per la sua particolare praticità è un modello utilissimo anche a chi già possegga altro apparecchio radio.

mod. 545

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

L. 1950 con valigia normale N
L. 2100 con valigia di lusso L
L. 2300 con valigia extra E

PHONOLA Radio

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO

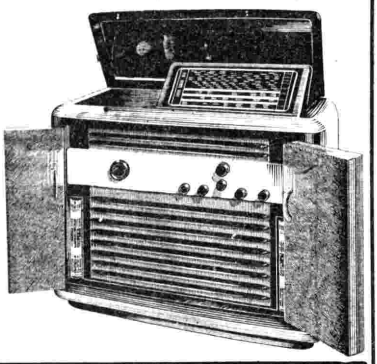
E' un prodotto

IRRADIO

Musicalità senza confronti!

Fono DX 818

Radiofonografo a 8 valvole (compreso occhio magico) - Onde medie, corte I, corte II, cortissime - Grande potenza di uscita (10 Watt indistorti) - Scala parlante gigante inclinabile con oltre 200 Stazioni - Fonorivelatore di qualità eccezionale



PER CONTANTI

L. 4995

ESCL. ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

IRRADIO *La voce che incanta!*

DOMENICA 19 GENNAIO 1941-XIX, ALLE ORE 16

ASCOLTATE

LA TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazionale **A**

ORGANIZZATA PER CONTO DEL

COGNAC SARTI

il più accreditato cognac nazionale

(Organizzazione SIPRA - Torino)

TONOL (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)

Tonico generale e stimolante della nutrizione

POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER **INGRASSARE**

e curare ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 22.12.33 N. 63140

OVUNQUE VOI SIATE

L'ACQUISTO DEL MOBILE È UN PROBLEMA RISOLTO !!

Non più difficoltà di scelta! **Una semplice Vostra richiesta** ci procurerà il piacere di mostrarVi a domicilio, in qualunque località d'Italia ed anche per appuntamento, la nostra grandiosa raccolta di fotografie dei più recenti modelli creati dai nostri stabilimenti specializzati

Approfittate di questa innovazione SAISA chiedendo al nostro personale tecnico che verrà a visitarVi tutti quei suggerimenti e consigli in materia di arredamento che il Vostro caso potrà richiedere. Vendita anche rateale

Indirizzate le richieste a

Roma - Via Lucrezio Caro 64

SAISA S/A FABBRICA MOBILI

STABILIMENTI: **LISSONE - MILANO - ROMA**

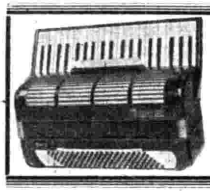
CAPELLI BIANCHI

BUBRI: meraviglioso ricoloratore dei capelli, il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza. Senza lavature e in pochi minuti si ottiene qualunque tinta naturale; garanzie massime. Quattro applicazioni all'anno L. 15. **Bari**: Profumeria Pepe, via A. Gimma, 62 - **Napoli**: Volpintino, Piazza Cavour, 61 - **Roma**: Riva, Via Depretis 61 - **Firenze**: Pastacaldi, Via Cavour, 7, Via Pietrapiana, 22 — *Per posta*: Profumeria **Berselli**, Via Broletto, Milano.

GRATIS NUOVO RICCO CATALOGO **ARGENTERIA MODERNA**

POSATERIA - Servizi Tè, Caffè, ecc.

Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 28



Soc. Italiana **NOTA D'ORO**

OSIMO (ANCONA)

ARMONICHE DI QUALITÀ

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

:: STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA ::

Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

TOSTATO MECA

I. T. E. A. - Vicenza

DOMENICA 19 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

8 Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Toni: a) *Preludio*, b) *Canzoncina*, c) *Arietta all'antica*, d) *Comunione*; 2. Franck: a) *Cantabile*, b) *Fantasia in la maggiore*.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione del l'operetta; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata; 3. Künnecke: *Viaggio felice*, fantasia; 4. Lehar: a) *Clo-clo*, canto del cuore, b) *La vedova allegra*, valzer. (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI con la collaborazione del pianista ENRICO BORMIOLI: 1. E. Bormioli: *Variazioni sinfoniche*; 2. Carabella: a) *Grottesco*, b) *Adagio romantico*; 3. Svendsen: *Carnevale*; 4. Canicci: *Intermezzo*; 5. Arlandi: *Balletto*; 6. Sampietro: *Finale*, dalla « Suite in modo antico ».
14: Giornale radio.
14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16-16,45 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

17,15 Notizie sportive.

17,30-18,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Rassegna » di Giovanni Ansaldo direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa » - Alle 18,10 (circa): Notizie sportive.

19,20 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.
19,30: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE MULÉ

con la collaborazione del violoncellista ARTURO BONUCCI

1. Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore* per violoncello e orchestra: *a*) Allegro moderato, *b*) Adagio non troppo, *c*) Rondò (solista: Arturo Bonucci); 2. Respighi: *Trittico botticelliano*: *a*) La primavera, *b*) L'adorazione dei Magi, *c*) La nascita di Venere; 3. Mulé: *a*) *Tema con variazioni*, per violoncello e orchestra (solista: Arturo Bonucci), *b*) *Liolà*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (ore 21,15 circa): *Racconti e novelle per la radio*: Enrico Morovich: « Amore di contadino ».

21,50:

Radiofollie di gennaio

Rivista di RICCARDO MORBELLI

I QUADRI: *La neve di Pontassieve - Facciamo le consegne - A fil di logica - Il silenzio è d'oro - Stampe dell'Ottocento - Ho rubato una stella - Lo zio d'America esiste ancora? - La panchina del parco - Presso il camino - Il paradiso in terra - C'è un angoluccio discreto - Fantasia di canzoni.*

ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI
Regia di NUNZIO FILOGAMO

22,45-23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI, in filo, lana, seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA. SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA. Gratis segreto catalogo, prezzi, opuscolo sulle varici e indicazioni per prendere le misure.
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

8-12 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,9 - 491,8.**

12,15 ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Gasti: *Voglio sognar*; 2. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 3. Celani: *Con te sotto la luna*; 4. Sciorilli: *Ha i capelli di mamma*; 5. Derewitsky: *Venezia, la luna e tu*; 6. Rolandi: *Quell'uccellin*; 7. Buzzacchi: *Son tanto felice*; 8. Kotcha: *Tzigano*; 9. Raimondo: *Un po' di sole*; 10. Cergoli: *Perchè*; 11. Arconi: *Pisanella*; 12. Dal Pozzo: *A ritmo*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° Ugo TANSINI: 1. Gluck: *Balletti*, dalla « Seconda suite » (trascrizione Mottl); 2. Castagnoli: *Preludio sinfonico*; 3. Weber: *Invito alla danza*, op 65 (trascrizione Weingartner).
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: GLI ESPERIMENTI RADIOFONICI DI CRAM: *E' passata una donna* - ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME - Regia di RICCARDO MASSUCCI.

15-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione nel cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Mascheroni: *Ti sogno*; 2. Sciorilli: *Non si fa l'amore quando piove*; 3. Rizza: *Va, ritornello*; 4. Giuliani: *Fontanella di paese*; 5. Granados: *Canzone andalusa*; 6. Marchetti: *La bella lavanderina*; 7. Barzizza: *Domani*; 8. Ruccione: *Serenatella triste*; 9. Nicorossi: *L'amore verrà domani*; 10. Bixio: *Canzone sospirata*; 11. Siciliani: *Paradiso per due*; 12. Ravasini: *A bocca chiusa*.

21,15:

Lo sposo giungerà dal mare

Un atto di FRANCESCO ROSSO

Personaggi ed interpreti:

Gutta	Nella Bonora
Marta	Vanda Tettoni
Livia	Tina Maver
Mitza	Giulietta De Riso
L'aviatore	Corrado Racca
Stelio	Mario Marradi
Lapo	Vigilio Gottardi
Drea	Felice Romano

Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,50:

ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI

1. Maraziti: *Lasciatemi cantar*; 2. Trotti: *Ritorna alla terra lontana*; 3. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 4. Savona: *Dolce serenata*; 5. Calzia: *Un segreto*; 6. Segurini: *Siete voi l'amore*; 7. Fortini: *Somarello*; 8. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 9. Ravasini: *Carovana tripolina*; 10. Porto: *Ho sempre sognato*; 11. Escobar: *Alborada nueva*; 12. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 13. Buzzacchi: *Notte*; 14. Daniele: *Suona, chitarra*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

EUCHESSINA
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA
Vi invita ad ascoltare
OGGI ALLE ORE 12,25 IL
CONCERTO DI MUSICHE OPERETTISTICHE
(Organizzazione SIPRA - Torino)

BOLOGNA TORRI ASINELLI
BIRENZE VIA CAVOUR, 20
GENOVA VIA G. CARDUCCI, 12-13
MILANO LARGO CAIROLI, 1

Antonio Ferretti

NAPOLI CORSO UMBERTO I, 139
ROMA VIA REGINA ELENA, 40-44
TORINO VIA S. TERESA, 10
VENEZIA S. MARCO - H. OROLOGIO

Stabilimento e sede centrale: MILANO, via A. Gentile, 6 - Tel. 40.079 - 40.080 - 44.551

SIRCHE

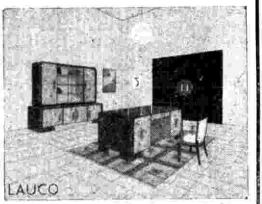
SIRCHE, un salotto che ben inquadra le finezze del ricevere con garbo.

MECA

Il salotto **MECA,** tutto composto di elementi armoniosi, crea un ambiente favorevole alle liete accoglienze.

NERETO

L'insieme ricco ed accogliente dello studio **NERETO** è elaborato con intendimento d'arte.


LAUCO

Lo studio **LAUCO** riscuote le simpatie generali per la sobria ed equilibrata eleganza delle sue linee.

FORMITROL

antisettico delle vie respiratorie, prezioso ed indispensabile custode della salute nella stagione invernale.

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis N. 229 alla Ditta

=D.r A. Wander S.A. Milano=

CARBONE BELLOC

INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Pref. Milano 31-11-936 N. 61476

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICAIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVIII.

SCHERK-MILANO

Gli sguardi degli uomini ve lo rivelano!

Di giorno in giorno la vostra carnagione è più bella!

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiate leggermente il viso. Sentirete subito la vostra pelle inondata da una benefica corrente di nuova vita. Guardate poi il batuffolo di ovatta e avrete una grande sorpresa: esso è diventato tutto nero; tante sono le impurità che vi sono nei pori, che non è possibile toglierle con i soliti mezzi. Una pelle perfettamente pulita, è la condizione prima per la bellezza. Lara penetra profondamente nei pori, scioglie i punti neri e le impurità e rende la carnagione bella, delicata, liscia. La vostra pelle può nuovamente respirare. Lara la rende più fresca, più sana, più giovane.

Lara

lozione per il viso

Scherk

I A 55

Una radio-novità

Possedete una RADIO?

MIGLIORATENE IL RENDIMENTO E LA MUSICALITÀ!

ABOLITE IL PESSIMO USO di far funzionare il Vostro apparecchio col **solo filo a terra,** collocato al posto dell'antenna! Questo «espediente» irrazionalissimo rende **molto disturbate** le recezioni radio ed è inefficace **specialmente per le onde corte!**

ABOLITE LA SCHIAVITÙ di tenere il Vostro apparecchio **sempre allo stesso posto!** Trasportatelo ovunque a Voi piaccia (stanza da pranzo, camera da letto, salotto, **villeggiatura** ecc.) SENZA BISOGNO DI NESSUNISSIMO IMPIANTO. Uno spillo, un chiodino, basteranno ad appendere ovunque la

BREVETTATA

meravigliosa, comoda ed esteticissima

Antenna portatile ornamentale "ULTRA„

(Artistico quadretto uso pelle a rilievo)

L'**antenna «ULTRA»** ha l'efficienza di un'antenna di 32 metri di lunghezza. Tutto questo grande potere captativo è racchiuso invece in un artistico quadro a rilievo, di cm. 28x28. L'**antenna «ULTRA»** evita l'ingombro ed il deterioramento delle pareti.

COSTO sole lire 68 oppure L. 10 anticipate e sei rate mensili da L. 10 ciascuna

RADIO BAGNINI

LA PIÙ GRANDE DITTA RADIO D'ITALIA
ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 100

LUNEDÌ 20 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8,30: Giornale radio.
10.45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Settima esercitazione di radiotelegrafia.

12 Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI (parte prima): 1. Mozart: *Piccola serenata in sol maggiore* (K. 525): *a)* Allegro, *b)* Romanza, *c)* Minuetto, *d)* Allegro; 2. Haydn: *Sinfonia n. 11 in sol maggiore* (detta « Militare »): *a)* Adagio - allegro, *b)* Allegretto, *c)* Minuetto, *d)* Presto; 3. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera.
14: Giornale radio.
14.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI (parte seconda): 1. Martucci: *Notturno in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1; 2. Pick Mangiagalli: *La danza d'Olaf*, da « Due lunari »; 3. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.
14,45: Giornale radio.
15-15,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ackermans: *Melodia incantatrice;* 2. Amadei: a) *La canzone del paggio*, b) *Festa nuziale*, dalla « Suite medioevale »; 3. Rossini: *Barcarola veneziana;* 4. Strauss: *Serenata;* 5. Tosti: *Canzone dell'addio.*

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il trasloco di Musarlin*, di Angelo Migneco.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18.50-19: Notiziario dall'interno - Conversazione di propaganda igienico-alimentare.

19,30 RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giuseppe Leonardi della C.F.L.A.
19,40: PARLIAMO LO SPAGNOLO (Terza lezione di Filippo Sassone).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

« I TEATRI D'ITALIA »
IL CARLO FELICE
Rievocazione sceneggiata di GIUSEPPE ADAMI
Gli episodi: *Bianca e Fernando - Una prima burrascosa - 9 febbraio 1848 - Giuseppe Verdi sarebbe un vigliacco? - Onori alla Flotta spagnola - Le Feste colombiane - La Corona d'oro - Cento anni dopo.*
Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,15 (circa):

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Segurini: *Tesoro mio;* 2. Concina: *Favole;* 3. Argella: *Valzer appassionato;* 4. Giuliani: *Non guardar le stelle;* 5. Celani: *Viva Vienna;* 6. Casiroli: *Bruna;* 7. Raimondi: *In guardia, Topolino;* 8. Ferrari: *Nostalgia d'amore;* 9. Chillin: *Cerco una cosa;* 10. Severin: *Baciami;* 11. Anodio: *Valzer di mezzanotte;* 12. Leonardi: *Tu sogni Napoli;* 13. Di Lazzaro: *Sbarazzino.*

22: Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

22,10:

MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° GALLINO

1. Parelli: *Trescone*, dalla « Rapsodia umbra »; 2. Grieg: *Danze norvegesi*, n. 2 e n. 4; 3. Cortopassi: *Canzone d'aprile;* 4. Albeniz: *Malagueña;* 5. Martucci: *Giga;* 6. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera.

22,45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI
ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO 43 - TELEFONO 850-734
MILANO - UFFICIO PROPAGANDA I.C.Q.: VIA G. B. BERTINI 29
mediante cessioni del quinto dello stipendio agli **impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni Sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private.**

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12 CONCERTO del soprano RITA STOBBIA; al pianoforte MARIO SALERNO: 1. Bassani: *Lontananza di donna crudele*, cantata; 2. Jommelli: *Superbo destriero*, aria; 3. Haendel: *Largo*, dall'opera « Serse »; 4. Brahms: *Eterno amore;* 5. Malipiero: *a) Inno a Maria nostra donna, b) Eliana*, da « I sonetti delle Fate ».

12,20: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Vidale: *Un posticin;* 2. Ratti: *Sospirando per te;* 3. Carillo: *Toscanina bella;* 4. M. Bici: *Romantica luna;* 5. Caslar: *Ascolta;* 6. Paisaniello: *Aspetterò quel dì;* 7. Cergoli: *Canzone della culla;* 8. Allegriti: *Serenata a Budapest;* 9. Derewitsky: *Nuove parole;* 10. Giari: *Colpa dell'età;* 11. De Nardis: *Tarantella.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: MUSICA VARIA: 1. Billi: *Serenata del diavolo;* 2. Montagnini: *Sirana;* 3. Brunetti: *Castellammare;* 4. Savino: *Spensierata giovinezza;* 5. Celani: *L'ora felice;* 6. Cairone: *Ninna nanna;* 7. Fenyes: *Zingaresca;* 8. Amadei: a) *Danza di Aimee*, b) *Carovana.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Chenna: *Bella valsusina;* 2. Mirazziti: *Inverno;* 3. Mololi: *Tu che sorridi;* 4. Pavesio: *Il tuo valzer;* 5. Raimondo: *Piemontesina;* 6. Fiorda: *Non credo all'amore;* 7. Stazzonelli: *Buon giorno a te;* 8. Mignone: *Notte stellata;* 9. Blanc: *Malombra.*
14.45-15: Giornale radio.

16,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRINA
diretta dal M° ZEME

1. Petrarchi: *Il re dei cuori;* 2. Ruccione: *Nostalgia di Napoli;* 3. Valladi: *Quando fumi;* 4. Palumbo: *Perchè;* 5. Joselito: *Notte di passione;* 6. Godini: *Sono geloso di te;* 7. Giuliani: *L'orso dello zoo;* 8. Madero: *Magiche parole;* 9. Calzia: *Senza te.*

21,15:

Musiche brillanti

dirette dal M° PETRALIA

1. Azzoni: *Apertura in sol;* 2. De Carli: *Serenatella;* 3. Celani: *Quell'ora d'incanto;* 4. Merano: *Serenatina sul Lago Maggiore;* 5. Frustaci: *Chiudo gli occhi e penso a te;* 6. Rulli: *Appassionatamente;* 7. Fragna: *Un giorno ti voglio bene e un altro no;* 8. Billi: *Festa al villaggio;* 9. Ramponi: *Non mi lasciare;* 10. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna;* 11. Segurini: *Soldati in marcia.*

Nell'intervallo (21,40 circa): Conversazione di Vincenzo Talarico: « Disavventure giornalistiche di Giacomo Leopardi ».

22,10:

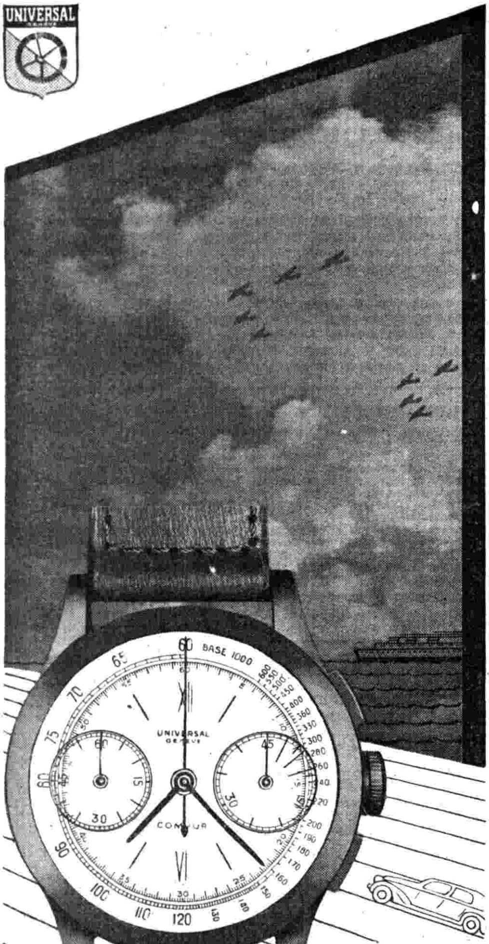
ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI

1. Savelli: *Mai più;* 2. Marchetti: *Soltanto un bacio;* 3. Cassaniello: *Smarrimento;* 4. De Muro: *Serenata malinconica;* 5. Greppi: *Dove sei;* 6. Pagano: *Tutti al microfono;* 7. Poletto: *Ohà! Ohà!* 8. Carme: *Chitarra e mandolino;* 9. Di Roma: *Ponte vecchio;* 10. Alderi: *L'orologio a cucù.*

22,45-23: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE
ANTENNA SCHERMATA per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 62,50 anticipate. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI L. 65 assegno, col RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipate.
Indirizzare vaglia e corrispondenza **Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino** Via Cesare Battisti, 5 - angolo Piazza Carignano
Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli.

30 LIBRETTI DIFFERENTI PACCO PROPAGANDA L. 14
SCENE fotoillustrate di 10 opere L. 8,—
GUIDA del RADIOUTENTE e cataloghi novità radio . . . L. 3,—
CANZONIERE della RADIO (N. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12) cad. L. 1,20
TUTTI i LIBRETTI d'OPERA
Spedizione immediata raccomandata franca di porto
Pagamento anticipato
Cataloghi opere gratis
LA COMMERCIALE RADIO Via Solari 15 - Milano
Reparto Edizioni



per ogni attività della vita moderna

CRONOGRAFO COMPUR a 2 pulsanti

UNIVERSAL

GENÈVE.

Come usare il Cronografo - Chiedere opuscolo, gratis e franco, all'Ufficio Propaganda Zenith-Universal - Casella Postale 797 - Milano

DIETRO RICHIESTA SI CONCEDONO CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE

Non so ridirvi la mia gioia!

Mi sono sposata.... ed ho una nuova casa, una casa mia, che sembra un nido di sogno coi suoi meravigliosi Mobili **Eterni** Vacchelli *quei mobili che saranno l'oggetto dei più favorevoli commenti e che formeranno l'invidia delle amiche.*

i Mobili **Eterni** Vacchelli *sono simbolo di perfezione di bellezza e di eterna durata.*

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a
MOBILI **ETERNI** VACCHELLI
reparto RS/B APUANIA-CARRARA

ACME

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli — ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 — FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

MILITARI e CIVILI

approfittate della più grande vendita fotografica di propaganda

I SETTE FOTOPACCHI

FOTOPACCO I — 1 Apparecchio Agfa 6x9 obbiettivo 1:8.8, 1 Astuccio, 2 Pellicole — L. 180

FOTOPACCO II — 1 Apparecchio "Bessa" 6x9 - obbiettivo 1:6.3 Autoscatto, 1 Astuccio, 2 Pellicole 6x9 — L. 290

FOTOPACCO III — 1 Apparecchio Zeiss 6x9 o 4.5x6 Obbiettivo 1:6.3, 1 Astuccio, 2 Pellicole 6x9 — L. 290

FOTOPACCO IV — 1 Apparecchio Kodak Retinette formato Leica Obbiettivo 1:4.5 Autoscatto, 1 Astuccio "Pronto", 1 Pellicola 36 foto — L. 470

FOTOPACCO V — 1 Apparecchio Weltix obbiettivo 1:2.9 - Otturatore Compur formato Leica, 1 Astuccio, 1 Pellicola 36 foto — L. 550

FOTOPACCO VI — 1 Appar. Kodak-Retina II formato Leica - Telemetro incorporato Obbiettivo 1:3.5 compur ad 1/500, 1 Astuccio "Pronto", 1 Pellicola 36 foto — L. 1360

FOTOPACCO VII — 1 Appar. Bessa doppio formato 6x9 e 4.5x6 Telemetro incorporato - Schermo giallo - Obbt. 1:3.5, 1 Astuccio "Pronto", 2 Pellicole 6x9 — L. 1160

Nei prezzi sono comprese le spese d'imballo, spedizione e tassa sull'entrata. L'importo può essere inviato a mezzo vaglia, assegno circolare o versamento nel n/ conto corrente postale N° 1-16991 Roma

Possiamo spedire apparecchi di qualsiasi marca a prezzi convenienti

RATE · CAMBI · RICHIEDETECI LA GUIDA D? FOTOGRAFICA **GRATIS e FRANCO**

Foto Brennero
DEL COMM. A VASARI
PORTICI ESEDRA 61 ROMA

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA.** Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA.** I medici stessi la usano e la consigliano. Trovasi presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAJ - Piacenza - L. 15 franco.**

Martedì 21 Gennaio 1941-XIX - ore 12,25

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA **EGIDIO GALBANI** DI MELZO
che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipici formaggi delicati e preferiti:
CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

MARTEDÌ 21 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Medio: Secondo gruppo di medaglioni per l'Ordine medio: «Alfredo Catalani e Giacomo Puccini».

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: Disegno radiofonico di Mastro Remo.

12 Borsa - Dischi.

12,25: Musica operistica: 1. Bellini: *I puritani*: a) «Suoni la tromba e intrepido», b) «Qui la voce sua soave»; 2. Verdi: *Don Carlos*: a) «Ella giammai m'amò», b) «Oh! don fatale»; 3. Boito: *Mefistofele*: a) «Giunto sul passo estremo», b) «L'altra notte in fondo al mare»; 4. Giordano: *Andrea Chénier*: «Un dì all'azzurro spazio». - (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).

12,50: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia: 1. Cimarosa: *Il fanatico per gli antichi romani*, introduzione dell'opera (trascrizione Bormioli); 2. Pelligheddu: *Festa di rondini*; 3. Bucchi: *Il torrente*; 4. Limenta: *Anatoliana*; 5. Montanari: *Concertino in mi*; 6. Cortopassi: *Anna*; 7. Escobar: *Madre*; 8. D'Ambrosio: *Canzonetta*; 9. Savino: *Canto elegiaco*; 10. Billi: *Campane a sera*; 11. Celani: *Mandorlo in fiore*.

14: Giornale radio.

14,15: Orchestra diretta dal M° Angelini.

14,45: Giornale radio.

15-15,30: Concerto del violinista Edmondo Malanotte; al pianoforte: Cesarina Buonerba: 1. Ysaye: *Ninna nanna*; 2. Spezzaferri: *Meriggio sul colle di S. Bartolo*, dai «Quadri adriatici»; 3. Reger: *Valzer tedesco*; 4. Strauss: *Valzer*, dall'opera «Il cavaliere della rosa» (trascrizione Prihoda); 5. Brunelli: *Scherzoso*, dalle «Tre impressioni»; 6. Paganini: *Capriccio n. 2*.

16,40 La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18,55-19: Notiziario dall'interno.

19,30 «Caccia e cacciatori», indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

19,40: Musica varia: Suppé: *Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna*, introduzione dell'operetta; 2. Ranzato: *La fontana luminosa*; 3. Salvini: *Carillon*; 4. De Micheli: *Festa di sole*; 5. Petralia: *Memorie*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Come tu mi vuoi

Tre atti di LUIGI PIRANDELLO

(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti: *L'ignota*, Evi Maltagliati; *Carlo Salter, scrittore*, Luigi Cimara; *Greta, sua figlia detta Mos*, Mirella Pardi; *Bruno Pieri*, Mario Pisu; *Boffi*, Ernesto Calindri; *La zia Lena Cucci*, Renata Seripa; *Lo zio Salesio Nobili*, Armando Migliari; *Ines Masperi, moglie di Silvio Masperi*; Nice Raineri; *Silvio Masperi, avvocato*, Giotto Tempestini; *Barbara, sorella di Bruno*, Maria Bottini; *La demente*, Miriam Pisani; *Un dottore*, Antonio Battistella; *Una infermiera*, Ester Ardovino; *Quattro giovani in marsina*, Alberto Carloni, Giuseppe Pertile, Mario Vivaldi, Roberto Moro; *Un portiere*, Giorgio Manganelli.

INTERPRETAZIONE DELLA COMPAGNIA
EVI MALTAGLIATI — LUIGI CIMARA — ARMANDO MIGLIARI.

22,10 (circa):

Concerto

della pianista Elisabetta Bacsák

(Concerto scambio con la Magyar Telefonhirmondo Es Radio RT di Budapest)

1. Mozart: *Sonata in la minore*: *a)* Allegro maestoso, *b)* Andante cantabile con espressione, *c)* Presto; 2. Brahms: *Intermezzo in mi bemolle maggiore*, dall'op. 117; 3. Bartók: *Suite*, op. 14: *a)* Allegretto, *b)* Scherzo, *c)* Allegro molto, *d)* Sostenuto; 4. Dohnányi: *Toccata in do minore*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12 Musica da camera: 1. Veracini: *Largo* (trascrizione Bonucci); 2. Mozart: *Sonata per pianoforte in la maggiore*: *a)* Andante grazioso con variazioni, *b)* Minuetto e trio, *c)* Alla turca; 3. Sarasate: *Romanza andalusa*, op. 22.

12,25: Sestetto Jandoli: 1. Rosati: *Roselita*; 2. Slezynsky: *Vienna, Vienna*; 3. Cannio: *'O surdate 'nnammurato*; 4. Capodieci: *Violino allegro*; 5. A[illegible]: 8. Alfieri: *Gelusia*; 9. Marchetti: *Tu sentirai nel cuore*; 10. Cesarini: *Vieni a Firenze*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Musica operistica: 1. Verdi: *Il trovatore*: *a)* «Tacea la notte placida», *b)* «Il balen del suo sorriso», *c)* «Stride la vampa»; 2. Puccini: *Turandot*, «Nessun dorma»; 3. Verdi: *La traviata*, preludio del primo atto; 4. Gomes: *Salvator Rosa*, «Di sposo, di padre le gioie serene»; 5. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle ciliegie.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: Canzoni popolari dirette dal M° Arlandi: 1. Setaccioli: *Miraladondondella*; 2. Favara: *Canto di caccia*; 3. Masetti: *Rusinein*; 4. Pestalozza: *Ciribiribin*; 5. Bellini: *Fenesta che lucive*; 6. Rossini: *Tarantella*.

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M° Seracini

1. Aita: *Sogno d'autunno*; 2. Piccinelli: *Crepuscolo*; 3. Fassino: *Con l'ombrello*; 4. Stazzonelli: *Di questo cuore*; 5. De Nisco: *Dice il vento*; 6. Yradier: *La paloma*; 7. Simonini: *Cavalluccio va...*; 8. De Marte: *Domani non m'aspettar*; 9. De Serra: *Sogno una casetta*; 10. Salerno: *La Fornarina*; 11. Gasti: *Ritorna, tarantella*; 12. Lama: *Cara piccina*; 13. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*.

21,15:

Musiche brillanti

dirette dal M° Gallino

1. Bayer: *La fata delle bambole*, fantasia dal balletto; 2. Amadei: *Danza delle lucciole*; 3. Sarasate: *Jota navarra*; 4. Armandola: *Nel circo*, suite; 5. Toselli: *Serenata*; 6. Strauss: *Voci di primavera*; 7. Ferraris: *Danza di zanzare*.

22: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° Barzizza

1. D'Anzi: *Il maestro improvvisa*; 2. Calzia: *L'amore in tandem*; 3. Rizza: *Occhi sognanti*; 4. Ferrario: *Negli occhi tuoi*; 5. Italos: *Due parole divine*; 6. Cram: *La cicala e le formiche*; 7. Schisa: *Quando mi guardi*; 8. Rusconi: *Lasciati baciar*; 9. Canicci: *Senza domani*; 10. Marletta: *Corteo d'amore*.
Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. S. A.
STOFFE - TAPPETI TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA TORINO - MILANO

ARGENTERIA BOGGIALI
VIA TORINO, 34 - MILANO
TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO
POSATERIE DI ARGENTO 800 ‰ - DI METALLO NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI
Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2, rimborsabili al primo acquisto

Proprio QUELLO CHE CI VUOLE!

È UN PRODOTTO "Liebig"

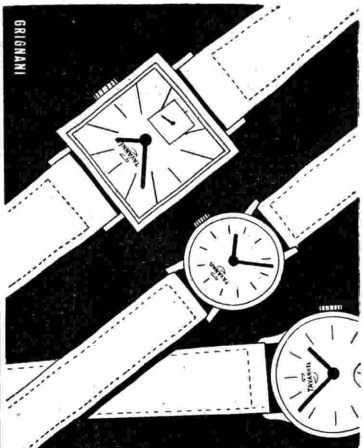
Vi diciamo: nessun rimpianto e nessuna nostalgia. La Comp. Italiana Liebig ha preparato "VEGEDOR" da tempo. Lo ha preparato con coscienza e vi assicura un estratto a base vegetale sanissimo, fragrante ed economico. È economico perchè rende bene e basta una punta di coltello o di cucchiaio per darvi un brodino, una minestra od un intingolo squisiti. È proprio quello che ci vuole!

Vegedor

ESTRATTO COMPOSTO CONCENTRATO A BASE VEGETALE

COMP. ITALIANA LIEBIG S.A. SEDE E STABILIMENTO MILANO

GRIGNANI



Tavannes

PREZIOSO
PRECISO

UN PLEBISCITO SIGNIFICATIVO

Il meritato successo rapidamente conseguito dalla "Miscela Speciale Edera" viene confermato quotidianamente dalle lettere di simpatia e di congratulazione che pervengono alla S. A. Luigi Rossa, da consumatori entusiasti e da buongustai di caffè coloniale.

Questo consenso generale spontaneo e caloroso è il più alto riconoscimento della bontà di un prodotto veramente indovinato.

MISCELA SPECIALE

Edera

VALE IL CAFFÈ

S. A. LUIGI ROSSA - VERCELLI

CASA FONDATA NEL 1858

SOCIETÀ NAZ. DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

DIREZIONE: TORINO - Corso Mortara, 4

Mod. 103

UN 4 VALVOLE D'ECCEZIONE. POTENTE, SELETTIVO, DALLA VOCE ARMONIOSA E DI ESECUZIONE PERFETTA.

Mod. 109 F

RADIOFONOGRAFO 4 VALVOLE PER ONDE MEDIE. MASSIMA FEDELTÀ È UN COMPLESSO ARMONICO, ELEGANTE, ACCURATAMENTE FINITO. È IL PIÙ PICCOLO RADIOFONOGRAFO ESISTENTE IN COMMERCIO.

SUCCO DI URTICA

Lozione preparata secondo la natura del capello

da vita al vostro capello

Distrugge la forfora
Elimina il prurito.
Arresta la caduta
Favorisce ricrescita
Ritarda la canizie

A richiesta opuscolo SP

FLLI RAGAZZONI - CASELLA N. 30
CALOLZIOCORTE - Pr. BERGAMO

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10.45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: « Armi della vittoria: Il carro armato ».

12 - Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte prima): 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Gualdi: *Fiorellin di siepe*; 3. Carabella: *Suite in re minore*; 4. Pratella: *La strada bianca*; 5. Richartz: *Piccolo minuetto*; 6. Arlandi: a) *Gherardo e Goietta*, b) *Ninna nanna*; 7. E. Bormioli: *Tarantella*.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte seconda): 1. Westberg: *Preludio*; 2. Della Maggiora: *Notti genovesi*; 3. Canicci: *Impressioni*; 4. Escobar: *Navarrese*, 5. Angelo: *Suite primaverile*.

14.45: Giornale radio.

15-15.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Cardoni: *Finlandia*; 2. Grieg: *Ninna nanna*; 3. Fiaccone: *A tu per tu*; 4. Solazzi: *Occhi languidi*; 5. Veraldi: *Marcia grottesca*; 6. Pumo: *Siciliana*.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il principe Zein e le nove statue*, leggenda di Salvator Gatto.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18.55-19: Notiziario dall'interno.

19.30 PARLIAMO SPAGNOLO (Quarta lezione di Filippo Sassone).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M° CARLO SCHURICHT

Parte prima: 1. Grovermann: *Poema skaldico*; 2. Berger: *Capriccio*, per archi; 3. Tommasini: *Paesaggi toscani*, rapsodia sui temi popolari. *Parte seconda*: 1. Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle*: *a*) Allegro, *b*) Andante con moto, *c*) Minuetto, *d*) Allegro vivace.

Nell'intervallo (21,5 circa): PANORAMA RADIOFONICO DI ORVIETO.

21,50:

Quella del varietà

Un atto di MARIO PUCCINI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Venturi, marito di Adelaide*, Silvio Rizzi; *Adelaide*, Giuseppina Falcini; *Rita, Lina, Annina, loro figlie*, Angela Meroni, Celeste Marchesini, Misa Mordeglia Mari; *Mario, figlio*, Fernando Farese; *Giulietta*, Adriana De Cristoforis.

Regia di ENZO FERRIERI

22,25 (circa): ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Fusco: *Pazzi di gioia*; 2. Uzzi: *Tu m'ami*; 3. Seracini: *Gira la fortuna*; 4. Bertini: *Cosa sei per me*; 5. Lago: *Castiglianita*; 6. Alfieri: *E' colpa della luna*.

22.45-23: Giornale radio.

L'EMULO DI BOSCO

Confidenze dell'illusionista ROMANOFF

Stupefacenti giuochi prestidigitatori per Sala e Teatro, tutti spiegati in modo che da chiunque, con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire **sia in pubblico che tra gli amici.** Troverete quello di **levar la camicia ad uno spettatore senza spogliarlo. - Fazzoletto contrassegnato, tagliato, lacerato e... ricomodato. - Carte danzanti - Ballo dell'uovo. - Uccello morto risuscitato. - Orologio pestato nel mortaio e raccomodato. - Bacchetta divinatoria** nonchè 60 altri segreti giuochi di fisica, chimica, carte, ecc. tra cui: **Capelli elettrizzati** (sensazionale). **- Luce nell'acqua - Combustione del corpo umano. - Cottura d'uovo senza fuoco. - Far sparire la testa a persone della compagnia. - Moto perpetuo. - Indovinare carte pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante.** Giuochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia e premiati. — Pagine 200 con numerose illustrazioni spiegative. - Prezzo L. 9 franco di posta raccomandata ovunque. Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINO, via Roma, 226, Palermo

A richiesta spediscesi gratis catalogo Libri Curiosi

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12: MUSICA SINFONICA: 1. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera; 2. De Falla: *La vita breve*, interludio e danza.

12,15 ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Celani: *Fantasia di dubat*; 2. Marchetti: *Barbara*; 3. Petrarchi: *Quando Berta filava*; 4. Pintaldi: *Tu che incateni il mio cuore*; 5. Ansaldo: *Che premura, signorina*; 6. Ruccione: *Solo tu*; 7. Fiorda: *Idillio*; 8. De Muro: *Nuova rosa*; 9. Setti: *Scintille*; 10. De Martino: *Vieni sul mare*; 11. Casadei: *Dimmi perchè*; 12. Mignone: *Sul tuo cuore*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO della pianista MARTA DE CONCILIIS: 1. Bach: *Toccata e fuga in re minore* (trascrizione Busoni); 2. Busoni: *Turandot*, intermezzo; 3 Dohnanyi: *Capriccio in fa minore*; 4. Cilea: *Suite*: *a*) Allegro, *b*) Sarabanda, *c*) Capriccio; 5. R. Parodi: *Valser lento*; 6. Achille Longo: *Capriccio rondò*. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14.25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Perazzi: *Dolce sogno*; 2. Celani: *Rose rosse*; 3. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 4. Rizza: *Forse un dì*; 5. Militello: *Sogni d'or*; 6. Bianco: *Smarrimento*.

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

17-18.30 (circa): onda m. 221,1: Trasmissione dal Teatro Adriano:

Concerto sinfonico

dell'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO
diretto dal M° GUGLIELMO FURTWÄNGLER

PARTE PRIMA: 1. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, introduzione dell'opera; 2. Bach: *Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore*: *a*) Allegro, *b*) Adagio affettuoso, *c*) Allegro (solista Guglielmo Furtwängler). PARTE SECONDA: Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 68: *a*) Un poco sostenuto - Allegro, *b*) Andante sostenuto, *c*) Un poco allegretto e grazioso, *d*) Adagio - Più andante - Allegro non troppo con brio.

Nell'intervallo: Notiziario.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

« SULLE ALI DEL GENIO »

« Come è gentil la notte a mezzo april! »

Scena di ALDO VALORI

21 (circa):

ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI

1. Chillin: *Rosa Maria*; 2. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 3. Rizza: *Tu*; 4. Radicchi: *Ti vorrei dimenticare*; 5. De Renzis: *Da quando son papà*; 6. Trotti: *Interrogo le stelle*; 7. Cinque: *Madonnella*; 8. Celani: *Vorrei partir con te*; 9. Leonardi: *Con le brune*; 10. Molto: *Una carezza*; 11. Taccani: *La tua voce*; 12. Iviglia: *Tedeschina*.

21,40: « La vita teatrale », conversazione di Mario Corsi.

21,50: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Rubino: *Marcia del 14° Reggimento Fanteria*; 2. Valente: *I granatieri*, fantasia dall'operetta; 3. Scassola: *Carovana*; 4. Graziani: *Gioie carnevalesche*; 5. Teolis: *Verso il trionfo*.

22,20: MUSICA VARIA: 1. Künnecke: *Introduzione* dalla « Suite di danze »; 2. Celani: *L'ora felice*; 3. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 4. Billi: *Pattuglia giapponese*; 5. Bucchi: *Ridda di gnomi*; 6. Golisciani: *Andante espressivo*.

22,45-23: Giornale radio.

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Un vaso di crema Juventus S. S. per lo sviluppo del seno L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta

F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3

Ricevendo vaglia anticipato spedizione franco senza indicazione alcuna

MOBILIFICIO STARACE

Stabilimento in Giugliano (Napoli) fondato nel 1880

MOBILI FINI E CONVENIENTI DI PROPRIA FABBRICAZIONE

A richiesta mostriamo a domicilio la ricca collezione dei modelli di nostra produzione. VENDITA A RATE

SEDE: NAPOLI - VIA ROMA 396 - TELEF. 22-129

MARCA MARTIN

LA MIGLIORE SOSTITUZIONE DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

In vendita nei migliori negozi di argenterie ed articoli affini e presso il concessionario generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFLER - MILANO

Via Monte Napoleone 16 bis, ang. Via Gesù - Tel. 70-991

CATALOGO A RICHIESTA

CALVI, ricupererete i vostri capelli, senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Se tutto sperimentaste, non vi pentirete, scrivendo: « KINOL » Peretti 29 - ROMA

A + YOGURT

= TRANQUILLITÀ DELL'INTESTINO

MENTE SERENA - BOCCA FRESCA IL MATTINO - SINONIMO DI LUNGA VITA

Preparate voi stessi in casa lo YOGURT A RICHIESTA

LISTINO GRATIS Rep. C.

S. A. LACTOIDEAL - MILANO - Tel. 21-865 - Via Castelmorrone 12

letture

LUCIO D'AMBRA: *Il Poeta in mezzo alla ciprìa* (Giuseppe Parini) - Ed. Zanichelli, Bologna.

La collezione « Vite di grandi scrittori italiani narrate al popolo da un romanziere » si completa con l'ultima delle biografie di Lucio D'Ambra « Il Poeta in mezzo alla ciprìa » che esce postuma. L'umana essenza di Giuseppe Parini è indissolubilmente legata alla sostanzialità della sua arte. Questo ha inteso con lucido acume Lucio D'Ambra che ha intessuto la sua biografia parigiana desumendo gli elementi biografici dalle tappe artistiche della vita del poeta. E il poeta rivive nell'atmosfera del mondo che egli amò, cogliendone tra fronzoli, profumi e schermi, il palpito di rinnovantesi coscienza. Con l'altre biografie di Lucio D'Ambra, anche questa contribuisce a creare un'immagine calda ed efficace del secolo che vide nascere il mondo moderno.

ANTONIO BELTRAMELLI: *Tutti i romanzi*. Vol. II - Ed. Mondadori, Milano.

A differenza del primo volume — dedicato ai romanzi di intonazione politica e sociale — questo secondo raccoglie tutti i romanzi del Beltramelli lirico e romantico; Ahi, Giacometta, la tua ghirlandella!, *il fresco romanzo della primavera, dove il palpito di un piccolo cuore di fanciulla si armonizza sincrono al palpito delle stelle per l'infinità dei cieli*; L'ombra del mandorlo, *il romanzo della nostalgia, anche qui intonazione nell'amore contrastato di una giovinetta appassionata*; Flor d'uliva, *dove Beltramelli, abbandonando in parte la pace dei campi, porta i suoi personaggi nel chiasso fortunoso delle grandi città*; Il passo dell'ignota, *infine, ch'è il romanzo del presagio, il romanzo dove la terra di Romagna, evocata con l'amore non dimentico del figlio lontano, sta nello sfondo come feracе promessa di rinascita, di forza, di solare avvenire.*

NELLY VUCETICH: *Portone semichiuso* - Editore Garzanti - Milano.

Nelly Vucetich, recentemente prescelta dalla Reale Accademia d'Italia per un premio, possiede indubbiamente non comuni doti di osservazione e di semplicità, ed i racconti che compongono questo suo volume sono appunto per tali motivi vari ed interessanti, sia perchè ritraggono scorci di vita, sia perchè l'osservazione acuta e diretta dal vero è accompagnata da una mirabile attitudine ad umanizzarla nei suoi molteplici sviluppi

MARZIALE: *Epigrammi*. Testo latino e versione di Giuseppe Lipparini - Ed. Zanichelli, Bologna.

Giuseppe Lipparini, artista e studioso, ha fatto, con questa traduzione, un'opera veramente bella e degna. La personalità originalissima di Marziale e la sua arte lucida e raffinata, trovano una eco fedele nei versi del Lipparini: il testo antico e il moderno — posti a fronte nelle nitide pagine del volume — compongono un'armonia che, con voce nuova, rivelerà a molti lettori il vero volto del poeta latino.

PELLE GRASSA
PORI DILATATI
PUNTI NERI
ACNE
RUGHE
BORSE PALPEBRALI

spariscono con la famosa

ACQUA ALABASTRINA

Dott. BARBERI

che rende la pella **bianca, soda, fresca e liscia** come alabastro. Non trovandola dal vostro profumiere inviate L. 18 al

Dott. BARBERI

Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

FISARMONICHE da **L. 240**

a **L. 30** mensili senza anticipo

CATALOGO GRATIS

S. A. RICORDI & FINZI

Via Torino, 22 - MILANO

un **ramazzotti** fa sempre bene

I PELI SUPERFLUI *spariscono in* **3** minuti

SENZA RASOI o depilatori nauseanti

Il Nuovo VEET Bianco elimina i PELI

Applicate il Nuovo "VEET" direttamente dal tubo. Lavate poi con acqua e così ogni traccia di peli sarà eliminata. Nessun cattivo odore, senza sporcarvi e senza alcun disturbo. La pelle resta morbida, bianca e liscia come il velluto. Nessuna punta ispida come lascia il rasoio. Non usate mai il rasoio, che fa soltanto ricrescere i peli più presto e più ispidi. Il moderno, pulito, rapido e facile metodo di liberarvi dai peli superflui è quello del Nuovo "VEET". Il Nuovo "VEET" (prodotto di fabbricazione italiana) trovasi presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto. Anche il nuovo formato piccolo a L. 3.—.

CANDIDO SOSTITUISCE IL SAPONE! DETERSIVO AUTARCHICO BREVETTATO MERAVIGLIOSO ECONOMICISSIMO!

L. 1,50 al barattolo per due bucati normali, franco domicilio e pagamento contro assegno. Scatole da 25 e 50 barattoli. Prezzi speciali per rivenditori e rappresentanti. Unendo L. 1,50 in francobolli riceverete campione di prova.

INDUSTRIA CHIMICA SUARDI - MANERVIO (Brescia)

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Secondo gruppo di Medaglioni: « Pierluigi da Palestrina e Benedetto Marcello ».

12 Borsa - Dischi.

12,30: DISCHI DI SUCCESSO FONIT: 1. Bruno-Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese;* 2. Mari-Lao Schor: *Dalle due alle tre;* 3. Fortini: *Finestrella;* 4. Mauceri: *Come bimbi;* 4. Raimondo: *Rosalinda;* 5. Nisa-Leonardi: *Tu sogni Napoli... Nannina mia* (Trasmissione organizzata per la FONODISCO ITALIANO TREVISAN di Milano).

12,50: Notiziario turistico.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: SELEZIONI DI OPERETTE dirette dal M° PETRALIA: 1. De Nigris: *Baci e gondole;* 2. De Michell: *Amore tra i pampini;* 3. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler;* 4. Lombardo: *La regina del fonografo;* 5. Valverde: *La Gran Via;* 6. Leoncavallo: *La reginetta delle rose.*

14: Giornale radio.

14,15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

14,45: Giornale radio.

15: MUSICA DA CAMERA: 1. Haendel: *Ciaccona;* 2. Brahms: *Valzer op. 39 n. 15* (trascrizione Vallsi).

15,10-15,30: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Falcocchio: *Svegliati;* 2. Simi: *Napoletana;* 3. Montagnini: *Non perder l'occasione;* 4. De Muro: *Antonietta;* 5. Martinasso: *Sogno ancora;* 6. Ruccione: *Conoscete quel vecchietto.*

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amico Lucio: « Storia vera di un pastorello di mucche ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,50-19: Notiziario dall'interno - Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Conversazione del comandante Giulio Bonamico, direttore generale dell'Ente Nazionale per la preparazione marinara: « La preparazione degli uomini della pesca ».

19,40: MUSICA VARIA 1. Borchert: *Galanteria;* 2. Armandola: *Padiglione azzurro;* 3. Bormioli: *Zingaresca;* 4. Bucchi: *Scherzo;* 5. Bochmann: *Sogno d'amore* (Trasmissione organizzata per la SOC. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: « I forestali nella guerra etiopica », rievocazione del Luogotenente generale Augusto Agostini.

20,40:

MUSICHE PER ORCHESTRA
diretta dal M° ARLANDI

1. Menotti: *Amelia al ballo,* preludio dell'opera; 2. Grandino: *Vecchio Prater;* 3. Fogliani: *Fantasia;* 4. Fiorda: *Cicaleccio.*

21 (circa): Trasmissione dal Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste:
SECONDO E TERZO ATTO DI

La fiamma

Melodramma in tre atti
Musica di OTTORINO RESPIGHI

PERSONAGGI E INTERPRETI DEL SECONDO E TERZO ATTO: *Eudossia,* Elena Nicolai; *Basilio,* Antenore Reali; *Donello,* Alessandro Ziliani; *Silvana,* Franca Somigli; *Monica,* Alda Noni; *Agata,* Nerina Ferrari; *Il vescovo,* Antonio Cassinelli.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPO
Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA

Nell'intervallo (21,45 circa): *Letture di poesia:* Riccardo Picozzi: « Poeti contemporanei ».

22,45 (circa) - **23:** Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-10,30 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12 ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Rixner: *Cielo azzurro;* 2. Taccani: *Quando saremo soli;* 3. Setti: *Malinconia d'autunno;* 4. Ruccione: *La campanella;* 5. Semprini: *Luna nostalgica;* 6. Celani: *Sai tu perchè;* 7. Santosuosso: *Reginella cittadina;* 8. Ravasini: *Sola;* 9. Poletto: *Topolino.*

12,30: CONCERTO della pianista VERA FRANCESCHI: 1. Mozart: *Sonata in sol maggiore:* a) Allegro, b) Andante, c) Presto; 2. Schumann: *Scene infantili;* 3. Casella: a) *Ninna nanna,* b) *Canzone a ballo.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ARLANDI: 1 Belardinelli: *Pattuglia notturna;* 2. Leonardi: *Leonardiana n. 1;* 3. Fioretti: *Gitana;* 4. Mascheroni: *Fantasia di motivi;* 5. Cerigli: *Fantasia di motivi;* 6. Calegari: *Gavotta in do.*

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Lago: *Se mi guardi;* 2. Gasti: *Giostra d'amore;* 3. Seracini: *Il primo amore;* 4. Lara: *Se fosse vero;* 5. Margiaria: *Ti chiamo notte e dì;* 6. Vidale: *Nell'oscurità.*

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20 (onda m. 221,1): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20 (onda metri 230,2):
Trasmissione dal Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste:
PRIMO ATTO DI

La fiamma

Melodramma in tre atti
Musica di OTTORINO RESPIGHI

PERSONAGGI E INTERPRETI DEL PRIMO ATTO: *Eudossia,* Elena Nicolai; *Donello,* Alessandro Ziliani; *Silvana,* Franca Somigli; *La madre,* Liana Avogadro; *Agnese,* Olga De Franco; *Monica,* Aida Noni; *Agata,* Nerina Ferrari; *Lucilla,* Anna Maria Anelli; *Sabina,* Lisa Bonaventura Zinetti; *Zoe,* Liana Avogadro; *L'esorcista,* Antonio Cassinelli.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPO
Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,45 (circa): MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA PALOPHON: 1. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore,* da « Una famiglia impossibile »; 2. Mascheroni-Marf: *L'eco mi risponde,* da « Lo vedi come sei? »; 3. Sciambra-Neri: *Amore azzurro,* da « L'uomo del romanzo »; 4. Fragna-Bruno: *Rosalia,* da « Fortuna »; 5. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore,* da « Validità giorni dieci »; 6. Mascheroni-Mendes: *Sempre più su,* da « Lo vedi come sei? »; 7. Caslar-Rivi: *Ascolta,* da « Imprevisto »; 8. Pecchi-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore,* da « Arriviamo noi »; 9. Bixio-Cherubini: *Madonna fiorentina,* da « In campagna è caduta una stella ».

21,15:

Sole per due

Tre atti di ENRICO BASSANO
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Max,* Corrado Racca; *Zita,* Giulietta De Rizo; *Federico Mab, giudice a riposo,* Fernando Solleri; *Clotilde, sua moglie;* Jone Frigerio; *Lia, loro figlia,* Ria Saba; *Franco, loro figlio,* Virgilio Gottardi; *Dott. Zeller,* Giovanni Cimara; *Franz,* Felice Romano; *Robert,* Giovanni Pastore; *Karl,* Mario Marradi.

Regia di ALBERTO CASELLA

22,45-23: Giornale radio.

Giovedì 23 Gennaio 1941-XIX - ore 19,40
Concertino Galbani
Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipici formaggi delicati e preferiti:
CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI
(Organizzazione SIPRA - Torino)

CONCORSO PRONOSTICI COGNAC BUTON

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato.

Le partite saranno annunziate a mezzo comunicati radio il mercoledì e venerdì alle ore 13,30 circa e sul « Radiocorriere ».

Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale il risultato e i punteggi delle partite annunziate, indirizzando a: « Pronostici Buton - Casella Post. n. 684 - Bologna ».

PREMI

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.

3 Fonoradio di lusso marca Voce del Padrone.

2 Radio di lusso marca Voce del Padrone.

10 cassette di squisiti Liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai **QUINDICI NOMINATIVI CHE OTTERRANNO IL MASSIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO**

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale che dal timbro postale dovrà risultare spedita non oltre il sabato. Lo spoglio delle cartoline pervenute sarà effettuato nella giornata di lunedì. I nomi dei vincenti settimanali e la classifica dei primi quindici verranno pubblicati sul « Radiocorriere ». In casi di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

PARTITE DA PRONOSTICARE PER DOMENICA 19 GENNAIO 1941-XIX

1. *Lazio - Bologna*
2. *Livorno - Torino*
3. *Ambrosiana - Atalanta*
4. *Genova - Milano*

PARTITE DA PRONOSTICARE PER DOMENICA 26 GENNAIO 1941-XIX

1. *Juventus - Lazio*
2. *Genova - Fiorentina*
3. *Napoli - Milano*
4. *Roma - Bologna*

CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE

VENERDÌ 24 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8,30: Giornale radio.
10.45-11,15: RADIO SCOLASTICA: Terza trasmissione sperimentale per bimbi delle Scuole Materne e della 1ª classe dell'Ordine Elementare.

12 Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte prima): 1. Grieg: *Suite lirica;* 2. Amadei: *Capricci di bimba;* 3. Ferraris: *Sulle rive del Don;* 4. Fiorillo: *Preludio in sol maggiore;* 5. Ciaikowski: *Marcia,* dal balletto « Schiaccianoci ».
14: Giornale radio.
14.15: Conversazione di Alessandro De Stefani: « Le prime cinematografiche ».
14,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte seconda): 1. Cardoni: *Le comari maldicenti,* introduzione giocosa; 2. Strauss: *Rondini d'Austria;* 3. Sassoli: *Temporale di notte;* 4. Armandola: *L'allegro vagabondo.*
14,45: Giornale radio.
15-15,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Palaschko: *Danza della taverna del villaggio;* 2. Pennati-Malvezzi: *Canzone spagnola;* 3. Mariotti: *Pavana dogale;* 4. Ranzato: *Elegia;* 5. Bossi: *Intermezzi nostalgici.*

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio.*
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,55-19: Notiziario dall'interno - Bollettino della neve.

19.30 Conversazione artigiana.

19,40: SELEZIONE D'OPERETTE diretta dal M° ARLANDI col concorso di NINA ARTUFFO, MARIA BONELLI, ENRICA FRANCHI, ARMANDO GIANNOTTI e GIACOMO OSELLA: 1. Pietri: *Acqua cheta;* 2. Ranzato: *Luna parco;* 3. Lombardo: *La danza delle libellule* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FELICE BISLERI & C. di Milano).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: LA VOCE DI... PINA RENZI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI di Benevento).

20,50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° UGO TANSINI
col concorso del pianista ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

Parte prima:

1. Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore,* op. 73 per pianoforte e orchestra: *a)* Allegro, *b)* Adagio, *c)* Un poco mosso - Allegro (solista Arturo Benedetti Michelangeli).

Parte seconda:

1. Porrino: *Proserpina,* cantata per coro femminile e orchestra; 2. Tommasini: *Serenate,* dai « Chiari di luna »; 3. Rossini: *Otello,* introduzione dell'opera.

Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione di Antonio Pagliaro.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12 ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Rusconi: *Valzer della notte;* 2. Salvatore: *Ti rivedrò;* 3. Pagano: *Ciuffe, ciuffe;* 4. Italos: *Carmencita;* 5. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore;* 6. Blasco: *Ogni parola d'amore;* 7. Calzia: *Tutto finisce nel nulla;* 8. D'Anzi: *Ti dirò;* 9. Panza: *Silenzioso amore;* 10. Sallustri: *Sogni lontani;* 11. Poletto: *Sette, tredici, ventotto;* 12. Di Lazzaro: *Passione;* 13. Malberto: *Mai più;* 14. Mascheroni: *Ti sogno;* 15. Ravasini: *Svegliati;* 16. Celani: *Tortolita.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Marcheski: *L'Urbe;* 2. Sellenik: *Marcia indiana;* 3. Storaci: *Mazurca da concerto;* 4. Winkler: *Il nostro comandante;* 5. Burgmein: *Sarabanda per clarinetti;* 6. Gasperoni: *Sognando;* 7. Mancinelli: *Marcia,* dall'opera « Cleopatra ». Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: MUSICA OPERISTICA diretta dal M° PETRALIA: 1. Gomez: *Il Guarany,* introduzione dell'opera; 2. Brogi: *Isabella Orsini,* intermezzo; 3. Ponchielli: *La Gioconda,* Danza delle ore
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

17-18,30 (circa): Onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

dell'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO
diretto dal M° GUGLIELMO FURTWÄNGLER

Parte prima: Beethoven: 1. *Egmont,* introduzione, op. 84; 2. *Sinfonia n. 7 in la maggiore,* op. 92: *a)* Poco sostenuto - Vivace, *b)* Allegretto, *c)* Presto - Assai meno presto, *d)* Allegro con brio. — *Parte seconda:* 1. Berger: *Rondino giocoso per archi;* 2. Strauss: *Don Giovanni,* poema sinfonico, op. 20; 3. Wagner: *Tannhäuser,* introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: Notiziario.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Musiche brillanti

diretta dal M° VACCARI

1. E. Fischer: *Quadretti italiani;* 2. Castagnoli: *Primavera fiorentina;* 3. Celani: *Quello che non m'hai detto ancora;* 4. Greppi: *Ritmo lento;* 5. Petralia: *Ninna nanna sull'Arno;* 6. Capello: *Mazurca;* 7. Plessow: *Paprica;* 8. De Curtis: *Ti voglio tanto bene;* 9. E. Bormioli: *Autunno.*

21,20:

Quel mazzolin di fiori

Scene musicali di EZIO D'ERRICO
Orchestrina diretta dal M° STRAPPINI
Regìa di NUNZIO FILOGAMO

21,55: ORCHESTRINA
diretta dal M° ZEME

1. Joselito: *España;* 2. Trotti: *Sento nel cuore;* 3. Ponce: *Estrellita;* 4. Botto: *Appassionatamente;* 5. Martinelli: *Vita contadina;* 6. Casiroli: *Vicino al fuoco;* 7. De Martino: *Campanella di mezzodì;* 8. Bergamini: *Tu se mi vuoi bene;* 9. Mildiego: *Musica del giorno;* 10. Calzia: *Per chi canto;* 11. Marchetti: *Come Wally;* 12. Cocai: *La parata dei nani.*

Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio.

La
Stock Cognac Medicinal
S. A. - TRIESTE
produttrice dello

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Vi invita ad ascoltare

SABATO 25 GENNAIO DALLE 20,30 ALLE 21,30

IL

GRANDE CONCERTO RADIOFONICO

DI MUSICA BRILLANTE

DIRETTO DAL MAESTRO **PETRALIA**

STOCK COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE

Alla **FIERA PRIMAVERILE** di **LIPSIA 1941**

l'**INDUSTRIA** degli **STRUMENTI DI MUSICA** e degli **APPARECCHI FONOGRAFICI**

presenterà
dal 2 al 7 marzo incluso

Strumenti di musica, apparecchi fonografici e accessori

di fama mondiale per qualità e ricchezza di assortimento

Chiedete informazioni sulle notevoli riduzioni e agevolazioni di viaggio e soggiorno al Commissario Onorario Generale per l'Italia e le Colonie

FRANZ MOHWINCKEL

MILANO - Via Quadronno, 9 - Telefoni 50-857 e 53-694.

NELLA STAGIONE FREDDA ED UMIDA
il
Formoclone

deve essere il vostro compagno preferito. È un prodotto ideale e pratico per prevenire le malattie di origine epidemica e contagiosa caratteristiche della stagione invernale.

L'aver seco il **FORMOCLONE** è una saggia precauzione per evitare noiose ed inutili sofferenze e talvolta anche delle conseguenze più gravi.

La costipazione di testa e dei bronchi può essere alleviata immediatamente e la respirazione resa libera e facile adoperando il **FORMOCLONE.**

Il suo uso è facilissimo. Basta aspergerlo sopra un fazzoletto e fare delle inalazioni profonde, attraverso la gola ed il naso, il resultato è immediato.

Col **FORMOCLONE** potete fare in qualunque luogo o momento delle inalazioni ed evitare così gli attacchi del raffreddore e dell'influenza.

Se non avete ancora adoperato il Formoclone compratene oggi stesso un flacone a L. 5,50 dal Vostro Farmacista, oppure potete riceverlo franco di porto e imballo, inviando cartolina vaglia di L. 7,— alla Farmacia H. Roberts & C. - Firenze - dell'An. Italiana L. MANETTI H. ROBERTS & C. - FIRENZE

Aut. Pref. Firenze N. 57667.

SABATO 25 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: Radiogiornale Balilla - Anno II n. 6.

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIOVERDE.

12 Borsa - Dischi.
12,25: MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *La sonnambula*; *a*) « Prendi, l'anel ti dono », *b*) « Ah, non credea mirarti », c) « Vi ravviso, o luoghi ameni »; 2. Verdi: *La traviata*; *a*) Preludio dell'atto primo, *b*) Scena ed aria di Violetta; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, « Nemico della Patria »; 4. Mascagni: *Iris*, « Un dì, ero piccina » (Trasmissione organizzata per la Soc AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO (parte prima): 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Setti: *Crepuscolo sul mare*; 3. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 4. Italos: *Strizzi e sprazzi*; 5. Lehar: *Mazurca blu*, fantasia dall'operetta; 6. U. Gaudiosi: *Tubay*, bolero; 7. Brunetti: *Cavallino sbrigliato*.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte seconda): 1. Fischer: *Quadretti italiani*; 2. Armandola: *Scene orientali*; 3. Vittadini: *Anima allegra*, selezione; 4. Rixner: *Birichino*.
14,45: Giornale radio.
15-15,30: DISCHI DI SUCCESSO CETRA-PARLOPHON: Parte prima: 1. Wagner: *Lohengrin*, « Sola nei miei prim'anni »; 2. Cilea: *L'arlesiana*, « E' la solita storia »; 3. Puccini: *La bohème*, « Sì, mi chiamano Mimì » - Parte seconda: 1. Alex: *Rosita*; 2. Melocchi-Giubra: *Canto alla notte*; 3. Allorto-Adelfos: *Ma poi?*; 4. Canicci-Nisa: *Senza domani*; 5. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*.

16,30 TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.
17: [illegible] - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18.55-19: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Cornelio Di Marzio, Presidente della Confederazione Nazionale dei Professionisti e Artisti.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Quando non c'era il varietà

ORCHESTRA E CORO diretti dal M° PETRALIA
col concorso di Nina Artuffo, Maria Bonelli, Enrica Franchi, Armando Giannotti, Gilberto Mazzi, Giacomo Osella e Gino Sammarco.

1. Lehar: *Eva*; 2. Ranzato: *La città rosa*; 3. Lombardo: *La danza delle libellule*; 4. Lehar: *Il paese del sorriso*; 5. Ranzato: *Il paese dei campanelli*; 6. Pietri: *Addio giovinezza*.

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,30:

Concerto

del TRIO DEI FILARMONICI DI BERLINO
(Concerto scambio con la Reichsrundfunk di Berlino)

1. Locatelli: *Trio da camera in sol maggiore*, per flauto, violino e pianoforte; 2. F. E. Bach: *Duo*, per flauto e violino; 3. Beethoven: *Serenata in re maggiore*, op. 52, per flauto, violino e viola.

22,15: Conversazione di attualità aeronautica del col. Ugo Rampelli.
22,25: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Cosentino: *Chi siete?*; 2. Borella: *Voglio tanto amore*; 3. Mildiego: *Danzando sotto la pioggia*; 4. Bonavolontà: *Comm'è bello l'ammore*; 5. Poletto: *Sul campanil del Duomo*; 6. De Palma: *Un tango nella notte*.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12 CONCERTO del soprano VERA SCIUTO: 1. Wagner: *Noi andavamo*; 2. Grieg: *Il sogno*; 3. Rocca: *La vocazione di S. Francesco*; 4. Alfano: *Vecchia ninna nanna partenopea*; 5. Pizzetti: *Oscuro è il ciel*; 6. Strauss: *Cecilia*.
12,20: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Santafè: *Senza te*, 2. Siciliani: *Un bacio è buona notte*; 3. Celani: *Sai com'è*; 4. Ravasini: *Quando si sveglia il cuore*; 5. Benedetto: *Rosalpina*; 6. Militello: *Almeno un fior*; 7. De Martino: *Canta sciator*; 8. Nicorossi: *L'amore verrà domani*; 9. Segurini: *Perchè sogno di te*; 10. Stazzonelli: *Partirai*; 11. Brana: *Maschere*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, selezione; 2. Carabella: *Bambù*, selezione; 3. Lehar: *Eva*, intermezzo e valzer; 4. Cuscina: *Il ventaglio*, introduzione; 5. Montanaro: *La piccola imperatrice*, selezione; 6. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*, Canzone della mosca. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Greppi: *Per te*; 2. Cergoli: *Sempre*; 3. *Fantasia per due pianoforti*; 4. Frustaci: *Rondinella*; 5. Martinasso: *Canti della valle*; 6. Olivieri: *Eternamente tu*; 7. Klose: *Senti la mia canzone Violetta*; 8. Rolando: *Dodici bionde*; 9. Marengo: *Carovana bianca*.
14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Bixio-Cherubini: *Cantate con me*, dal film omonimo; 2. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da « L'uomo del romanzo »; 3. Innocenzi-Rivi: *Ripeterò le tue parole*, da « L'ardente fiamma »; 4. Rolando-Cherubini: *Tentazione*, da « Una famiglia impossibile »; 5. Olivieri-Nisa: *Verrà*, da « Uragano ai tropici »; 6. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da « Mare »; 7. Innocenzi-Rivi: *Con te sognar*, da « La prima donna che passa »; 8. Pagano-Cherubini: *Per tutte e per nessuna*, da « Una famiglia impossibile »; 9. Fragna-Cambi: *Amiamoci così*, dal film omonimo.

21:

Il re povero

Tre atti di GINO ROCCA

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Haima, il re*, Annibale Betrone; *Il principe*, Carlo Guidotti; *Tempsey*, Silvio Rizzi; *Tirone*, Fernando Farese; *Erabai*, Umberto Casilini; *Mirki*, Guido De Monticelli; *Cialdin*, Walter Tincani; *Mare*, Luigi Grossoli; *Scraponiavitz*, Gino Leoni; *Il segretario*, Alfonso Spanc; *Silvia*, Stefania Piumatti; *La contessa Schulthaus*, Adriana De Cristoforis

Regia di ENZO FERRIERI

22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. S. A.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

Sabato 25 Gennaio 1941-XIX - ore 12,25
Concertino Galbani
Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipici formaggi delicati e preferiti:
CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI
(Organizzazione SIPRA - Torino)

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15: kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140 - m 230,2; kC/s 1303

DOMENICA 19 GENNAIO 1941-XIX

8.15-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8.15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica sacra: Perosi: Selezione della « Messa di Requiem » - Concerto variato 1 Haendel: « Largo »; 2 Braga: « Leggenda valacca »

9.35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11.30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12.00-12,55 (2 R 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Organista Marcello Sinatra. 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13.00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese — 13,25: **INTERVALLO.**

13.30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA:** Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato: 1. Fucik: « Entrata dei gladiatori »; 2. Strauss: « Confetti viennesi »; 3. Clausetti: « Danza e finale »; 4 Bolzoni: « Minuetto »; 5. Dvorak: « Danza slava »; 6. Mulé: « Largo »; 7. Porrino: Tre canzoni italiane: a) « Canzone religiosa », b) « Canzone d'amore », c) « Canzone a ballo ». — Nell'intervallo: 14,00: Giornale radio in italiano.

13.00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese

13.00-13,15 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00] 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.**

14.30-14.40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15.05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in esperanto.

15.35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16.30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica operistica: E. Wolf Ferrari: « Il segreto di Susanna », introduzione; 2. Rossini: « Il barbiere di Siviglia » (Una voce poco fa); 3. Puccini: « La bohème » (Che gelida manina); 4 Verdi: « Simon Boccanegra » (Il lacerato spirito); 5 Donizetti: « La favorita » (O mio Fernando); 6. Giordano: « Andrea Chénier » (Nemico della Patria); 7. Casella: « La donna serpente », introduzione. — Negli intervalli: 16,50. **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. 17.15: **Notiziario in indostano.** — 17.40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: « Relazioni culturali tra l'Italia e l'India », conversazione in indostano.

18.10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18.10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18.25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18, dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia. — 18,50: Notizie sportive. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19.55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio.

19.00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

20.15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20.30-24,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Giuseppe Morelli: 1. Mussorgski: « Danze persiane » dall'opera « Kovancina »; 2 Cilea: « Piccola suite »: a) « Danza », b) « Notturnino », c) « Alla marcia ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Rossoni: « Dopo il lavoro », marcia; 2. Cortopassi: « Santa poesia »; 3. Cirenei: « Fiamme d'argento », marcia. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: « Battaglia del grano », conversazione. — 1,50: **Otello**, quattro atti di Arrigo Boito musica di Giuseppe Verdi: atto secondo. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna episodica di guerra. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Violoncellista Luigi Chiarappa: 1. Sammartini: « Sonata in sol maggiore »; 2. Boccherini: « Rondò »; 3. Beethoven: « Romanza in sol »; 4. Ronchini: « Napoli », introduzione popolare; 5. Magrini: « Brianzola ». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: **Commento politico in italiano.** — 4,00-4,10: Conversazione: « Voce da Roma ». — 4,10: **Manon Lescaut**, quattro atti di Giacomo Puccini: atto terzo. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica sacra: 1. Palestrina: « Laudate Dominum »; 2. Anonimo: « Laude dell'Annunciazione »; 3. Mozart: « Ave Verum »; 4. Antonelli: « O salutaris Hostia ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

LUNEDÌ 20 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Canzoni milanesi e canze paesane - Concerto variato: 1. Teolis: « Verso il trionfo », 2. Clausetti: « Danza e finale »; 3. Bolzoni: « Minuetto »; 4. Winkler: « Il mio comandante »

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **Manon Lescaut**, opera in quattro atti di Giacomo Puccini: atto terzo - Puccini: a) « Le Villi », intermezzo n 1; b) « Edgar », intermezzo dell'atto terzo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTEVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Arie e romanze per soprano: 1. Pergolesi: « Se tu m'ami »; 2. Cimarosa: « Bel nume che adoro »; 3. Rossini: « Canzonetta » 4. Martini: « Piacer d'amore »; 5. Paisiello: « Nel cor più non mi sento »; 6. Sadero: « Fa' la nana, bambin »: 7. Wolf-Ferrari: Quattro rispetti: a) « Un verde praticello », b) « Sia benedetto chi fece il mondo », c) « Quando ti vidi », d) « O sì, che non sapevo sospirare ». — Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: Giornale radio in italiano.

12,25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **INTERVALLO.**

12,25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303, e onde corte: 2 RO 14 - 2 RO 15 [dalle 13,30 alle 15,00]: **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in romeno.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55. **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Canzoni lombarde. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in indostano.**

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U. R. I. IN LINGUE ESTERE.** — 16.40: Lezione in bulgaro. — 16.55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18.15: **Notiziario in ungherese.** — 18.20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 12.25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30. 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18 45: Musica operistica: 1. Donizetti: « La figlia del reggimento » (Convien partir); 2. Verdi: « Rigoletto » (Parmi veder le lacrime); 3. Ponchielli: « La Gioconda » (A te questo rosario); 4. Verdi: « Un ballo in maschera » (Eri tu) — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse irakiano e palestinese.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-24,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Cavalleria rusticana,** un atto di G. Targioni-Tozzetti, musica di Pietro Mascagni, seconda parte dell'opera. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Vallini: « Tamburino »; 2 Amadei: « Canzone dell'acqua »; 3. Petralia: « Edra ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: « Leonora », introduzione n. 3, op. 72; 2. Rossellini: « La sera fiesolana »; 3. Respighi: « L'ottobrata », da « Feste romane »; 4. Verdi: « I vespri siciliani », introduzione dell'opera. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna navale. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Rassegna in esperanto. — 3,30: Selezione di operette dirette dal M° Cesare Gallino: 1. Valente-Tagliaferri: « Mugika »: a) Introduzione, b) Entrata di Mugika; 2. Lehàr: « Giuditta », fantasia cantata. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna navale. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Banda della Milizia Artiglieria Contraerei di Roma, diretta dal M° Liberato Vagnozzi: 1. Blanc: « Mediterraneo »; 2. Verdi: « La forza del destino »: a) La Vergine degli Angeli; b) Rataplan; 3. Castrucci: « Pastorelli abruzzesi »; 4. Vagnozzi: « Pastorella poggiana » - Orchestrina tipica romagnola diretta dal M° Bitelli: 1. Bitelli: « Valzer imperiale »; 2. Sassone: « Fiori d'argento »; 3. Leoncavallo: « Valzer appassionato »; 4. Becucci: « Nozze d'argento ». — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica organistica: 1. Bach: « Fantasia e fuga in sol minore »; 2 Rossini: « Stabat Mater ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

MARTEDÌ 21 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Baritono Antonio Kubiski: 1. Desderi: Tre rime del Petrarca: a) « Solo e pensoso », b) « Nuova Angeletta », c) « Passa la nave mia »; 2. Frondini: « Ode alla madre »; 3. Casella: a) « Pianto antico », b) « Il bove »; 4. Pizzetti: « Oscuro è il ciel » - Trio Faini-Carminelli-Brunelli: Pizzetti: a) Largo, b) Rapsodia di settembre, dal « Trio in la ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Canzoni romane e danze paesane. — 13,45-14,00: « Perchè le giovani generazioni sono contro lo status quo », conversazione in cinese. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica leggera.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, e tradu-

zioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte: 2 RO 15 [dalle 13,30 alle 15,00]: **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in tedesco.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONI PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: **Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Antonio** Sabino col concorso del soprano Ines Tellini: 1. Mozart: a) « Idomeneo », introduzione dell'opera, b) « Alleluja »; 2. Bellini: « I Capuleti e Montecchi », aria di Giulietta; 3. Marinuzzi: « Rito nuziale ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Galliera: « Terra lontana »; 2. Manno: « Sirventese »; 3. Consiglio: « Accampamento di Dubat ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in inglese: « Ali italiane ».

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: **INTERVALLO.** — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 - dalle 20 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica sinfonica: 1. Morelli: a) « Sarabanda », b) « Giga », c) « Badinerie »; 2. Mulé: « Largo » per archi, arpa ed organo; 3. Pannain: « Fontane d'oltremare »; 4. Pick Mangiagalli: « Danza d'Olaf ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1, kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse libanese e siriano.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-20,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Liriche spagnole interpretate dal soprano Abigail Pareeis: 1. Tavares: « No nósso tempo de colegio »; 2. Mignone: a) « Teu nome », b) « Improvviso »; 3. Otero: « A flor e a fonte »; 4. Pareeis: « Morena »; 5. Catullo: « Flor amorosa » - Liriche italiane eseguite dal baritono Antonio Kubiski: Fuga: a) « Tu sei mia », b) « Ninna nanna », c) « Canto di primavera. — 0.07-0,10 (solo 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16 Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione di attualità in portoghese. — 1,50: Musica operistica: 1. Bellini: a) « La sonnambula » (Come per me sereno), b) « I puritani » (Suoni la tromba), c) « Norma », Concertato finale; 2. Donizetti: a) « La favorita » (Spirto gentil), b) « Don Pasquale » (So anch'io la virtù magica), c) « L'elisir d'amore » (Venti scudi). — 2,15: Lezione in portoghese dell'U. R. I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica per orchestra: 1. Brusso: « Ebbrezza d'amore »; 2. De Micheli: « Serenata elegante »; 3. Grei: « Quadretti infantili ». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione dell'U. R. I. in inglese. — 4,15: Musica operistica: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Giuseppe Morelli, col concorso del soprano Valeria Passarini: 1. Verdi: « La forza del destino », introduzione dell'opera; 2. Boito: « Mefistofele » (L'altra notte in fondo al mare). 3. Puccini: a) « Manon Lescaut » (Sola perduta), b) « La bohème » (D'onde lieta uscì); 4. Mulé: « Liolà », introduzione dell'opera. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Quartetto d'archi di Roma: Malipiero: « Cantari alla madrigalesca ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Concerto bandistico: 1. Mascagni: « Cavalleria rusticana », preludio dell'opera; 2. Blanc: « Ninna nanna »; 3. Verdi: « I lombardi alla prima crociata », concertato dell'atto terzo; 4. Castrucci: « Pastorelli abruzzesi »; 5. Blanc: « Mediterraneo ». Lino; 6. Marchesini: « Africa », marcia sinfonica - Musica varia per violino e pianoforte: 1. Rosati: « Piccolo cosacco »; 2. Tartini: « Adagio »; 3. Fenyes: « Zingaresca »; 4. Rodi: « Sogni »; 5. Pedemonte: « Gavotta ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Mario Gaudiosi: 1. Jarnefelt: « Preludio »; 2. Nardini: « Larghetto in la maggiore »; 3. Mozart: « Le nozze di figaro », introduzione dell'opera; 4. Mancinelli: « Barcarola » da « Cleopatra ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Preludi da opere: 1. Mascagni: « Cavalleria rusticana »; 2. Montemezzi: « L'amore dei tre Re », preludio dell'atto terzo; 3. Humperdinck: « Haensel e Gretel »; 4. Verdi: « La traviata », preludio dell'atto terzo; 5. Wagner: « Loengrin », preludio dell'atto terzo. — Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in spagnolo.** — 14,00: Giornale radio in italiano.

12,25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e inglese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 e m 230,2; kC/s 1303, e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE** — Cronache in ungherese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: **Cavalleria rusticana**, un atto di Targioni-Tozzetti, musica di Pietro Mascagni: seconda parte - Mascagni: « Guglielmo Ratcliff », intermezzo dell'atto quarto. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Casella: « Il convento veneziano »; 2. Dall'Argine: « Brahma », gran marcia del drago; 3. Drigo: « I milioni di Arlecchino », serenata. — 17,40 **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in iranico: « Perchè le giovani generazioni sono contro lo statu quo ».

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18, dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Concerto bandistico: 1. Mozart: « Minuetto » della Sonata in re maggiore; 2. Altavilla: « I canti dell'amore », rapsodia napoletana; 3. Marchesini: Africa », marcia sinfonica. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1, kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2: kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40 **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo** — 0,10 **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Canti della montagna. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma - **Notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia per violino e pianoforte: 1. Rosati: « Piccolo cosacco »; 2. Fenies: « Zingaresca ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Musica leggera. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica organistica: 1. Franck: « Pastorale »; 2. Bossi: « Natale »; 3. Jon: « Natale siciliano». — 3,35: Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese: «Memorie di G. Verdi». — 4,10: Concerto verdiano: 1. « I due Foscari » (O vecchio cor che batti); 2. « Ernani » (Come rugiada al cespite); 3. « La forza del destino », duetto dell'atto quarto; 4. « I lombardi alla prima crociata » (O Signor dal tetto natio); 5. « La traviata », brindisi; 6. « Nabucco », introduzione dell'opera. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Canzoni e danze popolari. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: **Manon Lescaut**, quattro atti di Giacomo Puccini: atto secondo - Puccini: « Le villi »: a) Intermezzo n° 1 (L'abbandono), b) Intermezzo n° 2 (La tregenda).

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 Ro 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43. Dischi di musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Soprano Vera Scluto: 1. Pergolesi: « Siciliana », 2. Gluck: « Splagge amate »; 3. Sant'olliquido: « Nel giardino »; 4. Cimara: « Stornellata marinara » - Pianista Vera Franceschi: 1. Bach: « Partita in do minore »; 2. Pilati: « Marcia »; 3. Chopin: « Notturno in sol maggiore » — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Trio Faini-Camirelli-Brunelli: 1. Turina: « Tema e variazioni », dal « Trio in la »; 2. Davico: « Burlesca ». — 13,45: Conversazione in inglese: « Perchè le giovani generazioni sono contro lo statu quo ». — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° Egidio Storaci: 1. Teolis: « Verso il trionfo »; 2. Creati: « Oriente e occidente »; 3. Centofanti: « Danze orientali »; 4. Winkler: « Il mio comandante ».

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1: kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in spagnolo.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35. **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55 **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Arpista Teresa Rossi e violinista Anna Maria Cotogni: 1. Pizzetti: « Aria »; 2. Porpora: « Minuetto »; 3. Dvorak: « Umoresca »; 4. Principe: « Canto popolare dell'Hainaut »; 5. Chopin: « Studio in mi maggiore »; 6. Malipiero: « Canto della lontananza ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano — 17,15: **Notiziario in indostano.** 17,30: Musica per Banda: 1. Vagnozzi: « 23 Marzo », marcia; 2. Castellani: « Marcia esotica ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bengalico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: **INTERVALLO.** — 17,25: Lezione in romeno — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Brani da opere di Umberto Giordano: 1. « Fedora » (Amor ti vieta); 2. « Il Re »: a) « O Colombello sposarti », b) Valzer; 3. « Marcella » (Dolce notte misteriosa); 4. « Siberia » La Pasqua. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: **Segnale orario** - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

19.00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese.

20.15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20.30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO**. — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO**. — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musiche per orchestra dirette dal M° Giuseppe Savagnone: 1. Cimarosa: « Il matrimonio segreto », introduzione dell'opera; 2. Tommasini: « Suite per orchestra »: a) Vivacissimo, b) Ninna nanna, c) Tempo di minuetto. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO**. — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musiche richieste. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1.40: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA**. — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** 3,20: Musica sinfonica: 1. Wagner: « Idillio di Sigfrido »; 2. Verdi. « Otello », introduzione dell'opera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4.15: Brani da opere di Pietro Mascagni: 1. « Lodoletta » (Se Franz dicesse il vero) 2. « Guglielmo Ratclif » (E' sempre il vecchio andazzo); 3. « Iris »: a) La piovra, b) Serenata; 4. « Cavalleria rusticana » (Voi lo sapete); 5. « Le maschere »: a) Pavana, b) Introduzione. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 5,00: Musica bandistica: 1. Vagnozzi: « 23 Marzo », marcia; 2. Verdi: « La battaglia di Legnano », introduzione dell'opera. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

VENERDÌ 24 GENNAIO 1941-XIX

8.15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO**. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Selezione di operette diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Strauss: « Il pipistrello », introduzione; 2. Lehàr: « La moglie ideale », introduzione; 3. Pietri: « Tuffolina », selezione; 4. Pietri: « Addio giovinezza »: a) Introduzione, b) Duetto Dorina-Mario - Musica leggera.

9.35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11.30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12.00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA**. — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Mascagni: « I Rantzau », preludio dell'opera; 2. D'Elia: « Il trionfo di Bellerofonte », impressione sinfonica; 3. Rossini: « La cenerentola », introduzione dell'opera; 4. Liszt: « Seconda rapsodia ungherese »; 5. Giordano: « Fedora », romanza e intermezzo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO**.

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO**.

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA**. — Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica leggera.

12,25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE**.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE**. — 15,05-15,12: Cronache in bulgaro. 15,12-15,20: Cronache in norvegese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 15,35. **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO**. — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE**. — 16,30: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Cortopassi: « Passa la serenata »; 2. Ferraris: « Il ballo delle coccinelle »; 3. Monti: « Il Natale di Pierrot », fantasia; 4. Ranzato: « Pastorale montanina »; 5. Brogi: « Zampognata ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15. **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Culotta: « Passa la ronda »; 2. Amadei: a) « Danza », b) « Carovana ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversando con gli ascoltatori.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE**. — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17.10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco. — 17,40: Lezione in tedesco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18,10. **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO**. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Pianista Marta De Concilis: 1. Chopin: « Ballata in fa maggiore », op. 38; 2. Fuga: « Schizzo »; 3. Bossi: « Momento passionale »; 4. Donaudy: « Capriccio in fa minore ». — 19.00. **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19,55: **INTERVALLO**. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19.00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1: kC/s 1357). **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento religioso islamico.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,20-0,45 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1: kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO**. — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO**. — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23.40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Concerto bandistico. 1. Marchesini: « Africa », marcia sinfonica; 2. Mozart: « Minuetto » della « Sonata in re maggiore »; 3. Vagnozzi: « Pastorella poggiana »; 4. Rossellini: dalle « Stampe della vecchia Roma »: a) Natale, b) Saltarello a Villa Borghese. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO**. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Pianista Loredana Franceschini. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA**. 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20 Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4.10: Musica organistica: 1. Pergolesi: « Domine Deus »; 2. Cottone: « Ninna nanna »; 3. Bossi: « Pastorale »; 4. Froberger: « Toccata ». — 4,30: Soprano Leonarda Piombo: 1. Haendel: « Ombra mai fu »; 2. Guarnaschelli: « Vocero », lamento corso; 3. Caggiano: « Mamma, fammi la pappa »; 4. Favara: « Al modo di Vallelunghisa »; 5. Sadero: « In mezzo al mar »; 6 Favara: « Tarantella ». — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Pianista Marta De Concilis: 1. Bach: « Toccata e fuga in re minore »; 2. Brahms: « Valzer in la bemolle maggiore »; 3. Balsamo: « Notturno »; 4. Pick Mangiagalli: « La ronda d'Ariele ». — 5,15-5,30: **Notiziario in italiano.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

SABATO 25 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO**. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Brani da opere di Riccardo Wagner: 1. « Tannhäuser », introduzione dell'opera; 2. « Parsifal » invocazione; 3. « Lohengrin » (Aurette a cui sì spesso); 4. « La Walkiria », cavalcata delle Walchirie - Preludi da opere italiane: 1. Puccini: « Manon Lescaut », preludio atto quarto; 2. Giordano: « Marcella », preludio terzo episodio e romanza di Giorgio; 3. Mascagni: « Iris », inno del sole.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

2,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA**. — 12.00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **Resurrezione**, quattro atti di Franco Alfano, atto primo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INERVALLO**.

13.00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO**.

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA**. — Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia: 1. Monti: « Il Natale di Pierrot », fantasia; 2. Culotta: a) « Gnomi guerrieri », b) « Fatine danzatrici », c) « Biancafata e Principino », d) « L'orco burlone »; 3. Ranzato: « Pastorale montanina ». — 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14,00: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 e m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13.30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE**. — 15,05-15,12: Cronache in serbo-croato. — 15,12-15,20: Cronache in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO**. — 15,50: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE**. — 16,30: Violinista Edmondo Malanotte: 1. Andreotti: « Ninna nanna »; 2. Strauss: « Il cavaliere della rosa », valzer; 3. Bazzini: « Ridda dei folletti ». — 16,50. **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica leggera. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in indostano.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE**. — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: **INTERVALLO**. — 17,25: Lezione in romeno. - 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17.55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18.10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18.25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18.30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO**. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia diretta dal M° Arlandi: 1. Bongiovanni: « Fili d'oro »; 2. Lehar: « Terzetto dei vecchi » dall'operetta « Mazurca blu »; 3. Filippini: « In gondola »; 4. Casiroli: « E' lei o non è lei »; 5. Innocenzi: « Con te sognar ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19,55: **INTERVALLO**. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1: kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere politico.

20.15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]; m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140: **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO**. — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21.20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo - Dischi** di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO**. — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 20,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica leggera. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO**. — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. De Curtis: « Napoli canta »; 2. Amadei: « Festa campestre ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmeso da Radio Uruguay.** — 1,40: Orchestrina tipica romagnola. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

1,00-2,25 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E** 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Canzoni popolari. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna episodica. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15. Concerto variato: 1 Mozart: « Le nozze di Figaro », introduzione dell'opera; 2. Scarlatti: « Toccata, danza e giga »; 3. Sibelius: « Valzer triste », op. 44. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia per violino e pianoforte: 1. Rosati: « Spagnolata »; 2. Rubinoff: « Polvere di stelle »; 3. Ranzato: « Violino innamorato ». — 5,10: Riassunto del programma settimanale. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5.50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

Evitate

CHE IL SUONO DEL VOSTRO APPARECCHIO RADIO SIA TROPPO FORTE.

Rispettate il silenzio dei vostri vicini

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservata del «Radiocorriere» Riproduzione vietata

PRIMA LEZIONE

13 gennaio - ore 19,40

Insegnare a voce ed imparare ad orecchio - Cenni sul metodo di questo corso - Importanza dell'imparare a parlare la lingua nel più breve tempo possibile.

Notizie sull'alfabeto spagnolo, comprendente le stesse lettere dell'alfabeto italiano, più: *ch* (pronuncia: *ce*, quarta lettera dell'alfabeto); *ll* (pronuncia: *eglie*, quattordicesima lettera dell'alfabeto); *ñ* (pronuncia: *egne*, diciassettesima lettera dell'alfabeto).

Suono forte e suono debole della lettera *r*. Suono forte: 1) quando si trova in principio di parola; 2) quando, nel corpo della parola, è preceduta dalla consonante *n*. Esempi: Roma; honra = onore.

Se è necessario adottare nel corpo della parola il suono forte della *r*, la si raddoppia. Es.: correr = correre; socorro = soccorso.

Le vocali *a, e, i, o, u*. Un solo suono per ciascuna. La *y* come «congiunzione copulativa», corrisponde alla nostra congiunzione *e, ed*.

Parlata delle Castiglie, e cenno sulla lingua parlata dall'andaluso colto.

SECONDA LEZIONE

15 gennaio - ore 19,40

Studio delle consonanti. La lettera *b* (che in spagnolo si chiama *be*). La *b* e la *v*: si smentisce che esse si confondano nella pronuncia - Plasticità della lingua spagnola - Melodiosità della lingua italiana.

La lettera *c* (pronuncia «ce») con la lingua posta contro i denti superiori, senza sporgerla fra i denti). La *c* suona come in italiano quando è unita ad *a, o, u*. Perciò: *ca, co, cu*.

Si badi che quando la *c* si trova nel corpo di una parola fra due vocali forti, oppure di cui sia forte soltanto la seconda, in spagnolo la *c* semplice viene pronunciata come doppia. Esempio: Roca (= roccia) si pronuncia come se fosse scritto «rocca».

Con la lettera *c* ha inizio l'inno della Falange: «Cara al sol» (= di fronte al sole, in faccia al sole) - Esame dei versi dell'inno.

TERZA LEZIONE

20 gennaio - ore 19,40

Dobbiamo insistere oggi sulla lettera *c* che, in spagnolo, come imparammo nella lezione precedente, si pronuncia da sola «ce», ed ha, ripetiamolo, il suono italiano *ca, co, cu*, prima delle vocali *a, o, u*; e un suono suo speciale prima di *e, i*, ce, *ci*. Per bene pronunciare, spingere la lingua dietro i denti superiori: *ce, ci*. Esempio: Cenar = cenare; cesar = cessare; ciento = cento; cinta = cintura e anche nastro; civil = civile; ciudad = città; cintura = cintura, vita; cejas = sopracciglia...

Badate però a questo: in spagnolo v'è la parola *celosía*, che non vuol dire però gelosia, come dubbio tormentoso di perdere l'amore della persona amata; nè come rivalità od invidia di mestiere; nè come cura scrupolosa di alcuna cosa; ma si riferisce a quella chiusura di stecche fisse, o di legno o ferro traforati, che si mettono alle finestre. Chiusura caratteristica di origine moresca, che si usa moltissimo per le finestre inferriate di Andalusia. La gelosia d'amore si dice invece, in spagnolo, *celos*, e il geloso *celoso*.

Andiamo avanti: La lettera *c* (ce), è una delle tre consonanti spagnole che ammettono la «geminazione» cioè il raddoppiamento. Esse sono le seguenti: la *c*, la *n*, la *r*. La *c* non può apparire raddoppiata se non innanzi a una *e* o ad una *i*. Il fatto fonetico si svolge così: la prima *c* conserva il suono palatale e la seconda suona come *ce, ci*, con la sua pronuncia solita per la *e* e la *i*. Esempio: la parola *acción*, che vuol dire «azione». Molte parole italiane che hanno la doppia *c* si scrivono nello stesso modo in spagnolo ma si pronunciano diversamente. Esempi: accessibile = *accesible*; occidente = *occidente*; accidente = *accidente*; accessorio = *accesorio*.

Quasi tutti i sostantivi derivati da verbi terminanti in *er* e *ir*, specialmente quelli che hanno in latino, nell'infinito, la lettera *g*, si scrivono in spagnolo con due *c* al posto della *zeta* italiana. Esempi spagnoli: *dirigir* (in italiano «dirigere»); *afligir* (in italiano «affliggere»); *conducir* (in italiano «condurre»). Orbene: dal verbo «dirigere» deriva in italiano il sostantivo «direzione»; in spagnolo esso è *direccion*. Da «affliggere» deriva in italiano «afflizione»; in spagnolo è *aficcion*. Da «condurre» in italiano deriva «conduzione»; in spagnolo *conduccion*.

Ricordate queste parole spagnole con la doppia *c*: direcciòn = direzione; aficciòn = afflizione; conducciòn = conduzione; acciòn = azione; lecciòn = lezione; eleccièn = elezione.

Tenete conto che quasi tutte le combinazioni italiane *qua, que, quo*, colla *q*, si scrivono nella lingua spagnola con la lettera *c* (ce). Esempi: *quadro*, in spagnolo *cuadro*, con la *c*; quanto, in spagnolo *cuanto* con la *c*; quaderno = *cuaderno*; questione = *cuestion*; quota = *cuota*.

In alcune parole spagnole quando, come avviene negli esempi citati, la *q* diventa *c*, si perde anche la *u*. Esempio: «quantità», che lo spagnolo dice *cantitad*; «qualità», che lo spagnolo dice *calidad*. Queste parole spagnole finiscono con la consonante *d* appena percettibile nella pronuncia.

Per ora abbiamo finito con la *c*. Quanto alla consonante *ch* (pronuncia «ce» essa è la quarta lettera dell'alfabeto spagnolo; terza delle consonanti, che riunisce due segni in uno, ed è indivisibile nella scrittura. Eccola unita a tutte le vocali: *cha che chi cho chu* (cia, ce, ci, cio, ciu). Quando la *ch* (ce) si trova nel corpo della parola ha il suono della doppia *c* italiana un po' meno accentuato. Per esempio, *muchacho* che vuol dire «ragazzo».

Si tenga conto che la lettera *ch* (ce) sostituisce in molte parole spagnole le due *t* italiane. Esempio: *Noche* = notte; *pecho* = petto; *techo* = tetto.

QUARTA LEZIONE

22 gennaio - ore 19,40

Continuando nell'alfabeto, troveremo la consonante *d*. In spagnolo si chiama *de*. Si pronuncia allo stesso modo che in italiano ma non si raddoppia mai. La *d* (de) è iniziale del numero 2 che in spagnolo si dice *dos*.

Esempi di parole che cominciano con la lettera *d*: *dar*, infinito spagnolo del verbo «dare»; *dama* che vuol dire assolutamente la stessa cosa che in italiano; *delicado* = delicato; *deber* = dovere; *delicia* = delizia; *desgracia* = disgrazia, ecc.

Nello spirito della lingua - «*el espirito de la lengua, el genio de la lengua*» - io ho creduto notare una ripugnanza capricciosa verso la lettera *d*. Voglio riferirmi alla parlata volgare, al linguaggio quotidiano, non al letterario, neanche a quello scritto dalle persone educate. Lo spagnolo in generale, quando può, fa a meno della *d*. Anche nella lingua vera, quella scritta ed insegnata dai maestri, si può rimarcare che certi verbi, che in latino hanno una *d* conservata nell'equivalente italiana, la perdono quando si fanno spagnoli: Esempi: i verbi spagnoli *ver y creer*, che significano in italiano «vedere e credere». La *d*, latinissima, si è persa pure nel francese, *voir et croir*. Dunque bisogna riconoscere che la lingua italiana è, fra tutte le neo-latine, la più fedele, la più amorosa, la più rispettosa verso la sua nobile madre.

L'avversione verso la lettera *d* è palese pure nell'*usted* spagnolo. *Usted* equivale al «Lei» italiano, col quale si rivolgeva il discorso in terza persona femminile, in segno di rispetto (dal secolo XVII, se non erro, cioè quando si introdusse anche in Italia tale moda, fino ai nostri giorni nei quali ritorniamo al «voi»). In Spagna si usa ancora il «lei»: *usted*. Viene dall'antico *vuestra merced*, vuol dire «la vostra mercè», cioè la «Vostra grazia», la «Vostra mercede», «il Vostro favore». Si usava in Spagna quando la persona cui si rivolgeva la parola non aveva titolo nobiliare: *Vuestra merced será tan buena que me conceda* ecc... vuol dire: «La Vostra mercede sarà tanto buona da concedermi»... ecc. Di quel «vuestra merced» si fece una forte contrazione da cui derivò *usted*. Orbene. E' rarissimo, anche fra i buoni dicitori del teatro, trovare chi pronunci quella *d* finale dell'*usted*.

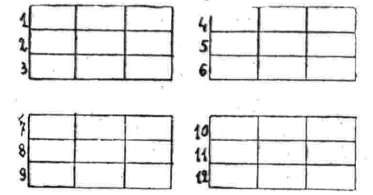
Finita la lettera *d*, diciamo della *f* spagnola, che pure si chiama *effe* come in italiano, ma che non si raddoppia mai. Ricordiamo che soltanto tre consonanti si raddoppiano in spagnolo: la *c*, la *n* e la *r*. La lettera *f* è meno frequente come iniziale nelle parole spagnole perchè molte *f* antiche, per esempio quella del verbo *fare*, che in spagnolo antico si diceva *facér*, si convertirono in una *h* muta; così nel suddetto verbo, diventato *hacer*. «Faccio» si dice in spagnolo *hago*. *Foja* che vuol dire «foglia» si dice in spagnolo oggi *hoja*. Con la *h* muta e senza aspirarla. Ne riparleremo quando arriveremo alla consonante *h*.

FILIPPO SASSONE.

giochi

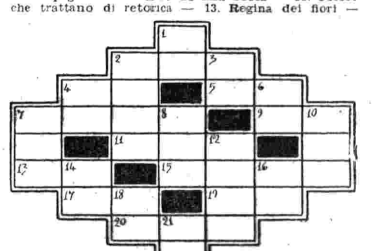
RETTANGOLINI SILLABICI

1. Ottimo, l'avana — 2. La casetta della sentinella — 3. Su di esse corre il tram — 4. Divinità — 5. Lo è la pecora quando è senza lana — 6. Gran festa cristiana — 7. Cardinale senza porpora — 8. Menarborìa — 9. Santa del Bambino — 10. Passo alpino — 11. Senza impegni — 12. Il gran libro di Maometto.



SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Corsa di barche — 4. Divinità egiziana — 5. L'indossa il sacerdote — 7. Comandano le compagnie — 9 In fondo alla bocca — 11. Colore che trattano di retorica — 13. Regina dei fiori —



15. Indirizzo — 17. Gran festa — 19. In fondo al braccio — 20. Fa camminare la locomotiva.

VERTICALI: 1. Corsa veloce di chi scappa — 2. Il verbo dell'attore — 3 Sul piano è o bianco o nero — 4. Ci dànno il miele — 6. Ampia distesa di acqua dolce — 7. Animale da pelliccia — 8 Lucentezza — 10. Pulito ben bene — 12. Arte femminile — 14. Sarabanda di streghe — 16 Pianta resinosa — 18. Prodotto di vulcano — 21. Servizio pubblico.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. La lascia la nave — 5. Campione sportivo — 8. Mordo con gusto — 9. Spazio di terreno circoscritto — 10. Una fiala senza tappo —

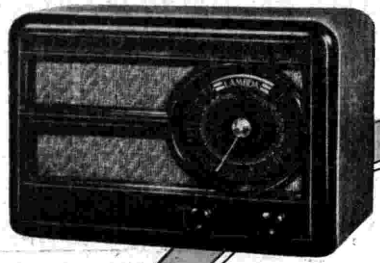
12. Salita faticosa — 14. Metallo rossiccio — 15. Vendono quaderni, penne e matite.

VERTICALI: 2. L'hai sottomano — 3. Creare dal nulla ed a mente una cosa — 4. Nome di donna — 5. Cani senza testa — 6. Rovinare il giusto calibro — 7. Sono subito sotto i tetti — 9. Famosa quella di Noè — 11. Dolce sentimento — 13. Fango.

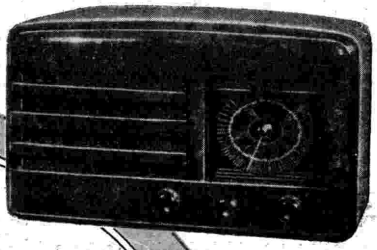
VEDERE A PAGINA 31 DEL NUMERO 2-1941 I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

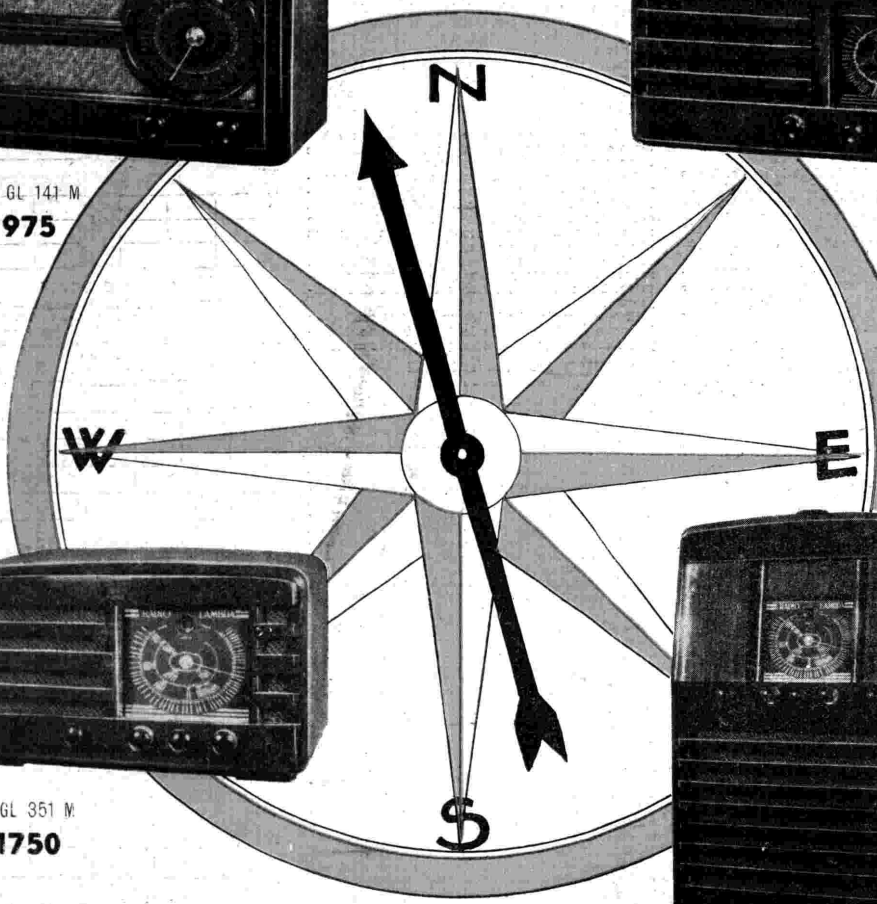
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

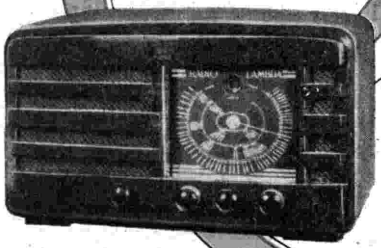


Mod. GL 141 M
L. 975

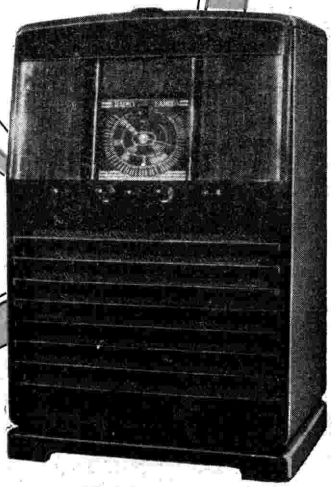


Mod. GL 241 M
L. 1225





Mod. GL 351 M
L. 1750



RADIOGRAMMOFONO Mod. GL 351 F
L. 3250

orizzontate la vostra scelta su apparecchi

RADIO LAMBDA

S. A. OLIVIERI & GLISENTI - VIA BIELLA 12 - TORINO